

YIN NEWS

mensile di informazione & cultura olistica



N° 9 – Settembre 2014

Cristina Petrolini

La nostra redazione



Jolanda Pietrobelli

Giornalista pubblicista dal 1974, proviene dalla Scuola di Giornalismo di Urbino conclusa con una tesi su Picasso. E' autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea. ha diretto per quindici anni la collana della galleria pisana il Prato dei Miracoli. Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri.

Ha acquisito il master di Reiki metodo Usui negli anni 90, conseguendo il Livello <Teacher>. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie.

Ha fondato la Casa editrice CristinAPietrobelli.



Claudio Bargellini

Scrittore, Biologo e Tecnico Erborista, naturopata, è presidente ANTEL (Associazione Nazionale Tecnici Erboristi Laureati) e ABEI (Associazione Bioenergetica Italiana). È direttore della Scuola Superiore di Naturopatia con sede a Cascina (Pisa) È ricercatore scientifico e membro del Tavolo di Naturopatia in Regione Toscana, ricercatore Centro Studi ABEI s.a.s, membro direttivo settore DBN Conf-artigianato, consulente scientifico S.I.S.T.E, consulente scientifico AGRI-SAN srl, Master di Reiki, tiene conferenze e scrive su riviste di settore. Parte della sua vita oscillante continuamente tra scienza e parascienza, l'ha trascorsa viaggiando per il mondo, tra Africa, India, America, Europa, sempre alla ricerca di tecniche terapeutiche varie e di tradizioni antiche, mettendo sempre avanti un sano scetticismo e una personale sperimentazione. L'incontro con un grande Maestro francese, protrattosi per oltre venti anni, ha segnato in modo sostanziale la sua vita. Alcune tappe indicative: Reiki Master, Teacher Reiki, Master Karuna, Master Radiestesia, Naturopata, Erborista, Master CFQ, Operatore Theta Healing, Utopista.



Silvia Cozzolino

Vice Presidente ABEI, è naturopata, Reiki Master, svolge la sua attività di creativa, prevalentemente in Italia. Cura la Scuola Superiore di Naturopatia negli aspetti di immagine; esperta nel campo della fisiognomica, si occupa di grafica pubblicitaria, è ricercatrice olistica. Tiene corsi sulla cromoarmonia. È tra i massimi esperti di riflessologia, in Italia.



Elisa Benvenuti

Psicologa, fondatrice e presidente dell'associazione Aurora che ha come scopo la promozione del benessere psicologico dell'individuo e della comunità. Iscritta alla Scuola di specializzazione in Psicoterapia dell'ISTituto Gestalt Firenze (IGF)



Franca Ballotti e Roberto Aiello

Sono operatori delle Dicine del Benessere Naturale, Cranio Sacral Balancing, e Naturopatia. Sono Maestri di Reiki. Sono specializzati in tecniche di meditazione, respirazione e rilassamento, Fiori di Bach, Channeling, Thanatologia e Theta Healing. *Franca* : La vita per me ha significato solo se vissuta con intensità e profondità. Già dall'infanzia trascorsa in uno dei più bei castelli della Montagnola Senese è stato tracciato il mio cammino all'insegna del mistero e della ricerca. *Roberto* : Viaggiando in diversi continenti, ho incontrato culture interessanti e delle bellissime persone, maestri che guidano il nostro cammino, e fra di loro Osho che mi ha invitato a seguire la strada del cuore e della meditazione, in modo da liberarmi delle abitudini e ritrovare la mia vera essenza nella forza del silenzio.



David Berti

Dottore in Mediazione Linguistica Applicata, appassionato di meditazione e radiestesia. Reiker.



Gianni Tucci

Dopo aver iniziato la sua formazione nelle arti marziali nel 1959 col Judo, nel quale ha conseguito il grado di I Dan, il M° Tucci ha iniziato lo studio del Karate Shotokan sotto la direzione del M° Naotoshi Goto,

proseguendo successivamente sotto l'egida dei migliori Maestri in Italia e all'estero; fra di essi possiamo citare Hiroshi Shirai, Tetsuji Murakami, Plée, Masaru Miura e Roland Habersetzer. Oltre al Karate Shotokan, ha praticato altri stili di Karate a contatto pieno e non, oltre a stili meno noti come il Nanbudo Sankukai con il M° Yoshinao Nanbu e il M° Sergio Mor Stabilini; ha poi studiato alcune basi di Karate Shotokai, Ashiara, Shito Ryu e Koshiki Ryu, non disdegnando di interessarsi all'approccio al karate seguito da altre scuole, come lo Uechi Ryu e lo Shidokan, e riuscendo anche a studiare il lavoro di alcune scuole antiche di Okinawa. A parte il suo studio del Karate, ha praticato anche il Kung Fu Nan Quan con il M° Weng Jan, il Tai ji Quan e il Qi Gong (discipline nelle quali vanta un'esperienza di oltre vent'anni), e il Ju Jitsu, per il quale è Istruttore Tecnico W.J.J.F. - W.J.J.K.O.. È inoltre istruttore di Kali Arnis Escrima (I.S.A.M.), istruttore di Pesistica e Cultura fisica (F.I.P.C.F.), Warm-up Dance (U.I.S.P.) e ginnastica metodo Pilates. Dirige, oltre al Kosmos Club, anche l'attività dell'Associazione Reikija Toscani metodo Usui (A.R.T.U.), da lui fondata nel 2000, ed è stato dichiarato ufficialmente Maestro Emerito presso la F.I.J.L.K.A.M.; attualmente ha il grado di VI Dan presso la stessa F.I.J.L.K.A.M. e il C.S.E.N. (Comitato Sportivo Educativo Nazionale). Apprezzato scrittore, ha pubblicato per la Sperling & Kupfer e per le Edizioni Mediterranee i volumi: *Karate Katas Shotokan* (1977), *Tambo Karate* (1982), *Tai Chi Chuan* (1986), *Ninja 1° e Ninja 2°* (1990), *Shiwari-Tecniche di rottura* (1996), *Combattimento col coltello* (2005), *Key Stick Combat* (2008) e, assieme a Luciano Amedei, *Reiki-un percorso tra scienza, realtà e leggenda* (2010). Ha ricevuto nel 1983, la nomina ad Accademico dello Sport. Lungo il corso della sua carriera marziale, ha avuto modo di tenere numerose conferenze sugli argomenti studiati, spaziando dalle arti marziali alle tecniche di longevità e riequilibrio energetico, dagli anni '70 ai tempi più recenti. Attualmente sta svolgendo ricerche teorico/pratiche sulle cosiddette "energie sottili" o "vibrazionali" e sul campo energetico umano, insieme ai suoi allievi dei corsi di Tai ji Quan e Qi gong.



Daniel Asar

Da tempo si occupa di arte, le sue creazioni spaziano dalla pittura alla scultura, dalla fotografia, alla poesia e alla scrittura.

È fautore del metamorfismo artistico e presidente dell'Associazione culturale "Lumina et Imagines" tiene contatti culturali ed artistici anche in ambito europeo.

È apprezzato autore di saggi, le sue ultime ultime pubblicazioni: < I pilastri del cielo- Il grande popolo dei piccoli esseri – Astrazioni, metamorfosi,immagini- La fossa dei serpenti>

In copertina: OSHO

Comitato di Redazione:

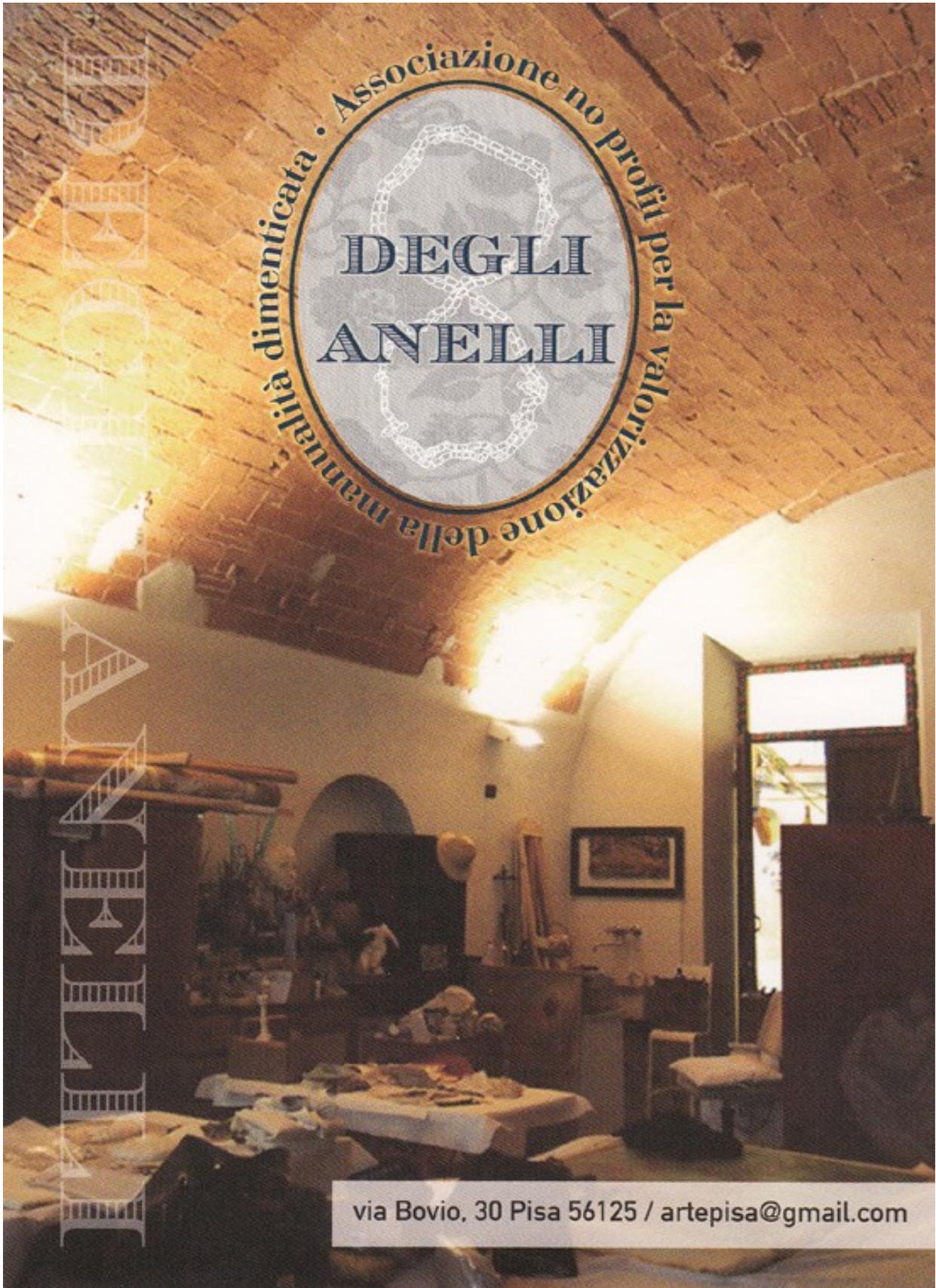
Roberto Aiello
Daniel Asar
Franca Ballotti
Claudio Bargellini
Elisa Benvenuti
David Berti
Silvia Cozzolino
Jolanda Pietrobelli
Gianni Tucci

Collaborazioni

Chiunque è libero di collaborare con testi, foto e quanto altro, fornendo il materiale alla redazione, al seguente indirizzo di posta elettronica: libreria.pietrobelli@libero.it purché sia in sintonia con la linea del giornale. È chiaro che gli autori sono responsabili dei propri scritti

YIN NEWS mensile di informazione & cultura olistica. **Terzo anno**

N°9 / settembre 2014 è scaricabile in pdf gratuitamente dal sito www.libreriacristinapietrobelli.it



via Bovio, 30 Pisa 56125 / artepisa@gmail.com



Kosmos Club / Reiki Artu

Arti Marziali – Discipline olistiche – Danza – Body Building – Ginnastica – Calceetto

Gianni Tucci Maestro di Arti Marziali – Reiki Master

Via Puccini 9/A Ghezzano (Pisa)

www.kosmosclub.it

www.letrefoglie.it

www.reikiartu.it

gianni.tucci@kosmosclub.it

tel.050.877097 – mobile 347.1672829

La nostra MISSION "dare di più"

Perché TU meriti di PIÙ

Programmi di formazione
FORMAZIONE PROFESSIONALE
18 hre settimana ad anno accademico

CORSI MONOTEMATICI

L'associazione ABEI organizza corsi
monotematiche sedi di Pisa-Siena
ANCHE ON-LINE!

E su richiesta per altre organizzazioni enti,
scuole o associazioni.

COUNSELLING

L'iscrizione al IV° anno di Counseling può
essere accessibile anche dimostrando un
percorso didattico precedente
Ideale per chi lavora!

PER CONCILIARE STUDIO, LAVORO E
IMPEGNI PUOI SCEGLIERE DI SEGUIRE IN
AULA O IN FAD

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO
E RATEIZZAZIONI

Accesso a formazione a costo 0 tramite
Fondo ILLA

ABEI Scuola Superiore di Naturopatia
La salute è il Tuo futuro!

ad indirizzo **Erboristico e Bioenergetico**
Corso triennale più eventuale quarto anno di
specializzazione in **counseling naturopatico**

Organismo di formazione riconosciuto dalla Regione Toscana P16818



La Scuola Superiore di Naturopatia ABEI è nata dall'esigenza, ormai profondamente sentita, di creare degli operatori esperti in tecniche per la prevenzione delle malattie e per l'educazione alla salute; inoltre i nostri indirizzi bioenergetico ed erboristico, prevedono l'insegnamento di quelle tecniche che ridonano il equilibrio sia psicofisico che emozionale all'individuo. La nostra scuola è inserita nella realtà sociale ed i nostri naturopati hanno la possibilità di entrare nel mondo del lavoro, sia come liberi professionisti che come collaboratori in varie strutture. Il percorso che abbiamo tracciato ha subito negli anni alcune modifiche, ma tutte indirizzate al miglioramento delle qualità professionali dei nostri naturopati.

I corsi si suddividono in due parti ben equilibrate:
1) formazione teorica/pratica
2) esperienziali e di crescita individuale
Il principio sul quale si basa tutta la formazione è: se vuoi portare equilibrio e benessere agli altri devi prima portare equilibrio e benessere in te stesso.
I Corsi si suddividono in 3 anni con un quarto anno di Specializzazione in Counseling e corsi periodici di perfezionamento.

www.abei.it

Sede Naz. le Via g. Pascoli, 67 - 56021 Cascina PISA TEL. 050-702631 393-409841
Sede secondaria Siena C/O . AKIS tel referente 335-8189851 347332492



Marilena G. Bailesteanu

Master e Counsellor in Naturopatia
Specialista in Scienze e Tecniche Naturopatiche

Contatti

Tel. 338.9637601

info@empatiaconlanatura.it

www.empatiaconlanatura.it/

Servizi

*MISURAZIONE CHAKRA (Strumento: BIOTENSOR); RIMEDI NATURALI I FIORI DI BACH;
MISURAZIONE DELLA STRUTTURA CORPOREA (Bioimpedenziometro) "Body Analyzer";
INTOLLERANZE ALIMENTARI; GSR MEASURING INSTRUMENT*

Informazioni Utili

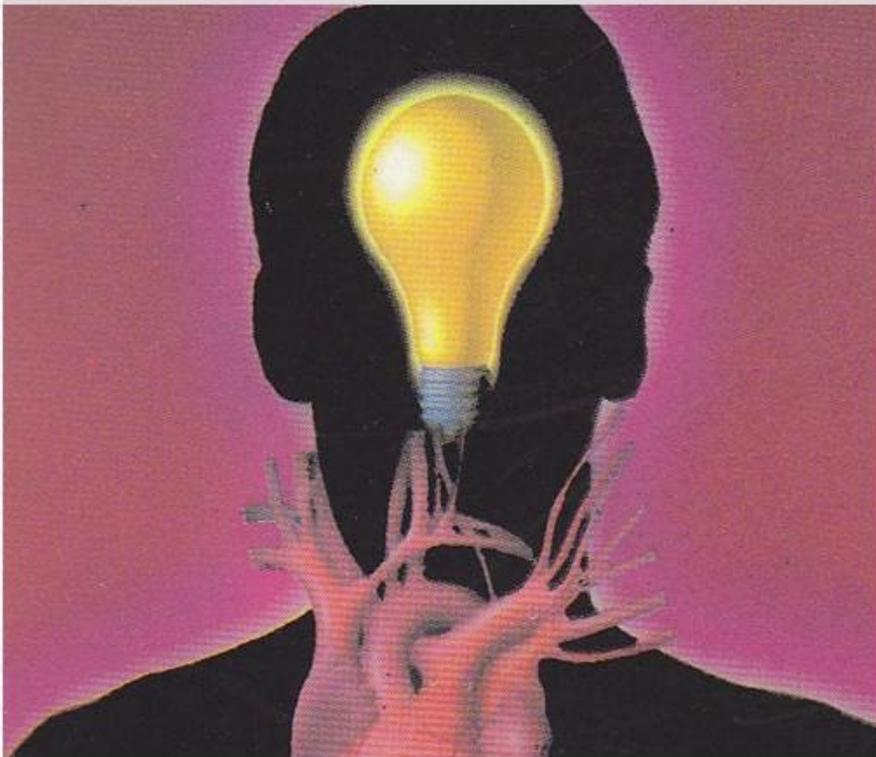
GINNASTICA DEI MUSCOLI FACCIALI Insegnamenti mirati per chi e' interessato alla bellezza del proprio viso. Insegnamenti di esercizi quotidiani da fare, di massaggi e tecniche che tonificano il viso e il collo. Consigli e spiegazioni per la preparazione di maschere naturali che donano al viso il naturale splendore e la massima freschezza.

PERCORSI ALIMENTARI PERSONALIZZATI - I cibi da prediligere quando si tratta di varie patologie: Colesterolo alto, valori alti dei Trigliceridi, Pressione arteriosa alta, Diabete tipo II, Obesità, Stitichezza, Diarrea, ecc. Quando si tratta di attività sportive dove e' necessaria un'alimentazione che assicura il bisogno energetico e vitale aumentando di conseguenza le potenzialità. Percorsi sani da seguire quando le persone scelgono particolare tipi di alimentazione: vegetariana, vegana, crudista, ecc., per assicurare all'organismo tutti i principi nutritivi, sali minerali e vitamine indispensabili per la salute.

JOLANDA PIETROBELLI



TI PARLO DI REIKI...



VUOI?

Jolanda Pietrobelli

Prezioso testo di Osho apparso su Osho Times n. 209
CAMBIARE L'ALIMENTAZIONE?

Anche nel cibo, come in tantissime altre cose, dipende tutto dalla
crescita interiore...



Osho, ultimamente hai parlato di cibo, tematica che al momento riscuote molto interesse in Occidente, tanto da diventare fondamentale nello sviluppo della spiritualità.

Hai detto che, se fossimo naturali, sapremmo cosa mangiare e quando, ma che abbiamo perso il contatto con la nostra natura innocente da bambini.

Inoltre, molte religioni affermano che il modo in cui ci nutriamo influisce molto sul nostro percorso spirituale.

Puoi dirci qualcos'altro sul cibo?

È esattamente il contrario: il cibo non può renderti spirituale, ma se sei spirituale le tue abitudini alimentari cambiano.

L'alimentazione non fa molta differenza: puoi essere vegetariano e molto crudele e violento; puoi essere non-vegetariano ed essere buono, amorevole. Il cibo non fa molta differenza.

In India ci sono delle comunità che si sono sempre alimentate con cibo esclusivamente vegetariano. Molti brahmini hanno sempre vissuto così e sono non-violenti, ma non particolarmente spirituali.

I giainisti sono la comunità più materialista d'India, quella più attratta dal possesso e dall'accumulo. È per questo che sono i più ricchi, in India sono come gli ebrei. Ma il mondo non-vegetariano in Occidente non è, in alcun modo, diverso da queste comunità vegetariane in India.

Piuttosto bisogna ricordarsi, invece, una cosa molto importante: se sei violento e la tua alimentazione è vegetariana, la tua violenza dovrà trovare qualche altro modo per esprimersi. È naturale, perché mangiare cibo non-vegetariano dà sfogo alla violenza.

Se conosci qualche cacciatore avrai notato che i cacciatori sono fra le persone più amorevoli: tutta la loro violenza si sfoga nella caccia e quindi sono più amichevoli, amorevoli. Ma un uomo d'affari vegetariano non ha modo di liberarsi della sua violenza che quindi si esprime tutta nella ricerca di

ricchezze e potere, si focalizza in questo modo.

Ma succede anche il contrario. È successo a Mahavira. Mahavira veniva da una famiglia di guerrieri, era uno kshatriya. La violenza doveva essere qualcosa di facile per lui, ma poi un profondo sforzo meditativo, un silenzio lungo dodici anni cambiò la sua essenza interiore. È quando l'essenza cambiò anche il modo di esprimersi diventò diverso; quando cambiò il suo essere più profondo cambiò anche il suo carattere. E quel cambiamento di carattere non fu qualcosa di fondamentale, ma una conseguenza. Quindi, ti dico che se diventi più meditativo diventerai automaticamente sempre più vegetariano, non hai bisogno di preoccuparti per questo.

E solo se accade in questo modo, che passi al cibo vegetariano attraverso la meditazione e non attraverso le elucubrazioni della mente, va bene. Ma le manovre della mente, il discutere, il ragionare che il cibo vegetariano è una cosa buona e che ti faciliterà nell'ottenere la spiritualità, non ti aiuteranno per niente.

Gli abiti, il cibo, le abitudini e il tuo stile di vita, tutto cambierà, ma questo cambiamento non è essenziale. Il cambiamento essenziale sarà dentro di te e poi tutto il resto seguirà.

Se mediti abbastanza a lungo, abbastanza profondamente, è impossibile per te causare sofferenze a qualcuno per procurarti il cibo; è impossibile. Non è una questione di discussioni, non è una questione di sacre scritture, non dipende da chi ha detto cosa, non si tratta di calcolare in anticipo che se mangi cibo vegetariano diventerai spirituale; è un processo automatico.

Non è una questione di furbizia, di calcolo, è che semplicemente diventi spirituale. L'intera faccenda ti sembra così assurda: che solo per procurarsi da mangiare si uccidano animali, uccelli, ti sembra così assurdo che semplicemente smetti di farlo.

I tuoi abiti cambieranno automaticamente; a poco a poco ti piaceranno abiti sempre più larghi e comodi. Più sei rilassato dentro, più indossi abiti comodi. Automaticamente, ribadisco: non ci sarà alcuna decisione da parte tua. Un po' alla volta, usando abiti stretti ti sentirai a disagio. Gli abiti stretti appartengono a una mente tesa, gli abiti larghi appartengono a una mente rilassata.

Ma il cambiamento interiore è la prima cosa e tutto il resto è una sola una conseguenza. Se inverti l'ordine fallirai e diventerai dipendente dal cibo.

Venne a trovarmi un uomo, era curvo, magro e pallido, sembrava potesse morire in qualsiasi momento, e disse: "Voglio vivere solo di acqua, perché tutto il resto è un ostacolo alla spiritualità. Ora voglio vivere di pura acqua".

Quest'uomo morirà. Alcune persone, poche, sono riuscite a vivere nutrendosi solo d'acqua, ma questo è accaduto loro naturalmente, non può essere una pratica! Erano persone strane, inusuali; i meccanismi del loro corpo, la chimica, funzionavano diversamente. È successo, qualcuno può sopravvivere solo con acqua, ma non si può adottare come pratica.

Un giorno la scienza sarà forse in grado di scoprire la trasformazione chimica fondamentale e allora tutti saranno in grado di sopravvivere solo di acqua. E poi la scienza trasformerà ulteriormente la chimica del tuo corpo e magari sopravviverai solo d'aria. È possibile, ma non puoi farla diventare una pratica di vita. È uno sforzo senza senso e tutta quella sofferenza non è necessaria, ma c'è gente stupida che prova cose del genere, ma non è mai accaduto attraverso lo sforzo.

Lo Yoga dice che la trasformazione del corpo è possibile, un cambiamento della chimica del corpo. Al momento fai la stessa cosa semplicemente attraverso un intermediario: non puoi nutrirti direttamente dei raggi del sole, perché lo stato della chimica del tuo corpo non lo permette e il meccanismo non è tale da assorbire i raggi del sole direttamente. Quindi prima la frutta degli alberi assorbe i raggi del sole, che nella frutta diventano vitamine, poi mangi la frutta e le vitamine entrano nel corpo. Il frutto è solo un intermediario, il frutto lavora solo come tuo addetto per assorbire i raggi del sole e poi darteli. Tu puoi assorbirli solo attraverso il frutto, non direttamente.

Ma se il frutto può assorbirli direttamente, perché non tu? Quindi un giorno ci sarà una scoperta

scientifico e alcuni cambiamenti del corpo ti aiuteranno ad assorbirli direttamente e non ci sarà più bisogno della frutta!

In futuro la scienza è destinata a scoprirlo. Deve essere scoperto, altrimenti l'umanità morirà, perché non ci sarà più abbastanza cibo. E il controllo delle nascite non basta, niente basta: la popolazione continua a crescere! Bisogna trovare il modo per eliminare il cibo e rendere possibile l'assorbimento diretto dei raggi cosmici. È successo a singoli individui, ma è stato per caso. Se può succedere a un individuo, può succedere a ogni individuo, ma non per caso: accadrà come cambiamento scientifico.

Ma non fare questi tentativi, non c'entrano con la spiritualità. Anche se ti nutri direttamente dei raggi del sole, non ci sarebbe niente di spirituale. Che cosa c'è di spirituale? Semplicemente eliminando la frutta come intermediario diventi spirituale? Anche se vivessi di sola acqua, non ci sarebbe niente di spirituale.

Ciò che mangi non fa alcuna differenza, ciò che sei è un fenomeno totalmente diverso. E quando cambia, cambia tutto, ma il cambiamento non arriverà dalla mente, verrà dall'essenza interiore. Allora le cose cambieranno automaticamente.

Un po' alla volta scomparirà il sesso. Quindi non ti dico di essere un brahmachari, di essere casto. È stupido, perché se ti costringi a essere casto diventerai sempre più sessuale a livello mentale e la tua mente diventerà brutta e sporca; penserai solo al sesso e a nient'altro. Non è questa la via: diventerai folle e squilibrato. Freud dice che il novanta per cento dei pazzi sono pazzi a causa della sessualità repressa.

Non ti dico di cambiare i tuoi comportamenti sessuali, non dico di cambiare alimentazione; ti dico di trasformare il tuo essere e a quel punto le cose inizieranno a cambiare.

Perché c'è bisogno di tanto sesso? Perché sei teso e il sesso diventa uno sfogo, un modo di rilassarti. Col sesso ti liberi dalle tensioni: ti senti rilassato, puoi addormentarti, invece se lo reprimi, rimani teso. E se reprimi il sesso, l'unico sfogo, l'unica possibilità di liberarti dalle tensioni, che cosa succederà? Diventerai pazzo. E a quel punto come ti libererai delle tue tensioni?

Mangi: il corpo ne ha bisogno e rifiuta solo le cose di cui non ha bisogno. Qualsiasi cosa tu mangi è in qualche modo necessaria al corpo. Se mangi cibo animale, cibo non-vegetariano, la tua mente, il tuo corpo e tutto il tuo essere sono violenti... ed è necessario che sia così. Non cambiare, altrimenti la tua violenza dovrà trovare un altro canale.

Trasforma te stesso e il cibo cambierà, gli abiti cambieranno, il sesso cambierà. Ma il cambiamento deve arrivare dalla tua essenza più profonda, non deve arrivare dalla periferia. E tutta l'agitazione è nella periferia; giù nel profondo del tuo essere non c'è agitazione. Sei come il mare... vai e guarda il mare: tutto il subbuglio, tutte le onde che si scontrano sono solo in superficie, nel profondo invece... più in profondità vai, più c'è calma. Nella parte più profonda del mare non c'è agitazione, non una singola onda!

Prima vai in profondità nel tuo mare in modo da raggiungere una quieta cristallizzazione, raggiungere il punto dove non arriva mai nulla che possa disturbarti. Stai lì. È da lì che arriva ogni cambiamento, ogni trasformazione. Quando sei lì, sei diventato tu il padrone: ora puoi liberarti di tutto ciò che non è necessario, senza alcuno sforzo e senza lotta.

Tutte le volte che tenti di liberarti di qualcosa attraverso la lotta, non funziona mai veramente. Puoi smettere di fumare lottando e comincerai a fare qualcos'altro che diventerà un sostituto: puoi iniziare a masticare gomma, è lo stesso; puoi iniziare a masticare il betel, stessa cosa, non c'è differenza. Hai bisogno di fare qualcosa con la bocca: fumare, masticare, qualsiasi cosa. Quando la tua bocca "lavora", ti senti a tuo agio perché attraverso la bocca scarichi delle tensioni. Quando una persona si sente tesa comincia a fumare. Com'è che attraverso il fumo, la gomma da masticare o il tabacco si rilasciano delle tensioni?

Osserva un bambino piccolo. Quando si sente teso si mette una mano in bocca, inizia a succhiarla, a masticarla. Questo è il suo modo di fumare.

E come mai si sente bene quando ha in bocca il dito? Perché il bambino si sente bene e si addormenta? Quasi tutti i bambini fanno così: se sentono che il sonno non arriva si infilano un dito in bocca, si sentono a loro agio e si addormentano. Perché? Il dito diventa un sostituto del seno della madre, perché il cibo è rilassante. Non puoi andare a dormire con lo stomaco vuoto, affamato, è difficile addormentarsi. Quando lo stomaco è pieno ti senti assonnato, il corpo ha bisogno di riposo. Quando il bambino prende in bocca il capezzolo, il latte scorre, il calore, l'amore; è rilassato, non deve preoccuparsi, ogni tensione se ne va. Il dito è solo un sostituto del seno: non dà latte, è finto, tuttavia dà la stessa sensazione.

Quando il bambino cresce, se si succhiasse il dito in pubblico sarebbe ridicolo, e quindi fuma una sigaretta. Una sigaretta non è ridicola, è accettata. È come il dito, ma più dannosa. È meglio "fumare" il dito, puoi continuare a fumarlo fino alla tomba: non è dannoso, è meglio. Non fa alcun male, ma la gente penserebbe che sei infantile, puerile... che ciò che stai facendo sia stupido.

Ma c'è un bisogno, quindi deve esserci un sostituto.

E nei luoghi in cui hanno smesso l'allattamento al seno, automaticamente ci saranno più fumatori. In tutte le comunità primitive un bambino di sette anni, e persino di otto o nove anni, continuerà a essere allattato al seno. C'è soddisfazione e non sarà più così necessario fumare. Ed è per questo che in tutte le comunità primitive gli uomini non sono così interessati ai seni della donna; non c'è il rischio che qualcuno li tocchi aggressivamente... nessuno guarda i seni.

Se fossi stato allattato al seno fino a dieci anni, ti saresti stufato e annoiato, e avresti detto: "Ora basta!". Ma ogni bambino è stato allontanato prematuramente dal seno e quindi rimane una ferita. Per questo tutti i paesi civilizzati sono ossessionati dai seni. Persino un vecchio che sta morendo sarà ossessionato dai seni, continuerà a cercarli.

Questo sembra folle, e lo è, ma la causa fondamentale è questa: ai bambini deve essere dato il seno, altrimenti ne diventeranno dipendenti, lo cercheranno per tutta la vita.

Non puoi smettere di fumare direttamente perché ha molte implicazioni, ci sono molte cose collegate. Sei teso e se smetti di fumare comincerai con qualcos'altro e quest'altra cosa potrebbe essere più dannosa. Non continuare a scappare dai problemi, affrontali. Il problema è che sei teso, quindi l'obiettivo dovrebbe essere non essere teso, e non, fumare o non fumare.

Medita. Rilassa le tue tensioni senza scaricarle su un oggetto, nel cielo, e permetti alle catarsi di accadere.

Quando non sarai più teso queste cose diventeranno assurde, ridicole, e se ne andranno da sole. Il cibo cambierà, il tuo stile di vita cambierà.

Ma la mia enfasi è su di te, il carattere è secondario, il comportamento è secondario, la cosa primaria è la tua essenza.

Non prestare troppa attenzione a ciò che fai, presta molta attenzione a ciò che sei; essere dovrebbe diventare il fulcro e il fare dovrebbe essere lasciato a se stesso.

Quando l'essere cambia, il fare segue.

Il suo nuovo seminario

BRUCE LIPTON TORNA IN ITALIA CON :

EFFETTO LUNA DI MIELE

La Nuova Biologia: Il Segreto per Sperimentare
il Paradiso in Terra ...



Bruce H. Lipton (Mount Kisco, 21 ottobre 1944) è un biologo cellulare statunitense, conosciuto per la sua convinzione circa la possibilità che geni e DNA possano essere manipolati dal pensiero dell'individuo[1]. Lipton è anche noto per le critiche al dogma centrale della biologia molecolare e alla teoria dell'evoluzione di Charles Darwin. Insegna al New Zealand College of Chiropractic.

Lipton è nato a Mount Kisco, un paese nello Stato di New York. Nel 1966 consegue una laurea in biologia nella C.W. Post Campus of Long Island University e in seguito riceve il dottorato di ricerca in Biologia dello sviluppo dalla University of Virginia nel 1971.

Il primato dell'ambiente (ambiente e DNA)

Lipton, contrariamente al dogma centrale della biologia molecolare che sostiene che il flusso dell'informazione genetica sia monodirezionale, e che parta dagli acidi nucleici (DNA, RNA) per arrivare alle proteine ("primato del DNA"), afferma che il flusso dell'informazione avrebbe in realtà la sua sorgente nei segnali ambientali, per arrivare alle proteine passando per gli acidi nucleici ("primato dell'ambiente").

Selezione e Cooperazione

Lipton critica la teoria dell'evoluzione di Darwin, perché a suo avviso questa esalterebbe la natura competitiva della vita (selezione naturale), minimizzando l'aspetto fondamentale della cooperazione fra gli organismi. La sociobiologia dimostra però come anche la teoria della selezione non sia incompatibile con comportamenti cooperativi (kin selection).

In <La biologia delle credenze> Lipton fa riferimento al biologo francese Jean-Baptiste de

Lamarck, il primo a formulare l'idea di evoluzione; la sua teoria suggerisce che l'evoluzione si basi su un'interazione "istruttiva" e cooperativa fra gli organismi. Spunti simili sono presenti nella biologia dei sistemi.

Bibliografia

La Biologia delle Credenze. Come il pensiero influenza il DNA e ogni cellula. Bruce Lipton, Macro Edizioni, 2007

Evoluzione Spontanea. Come raggiungere il futuro positivo che ci attende. Bruce Lipton, Steve Bhaerman, Macro Edizioni, 2010

L'effetto Luna di Miele. Bruce Lipton, Macro Edizioni, 2013

E' stato uno dei maggiori esponenti della letteratura sciamanica
CASTANEDA E LO SCIAMANESIMO
Grazie al rapporto con lo stregone sciamano don Juan Matus
ebbe modo di conoscere lo sciamanesimo yaqui



di
Leonella Cardarelli

Carlos Castaneda è stato uno dei maggiori esponenti della letteratura sciamanica nonostante i suoi scritti siano stati tacciati di scarsa attendibilità. Su tale questione è bene fare un po' di chiarezza: ciò che è stato messo in dubbio (ad esempio da De Mille e da Weston Le Barre) è il fatto che lui abbia davvero vissuto le situazioni da lui descritte ma anche se ciò non fosse vero, il contenuto informativo dei suoi testi (ad esempio le tecniche sciamaniche) è comunque esatto e sempre attuale. Vi sono studiosi ed esperti di sciamanesimo (come Michael Harner) che considerano attendibilissimi gli scritti di Castaneda.

Castaneda è un uomo avvolto dal mistero. Per quello che si sa è nato il 25 dicembre, probabilmente tra il 1923 e il 1935 ed è morto di cancro il 27 aprile 1998. Castaneda si dichiarava nato in Brasile ma gli sono state attribuite origini peruviane. Ebbe un'infanzia molto difficile e studiò negli USA dove conobbe l'amico Bill, il quale gli diede modo di conoscere posteriormente don Juan Matus, colui che diventò il suo maestro di sciamanesimo. Carlos Castaneda coltivava appassionatamente i suoi interessi antropologici ed ottenne il master in antropologia con una tesi dal titolo Gli insegnamenti di don Juan (tradotto in italiano anche con il titolo A scuola dallo stregone). Nei suoi studi si soffermava sugli aspetti emotivi, psicologici e magici, come gli stati alterati di coscienza e per questo motivo fu denominato antropologo-psicologo.

Castaneda, grazie al rapporto con lo stregone sciamano don Juan Matus, ebbe modo di conoscere lo sciamanesimo yaqui. Gli yaqui sono un popolo messicano e secondo l'antropologo sono i discendenti dei Toltechi, un impero messicano di cui si sostiene che siano stati i discendenti di Atlantide. I Toltechi conoscevano la matematica e possedevano altresì numerose tecniche artigianali. Alcuni storici sostengono che il loro impero fu distrutto da popolazioni barbare provenienti dal nord. Castaneda aveva avanzato l'ipotesi che gli yaqui fossero i discendenti dei Toltechi in quanto entrambi i popoli possiedono due concetti molto importanti:

tonal, termine con cui si definisce la realtà ordinaria, cioè quella in cui viviamo tutti i giorni
nagual, termine con cui si definisce la realtà non ordinaria, la consapevolezza che normalmente non
ci è accessibile ma alla quale si può accedere tramite precise tecniche.

Secondo la tradizione tolteca, tonal e nagual rappresentano la dualità che è presente in ciascuno di
noi.

Castaneda poteva apparire, agli occhi degli altri, una persona un po' particolare. Ad esempio era
difficile avvicinarlo e non voleva farsi fotografare. Su questi suoi atteggiamenti sono state avanzate
diverse ipotesi, ad esempio il fatto che lui avesse qualcosa da nascondere ma egli affermava che era
restio alle foto in quanto le foto intrappolano il nostro ego, un ego che lo sciamano combatte e che
impiega molto tempo a cancellare. Per questa lotta contro l'ego nasce il concetto di sciamano-
guerriero o guerriero-viaggiatore: guerriero perché lotta contro l'ego e contro le forze negative che
ostacolano la sua elevazione spirituale; viaggiatore in quanto viaggia tra vari stati di coscienza. Don
Juan e Castaneda erano dei guerrieri-viaggiatori ma molto probabilmente Castaneda non si
considerò mai un vero sciamano, alla pari di don Juan.

In Messico sono presenti molteplici forme di sciamanesimo, tuttavia per la larga quantità di piante
allucinogene è molto diffuso lo sciamanesimo "psichedelico". Gli yaqui del Messico settentrionale,
ad esempio, fumano i fiori gialli della *Genista canariensis*. Castaneda sosteneva che gli yaqui si
servivano altresì di sostanze allucinogene come il peyote (detto anche mescalito), che è un cactus
allucinogeno; la datura innoxia (detta anche yerba del diablo) e un certo tipo di fungo appartenente
alla famiglia *psilocybe mexicana* (detto anche humito). La *psilocybe mexicana*, se ingerita, cagiona
un forte stato di ebbrezza con visioni di ogni genere e strani effetti uditivi. I Mazatechi chiamavano
questo fungo "il fungo parlante" e lo usavano al fine di diagnosticare malattie e stabilire contatti con
gli spiriti.

A questo punto ci possiamo chiedere: chi sono gli sciamani? E cosa fanno? Nevill Drury, noto
studioso di sciamanesimo, afferma che "lo sciamanesimo è una tradizione visionaria, un'antica
pratica che consente di usare gli stati alterati di coscienza per mettersi in contatto con le divinità e
con gli spiriti della natura." La parola sciamano deriva dall'inglese shaman, adattamento del
termine saman (o samen) che presso il popolo dei tungusi siberiani designa gli operatori medici che
agiscono in stato di trance. Altre fonti sostengono invece che il termine sciamano provenga dal
sanscrito sramana o dal pali samana e significhi uomo ispirato dagli spiriti, portatore di energia,
uomo saggio, colui che vede nell'oscurità. La trance può essere leggera o profonda e si raggiunge
con l'ausilio di strumenti quali i sonagli e il tamburo, precisamente tramite la scansione ossessiva
mediante percussione. Con tale scansione il soggetto entra in trance, vale a dire che la sua anima si
stacca dal corpo e viaggia in altre dimensioni ove può incontrare divinità che gli rivelano soluzioni
o motivi concernenti una crisi o una malattia.

Solitamente lo sciamano gode di una relazione privilegiata con una o più entità divine che lo
ispirano e lo proteggono. Sarebbero proprio queste entità a scegliere il soggetto, vale a dire a fargli
venire la vocazione di farlo diventare sciamano. Questa vocazione si manifesta attraverso una crisi
(iniziazione) che provoca estraniamento, isolamento, apatia ecc. L'iniziazione prepara il neo-
sciamano ad avere contatti col mondo "altro". Mircea Eliade sostiene che si può diventare sciamani
non solo per vocazione ma anche per trasmissione ereditaria o per volontà del clan di appartenenza.
L'apprendista sciamano riceverà, ai fini della sua formazione, una duplice preparazione: di carattere
estatico, concernente trance, visioni e sogni; di carattere tradizionale, concernente il linguaggio
segreto e i nomi e le caratteristiche degli spiriti. Lo sciamano è in grado di gestire il proprio flusso
energetico e lo utilizza per entrare in altri stati di coscienza, in altre realtà, per aiutare gli altri e
stabilire un contatto con le divinità. Ognuno di noi, al di là del corpo fisico, è formato da energia,
un'energia particolare: quella dell'universo. Quest'energia è ciò che viene chiamato Dio nella nostra

religione o Grande Spirito presso i nativi americani. Noi possediamo la medesima energia dell'universo ed è in questo senso che veniamo definiti figli di Dio. Noi non siamo separati da Dio ma siamo uniti a Lui, siamo una parte di Lui. Il problema è che non lo sappiamo, o meglio...non lo ricordiamo perché siamo condizionati dal nostro ego, dalla nostra mente. Servendosi di specifiche tecniche (fisiche e respiratorie) l'uomo-sciamano si "risveglia". Lo sciamano è un uomo risvegliato. L'antropologo australiano Elkin sostiene infatti che lo sciamano è un uomo di grande sapere che è riuscito a raggiungere un certo livello di consapevolezza. Nella visione sciamanica di don Juan il mondo è formato da campi energetici in cui lo sciamano sa muoversi benissimo. Il potere degli sciamani consiste nella capacità di accumulare energia e a tal fine essi praticavano sovente l'astinenza sessuale. Un concetto molto interessante trattato da Castaneda riguarda il sogno: il sogno non va inteso come lo intendiamo noi ma come un luogo senza tempo in cui vi è il nagual. Il sogno sciamanico è un sogno lucido, in cui si è consapevoli di stare sognando. Per raggiungere questo stato di lucidità bisogna guardarsi le mani e quando l'uomo sogna di guardarsi le mani obbedisce ad ordini provenienti dal mondo superiore. Quest'arte di sognare rappresenta l'integrazione tra tonal e nagual. Un altro concetto altrettanto interessante è quello di morte, che gli sciamani considerano come un semplice passaggio. Conoscendo la morte nello stato di trance gli sciamani imparano a considerarla come un evento normale. Degni di nota sono anche la ricapitolazione e la tensegrità. Per ricapitolazione si intende una tecnica respiratoria con la quale si rievocano tutti gli eventi della nostra vita (comprese le persone incontrate, tutte le persone, anche quelle con cui abbiamo solo parlato). Con questa tecnica ci purifichiamo di tutte le energie negative che questi eventi ed incontri ci hanno trasmesso. Castaneda ha dichiarato che la ricapitolazione è la cosa più importante; per farla ci vuole moltissimo tempo, perché essa deve essere completa. Bisogna ricapitolare proprio tutto, a cominciare dagli incontri sessuali.

La tensegrità è l'eredità dei cosiddetti passi magici, che gli antichi stregoni ci hanno lasciato. Attraverso queste tecniche possiamo metterci in contatto con le forze dell'universo, recuperando energia, salute e determinazione.

Le tecniche spirituali e corporee utilizzate dagli sciamani sono descritte negli ultimi testi di Castaneda (tra cui cito *Il potere del silenzio*, *Tensegrità*, *L'arte di sognare* e *Il lato attivo dell'infinito*).

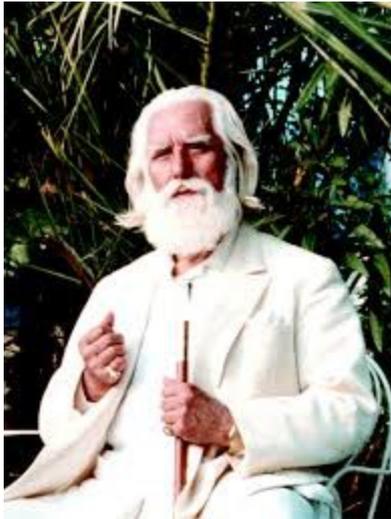
Tra i più noti viaggiatori che hanno contribuito alla conoscenza dello sciamanesimo abbiamo Marco Polo che ne *Il Milione* descrive una seduta sciamanica a cui lui stesso ha assistito. La seduta avvenne ad est dell'attuale Birmania alla fine del '200. Marco Polo descrive la trance sciamanica e nonostante il suo legame alla religione di appartenenza non giudicò negativamente lo sciamanesimo, anzi affermò che con quel rituale il malato guarì veramente.

Questo atteggiamento critico ed attento di Marco Polo è molto importante, soprattutto se consideriamo che la scena da lui descritta è ambientata alla fine del XIII secolo e se consideriamo altresì che l'Occidente è stato sempre un po' scettico a questo genere di pratiche. Basti pensare che tutte le pratiche rituali che andavano contro la religione e la scienza venivano bandite, censurate, considerate superstiziose o demoniache. Oggi l'approccio occidentale è più aperto ma nonostante la libertà di comunicazione non è complesso notare sovente una sorta di pregiudizio. In realtà ognuno di noi è uno sciamano, sarà per questo che nonostante tutte le polemiche si parla ancora tanto di Carlos Castaneda.

La debolezza del linguaggio umano

MIKHAEL AIVANHOV E LA FORMA SUBLIME DELL'AMORE

Il pensiero del Maestro Peter Deunov



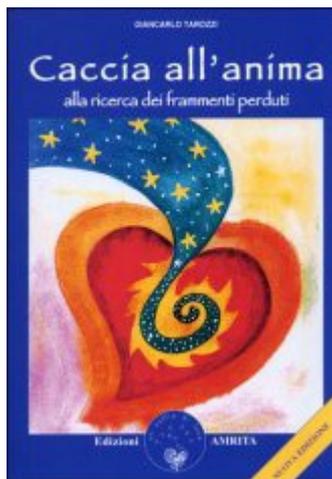
Omraam Mikhael Aivanhov « Il Maestro Peter Deunov diceva: «Se nutrite in voi l'idea dell'amore nella sua forma più sublime, otterrete l'aiuto di migliaia e migliaia di anime amorevoli, poiché l'amore sottintende il lavoro collettivo di una moltitudine di anime legate fra loro dall'idea stessa dell'amore. L'amore divino è la forza più grande che esista. Non dubitate mai di questa verità, cercate di renderla viva in voi, in modo da attirare le anime che lavorano in nome suo, e far sì che queste anime rimangano sempre accanto a voi». Tali parole meritano di essere meditate a lungo, poiché ci aprono immensi orizzonti. Quando riusciremo a fare nostro questo concetto divino dell'amore, attireremo dall'alto migliaia di anime che ci colmeranno della loro presenza. Il linguaggio umano è troppo debole per esprimere la gioia di coloro che hanno ricevuto la visita di un tale amore e che sono stati in grado di trattenerlo. In seguito, a questi esseri è sufficiente scorgere, passando, volti di uomini e donne, anche sconosciuti, per sentirsi nella pienezza.

Nello sciamanesimo la guarigione spirituale della persona è il presupposto della guarigione psicofisica

GIANCARLO TAROZZI

<CACCIA ALL'ANIMA>

Un viaggio sciamanico alla ricerca di se stessi



Nello sciamanesimo la guarigione spirituale della persona era ed è il presupposto della guarigione psicofisica; a quest'idea siamo tornati oggi con il concetto di medicina olistica, non a caso particolarmente osteggiata da ogni tipo di struttura religiosa.

Il presupposto sul quale si basa la Caccia all'anima, intesa in questo contesto dal punto di vista "terapeutico" (vedremo più avanti altri aspetti più legati alla ricerca interiore e ad un lavoro sacrale) è quella che viene definita "perdita dell'anima": esperienze traumatiche di vario tipo, oppure interferenze nel proprio processo di crescita spirituale, provocano squilibri e scompensi sul piano psicofisico (e fin qui ci troviamo sullo stesso piano delle terapie psicologiche moderne). La differenza fondamentale è che per lo sciamanesimo tale squilibrio coinvolge anche e soprattutto la sfera spirituale, la parte più profonda dell'individuo; generalmente le terapie delle quali disponiamo si rivolgono al corpo ed alla mente, ma il concetto di "medico dell'anima" è ormai da troppo tempo stato lasciato in mano alle strutture clericali e religiose, che spesso hanno utilizzato questo ruolo per rafforzare il loro potere: non si è mai vista una religione, intesa come struttura secolarizzata e di potere, proporre realmente la felicità e l'equilibrio "qui ed ora". L'individuo, al contrario, viene regolarmente sepolto da una montagna di morali, esaltazione della sofferenza e del senso della propria inadeguatezza, che lo rendono molto più facilmente manipolabile da chi sulla sua sofferenza gioca e lucra.

La cultura che oggi viene definita sciamanica era diffusa nell'antichità in pratica su tutto il pianeta, dal continente americano a quello africano, dalle lande siberiane al Giappone, al mondo celtico etc., e coincide nella quasi totalità dei casi con le civiltà matriarcali, la prima forma di organizzazione sociale e religiosa che si è diffusa sulla Terra. Negli ultimi tempi si è verificata una riscoperta dei valori proposti dallo sciamanesimo, probabilmente anche come reazione ad uno sviluppo

socioculturale come quello occidentale, troppo squilibrato e rivolto soprattutto alle facoltà razionali ed intellettuali.

Le tecniche utilizzate dallo sciamanesimo sfruttano fundamentalmente l'emisfero destro del cervello; si basano su un'acquisizione sintetica, fondata su immagini più che su concetti razionali. Per questo motivo, per esempio, quando si sente parlare di Caccia all'anima, alla nostra mentalità razionale occidentale, basata fundamentalmente sull'impiego dell'emisfero sinistro, viene istintivo trovare analogie con le più moderne terapie psicologiche e psicoanalitiche, dallo psicodramma all'immaginazione guidata e così via.

In realtà, nonostante le similitudini, si tratta di un metodo molto diverso per arrivare ad un risultato simile ma non identico.

Tornando al nostro soggetto che ha appena vissuto un trauma, gli sciamani ci descrivono come conseguenza la perdita di un "pezzetto d'anima" (del resto, a tutti sarà capitato almeno una volta di sentire un senso di vuoto dopo aver vissuto una violenza o la perdita di una persona cara; la pienezza sensoriale ed emotiva vissuta nell'adolescenza viene progressivamente perduta in seguito ai traumi, e si diventa sempre più aridi: gli ideali, i motivi profondi per vivere, vengono lentamente perduti fino a ritrovarsi perfettamente integrati nelle strutture sociali e nella corsa al successo, ai soldi, al benessere materiale.)

La Caccia all'anima è un "viaggio" rituale nel quale si viene dapprima guidati ad incontrare il proprio animale di potere, archetipo delle forze naturali, che ci accompagnerà nella nostra ricerca, novello Virgilio, per aiutarci ad imparare a muoverci nella dimensione parallela nella quale ci troviamo; dopo di che, andiamo a cercare la parte d'anima che si era allontanata in seguito al trauma, e la invitiamo con dolcezza a "tornare a casa"; per farlo dobbiamo però rassicurarla, ossia prometterle che non rivivrà più l'esperienza traumatica che ne ha causato la dipartita.

E' una tecnica semplice, non appena viene appresa, ed è una sensazione indimenticabile la prima volta che si sente una di tali parti d'anima "rientrare": si percepisce realmente una forma di reintegrazione, di recupero, e se ne esce arricchiti interiormente. Parti del nostro bambino magico, dell'adolescente interiore rientrano a far parte di noi. Gli antropologi ci insegnano che come razza umana cresciamo fino ad un'età compresa tra i sedici e i diciassette anni, dopo di che iniziamo ad invecchiare, ossia il processo di maturazione si inceppa, si cristallizza; gli sciamani ci sosterebbero che ciò avviene a causa di perdita di troppi pezzi della nostra anima, che fanno sì che non siamo più individui completi, ma solo frammenti della nostra interezza originaria. Il lavoro dello sciamanesimo ci offre la possibilità di riprendere questo processo di crescita interrotto, indipendentemente dalla nostra età fisica, e di vivere ogni istante della nostra esistenza nella sua pienezza.

Non si tratta solo di autosuggestione, poiché quando si vive questo tipo di esperienza immediatamente "succede qualcosa": problemi sessuali, relazionali, affettivi si dissolvono in un'interezza che cresce ogni volta che nuovi pezzi di anima vengono "riportati a casa".

La tecnica della Caccia all'anima non può venir compresa e spiegata a fondo partendo solo da un punto di vista razionale, da "emisfero sinistro": è un'esperienza da vivere in prima persona, e da valutare a livelli più profondi del nostro essere. Spesso si entra in contatto con parti del bimbo o adolescente interiore in un'espansione della propria sfera esperienziale.

Il concetto di realtà parallele è oggi appannaggio quasi esclusivo degli scrittori di fantascienza o degli studiosi della fisica e della matematica, per i quali ipotizzare un universo multidimensionale è il solo modo per comprendere una realtà altrimenti incomprensibile. Tale concetto era invece perfettamente normale nella dimensione dello sciamano, per il quale la realtà nella quale viviamo nella condizione di veglia non è che una piccola parte di ciò che realmente esiste. Del resto, già negli anni '60 molti ricercatori statunitensi erano arrivati ad affermare, grazie ad esperienze sugli stati alterati di coscienza, che il nostro cervello non è altro che una "valvola riduttrice" che filtra la massa sterminata di informazioni che sensi fisici e percezioni paranormali ci inviano. Celebre

l'esperienza di quella popolazione isolana che letteralmente non era in grado di vedere le navi dei conquistadores spagnoli, poiché non possedevano la categoria mentale capace di identificarle.

La discriminante tra esperienze reali e giochi dell'autosuggestione, a questo punto può diventare molto sottile, ma non per questo meno valida: le prime funzionano realmente. Tecniche come la Caccia all'anima vanno per prima cosa vissute e sperimentate in prima persona, e solo in un secondo momento valutate, dai risultati che consentono – o meno – di acquisire.

Parlavamo anche di un aspetto rituale: oltre alla dimensione terapeutica, che spesso attrae in maniera invitante noi occidentali così vittime di stress e malattie psicosomatiche, la Caccia all'anima è nata soprattutto come esperienza rituale, vero e proprio viaggio iniziatico di ricerca. Fiabe, leggende, miti di tutto il mondo ci descrivono l'"eroe" che si avventura in una "selva oscura" alla ricerca del Graal, di un talismano, di una principessa o di altri simboli della Verità e della Tradizione. La Caccia all'anima costituisce un'opportunità di vivere in prima persona un tale viaggio, senza bisogno di vagabondaggi verso luoghi esotici, ma nella propria interiorità. Spesso la voglia di viaggiare, di recarsi in posti lontani, risponde ad un'imprecisata esigenza di ricerca di "qualcosa" che vada al di là di un'esistenza quotidiana spesso banale e banalizzata; gli sciamani ci insegnano che il vero "viaggio", la vera avventura non è mai esterna ma interiore, alla ricerca di un'interezza perduta e spesso ricordata con nostalgia.

Riarmonizzazione con Madre terra

GIANCARLO TAROZZI

**<RITUALE PER RESTITUIRE
L'ANIMA ALLA TERRA>**

Forma di ringraziamento e di scambio nei confronti del pianeta



Lo sciamanesimo utilizza molti rituali per riarmonizzarci con Madre Terra e stimolarne la guarigione. Uno di essi é connesso con la caccia all'anima, e consente di restituire le parti di anima che abbiamo rubato alla Terra. Per celebrare il giorno della Terra voglio proporvi questo rituale semplice ed estremamente potente che ognuno può effettuare anche da solo, nel proprio spazio personale.

Ha un significato particolare quando viene effettuato sotto forma di viaggio sciamanico, ma può comunque essere vissuto da chiunque. Si tratta di una serie di visualizzazioni guidate, che uso sempre per concludere i seminari di caccia all'anima come forma di ringraziamento e di scambio nei confronti del pianeta.

Se volete comunque viverlo, potete registrare le frasi che seguono con una voce dolce e rilassata, lasciando tra un'istruzione e l'altra il tempo necessario a viverla fino in fondo, tenendo conto che l'esperienza dovrebbe durare almeno mezz'ora, e poi utilizzare la cassetta per guidare voi stessi od i vostri amici in questa esperienza.

“Per prima cosa rilassati, sdraiati comodo in modo da sentire tutto il tuo corpo sorretto dalla Terra e mettiti una bandana sugli occhi.

Inizia a respirare e lascia che ogni tensione ed ogni blocco muscolare nel tuo corpo si dissolva.

Ora immagina di andare in un luogo naturale che ti piaccia, o al quale sei legato da ricordi positivi. Può essere un prato, una radura, una valle accanto a un ruscello... Cerca di sentire le sensazioni provocate dal luogo in cui ti trovi: un venticello tiepido sul volto, la terra sotto i piedi scalzi, i profumi dell'aria, lo stormire delle foglie ed il canto degli uccellini...

Sentiti connesso con la Natura; ad un certo punto sentirai come una forma di richiamo provenire da un albero; avvicinarti e chiedigli il permesso di stargli vicino. Sdraiati per terra di fianco al tronco, e inizia a fonderti con l'ambiente: la terra sotto di te, la vita dell'albero di fianco, l'aria intorno, il sole...

Fonditi con l'albero: percepisci la linfa che scorre, l'energia che viene raccolta dalle foglie, le radici che penetrano nel suolo in cerca di nutrimento...

Senti l'acqua, i sali minerali che attraverso le radici entrano nel tuo corpo; percepisci il nutrimento, l'energia che dalla terra arriva fino ai rami, rivolti verso il cielo...

Percepisci il nutrimento che penetra in ogni tua cellula, che ti pervade, vivila come una vibrazione vitale...

Dopo aver percorso il tronco dell'albero fino ai rami, la stessa energia percorre ora il tronco del tuo corpo fino ai tuoi arti...

Senti l'energia che entra in te, la vibrazione che raggiunge anche le cellule del tuo corpo così come quelle dell'albero...

Inizia a sentire la tua connessione con Madre Terra, con l'energia del sole, con tutte le forme di vita, con la Natura...

Senti le tue radici entrare sempre più in profondità...

Nel frattempo, è passato del tempo, è giunto l'autunno e le foglie dell'albero cadono e ti ricoprono in un soffice abbraccio, come una coperta che ti proteggerà dai rigori dell'inverno...

Poi arriva primavera, la linfa torna a scorrere sulla terra e intorno a te, la vita brulica ovunque e tu ti senti circondato da fratelli amorosi...

E' di nuovo estate, ma il caldo non ti da fastidio perché le foglie ti proteggono...

E' un nuovo autunno, altre foglie cadono e lo strato di foglie si ispessisce...

Il tempo inizia a passare sempre più velocemente, un anno dura meno di un minuto, e tu affondi sempre più nel grembo caldo e protettivo della Madre...

Ora che sei avvolto nel suo abbraccio amoroso, ripensa a tutti i modi in cui puoi averle rubato l'anima e restituiscigliela, chiedendole un segno del suo perdono e della sua accettazione...

Quando sentirai di aver ricevuto tale segno, lentamente e dolcemente ritorna alla consapevolezza del tuo corpo fisico...

Con calma, senza affrettarti, sposta la bandana dagli occhi al terzo occhio e riporta la tua attenzione al piano fisico...

Alzati, metti una musica dolce e celebrativa e danza la tua ritrovata armonia con Madre Terra."

Esistono molte altre tecniche sciamaniche per ripristinare l'equilibrio con la Terra. Gli Inka, i Qeros, gli Hopi e i Lakota sono permeati da questo concetto di equilibrio con l'ambiente naturale. Per loro non esiste il concetto di positivo e negativo, ma solo quello di "energia leggera" ed "energia pesante". Quando viviamo un momento di negatività, un'emozione disarmonica, rabbia, rancore, odio... ci insegnano a non combatterla, in quanto ogni forma di contrapposizione dualistica alimenta comunque entrambi gli aspetti.

La tecnica andina insegna a prendere luce da quello che noi chiameremmo settimo chakra, e visualizzare tale luce che scende dolcemente lungo il nostro corpo fino ai nostri piedi, spingendo innanzi a sé le manifestazioni "pesanti" dell'energia e delle emozioni presenti in noi, scaricandole a Pachamama, Madre Terra.

Secondo la tradizione Inka, infatti, esattamente come gli escrementi fisici degli animali sono concime e nutrimento per la Terra fisica, gli escrementi emotivi e psichici ne nutrono la parte energetica.

Don Juan mi ha spiegato questo concetto in questo modo: esiste un fluire continuo, uno scambio tra i diversi piani dell'esistere. Gli "escrementi" delle forme angeliche possono essere nutrimento per noi (magari sotto forma di canalizzazioni, messaggi, intuizioni...); a nostra volta i nostri scarti nutrono Pachamama; a sua volta essa sostiene la nostra esperienza, come noi sosteniamo quella delle creature angeliche...

Per la tradizione andina l'Ayni, lo scambio, è il principio supremo di questa realtà manifesta. Ogni creatura che non interagisce e scambia è tagliata fuori dal processo evolutivo, si avvizzisce e muore... E' un concetto che ritroviamo in culture diversissime tra loro: lo "scambio energetico" è una premessa essenziale della guarigione indotta dal Reiki, un concetto analogo si trova presso gli Hopi, Cristo invitava sempre le persone che guariva a portare offerte al Tempio...

Con la tecnica di restituzione a Madre Terra abbiamo un'opportunità di scambio estremamente importante. Teniamo però presente che quando restituiamo non siamo "buoni" o "nobili", stiamo solo facendo ciò che è giusto...

Le loro particolarità, come da colore da riferirsi anche alla
posizione cromatica dell'energia nel Sistema dei Chakra

I BAMBINI SPECIALI ...

Armonia e spiritualità, particolare intelligenza



Ormai da molti anni si sente parlare di “bambini Indaco” e, a tal proposito, esiste anche una nutrita letteratura oltre a molti “sentito dire”.

Nel percorso psico-spirituale che mi sono ritrovata a percorrere ho avuto modo di incontrare diversi Bambini Indaco, almeno fino a qualche anno fa; da un certo momento in poi, nei bambini con i quali continuavo a venire in contatto ho iniziato a percepire caratteristiche psicologiche e spirituali ben precise e molto diverse dalle caratteristiche che definivano la connotazione “Indaco”.

Con curiosità crescente, ho provato a trovare linee guida delle diverse qualità che differenziavano i nuovi bambini... Dapprima mi sono imbattuta in Bambini Arcobaleno e Fucsia, poi sono arrivati i Cristallo e i Green... Più avanti descriverò le loro caratteristiche per come le ho percepite e le sto percependo.

Aggiungo che oggi è più facile capire la connotazione di un raggio, della vibrazione energetica che hanno scelto di rappresentare in questa incarnazione, perché i bambini che arrivano da alcuni anni vengono con una coscienza di sé più informata e precisa, dimenticano in misura decisamente inferiore delle precedenti generazioni chi sono, da dove vengono e perché e quindi la loro emanazione è più evidente.

Anche tutti noi che siamo nati nei passati decenni abbiamo una nostra precisa, ma riusciamo a rivelarcela e rivelarla solo accrescendo il livello di consapevolezza di noi stessi: oggi, se siamo pronti e se vogliamo, possiamo metterci in contatto con la nostra matrice Indaco, Arcobaleno, Fucsia, Cristallo o Green. Sinceramente non so se tale lunghezza vibratoria cambia o può cambiare nel corso della vita...staremo a vedere.

Ultimamente ho “canalizzato” che sono in arrivo i Silver...chissà di quale nuovo innalzamento vibratorio si faranno portatori... Se qualcuno ha già indicazioni a tal proposito e a proposito degli altri raggi, sarebbe utile condividerle.

BAMBINI INDACO

I bambini Indaco hanno cominciato a “scendere” intorno ai 25/30 anni fa, ma nulla esclude anche discese anticipate.

Le loro particolarità, come da colore da riferirsi anche alla posizione cromatica dell'energia nel Sistema dei Chakra, erano e sono: profondità ed intuito psicologico, ipersensibilità ed emotività, capacità di vedere e, in generale, percepire "oltre", possedere energie forti di guarigione.

Di questa lunghezza d'onda hanno però anche assunto le connotazioni meno piacevoli: eccessivi timori e paure, influenzabilità, difficoltà a difendersi, tendenza all'introversione e, a volte, ad estraniarsi in mondi loro, dove ritengono più facile vivere scollegandosi da chi non può capirli ed accettarli per quello che sono. In più, l'eccesso di energia psichica di cui dispongono, può rimanere compressa nella loro mente e, se non canalizzata e fatta fluire, può avere un ritorno di fiamma causa di tanti disagi che hanno permesso, a volte, l'invenzione di patologie inesistenti e l'uso degli psicofarmaci su bambini di pochi anni.

Disagio degli Indaco, oltre alla grande energia psichica e metapsichica bloccate in un possibile universo di paura e solitudine, è anche il fatto che, essendo arrivati per primi con maggiori e più profonde informazioni, si sono trovati immersi in un mondo inconsapevole e spaventato dalla loro "diversità".

Questi bimbi riflessivi, che sembrano sempre più maturi della loro età, imbarazzantemente intelligenti ed intuitivi, nonché creativi, risultano piuttosto scomodi e la società cerca di ridurli e controllarli in tutti i modi.

Per capirli ed aiutarli?

DIETA : la qualità del cibo è particolarmente importante per gli Indaco, poiché la grande sensibilità di cui sono dotati investe, anche e soprattutto, il cervello emotivo, l'intestino, e questi soggetti sono molto delicati in tutto il loro apparato digerente. E' importante che siano sottoposti a test di intolleranze alimentari e che abbiano a disposizione cibo sano e preparato con amore.

ENERGIA : essendo le loro energie spostate in alto, verso i chakra alti, questi soggetti mancano di radicamento, di un sano rapporto con la materia, i soldi, il territorio, la sessualità, ecc... Hanno bisogno di essere ricollegati con la Terra e da essa ricevere sicurezza e nutrimento.

LIBERTA' EMOTIVA : importante per tutti, ma per gli Indaco in particolare, poter sperimentare tutte le manifestazioni e le intensità delle emozioni, senza controlli, giudizi, critiche, punizioni.

MENTE : devono ricevere molti e diversi stimoli mentali, formarsi loro proprie idee per non essere influenzabili. Hanno bisogno di essere ascoltati, quando, miracolosamente, decidono di partecipare alla vita "là fuori" e le loro forti energie mentali devono poter essere canalizzate ed utilizzate anche nel "guarire" gli altri. Pur non essendo comunicativi, gli Indaco hanno infatti bisogno di rendersi utili e di essere accettati, hanno bisogno di molto calore.

Se l'energia va in accumulo e percepiamo un aumento di tensione ed il pericolo di esplosioni, invitiamoli a camminare scalzi e a disperdere nell'acqua corrente (doccia o sciacquare gli avambracci e le mani con acqua fredda) l'eccesso di energie non utilizzate.

BAMBINI ARCOBALENO



I Bambini con vibrazione ARCOBALENO non sono molto numerosi ed hanno le caratteristiche date dall'averne, come il nome ci ricorda, pari potenza e capacità lungo tutto l'iride dei chakra (rosso, arancione, giallo, verde/rosa, azzurro, indaco e violetto) ed essere quindi in possesso della frequenza dei colori dell'arcobaleno, non facendone prevalere nessuno. Sono bambini che non amano specializzarsi in qualcosa in particolare, sono versatili e curiosi verso tutti i campi della conoscenza. Sono intelligenti, socievoli e tendono a diventare punti di riferimento, ma

condividendo, perché non amano prevaricare. Si fanno facilmente amare, ispirano fiducia e è difficile dimenticarsi di loro perché lasciano il segno anche dopo il primo incontro.

Tendono a guidare gruppi, organizzare giochi, coinvolgendo tutti, dal momento che sono molto sensibili alle problematiche di chi è meno fortunato di loro: se in un gruppo si tende ad escludere o prendere in giro qualcuno, i Bambini Arcobaleno divengono infaticabili paladini in difesa degli oppressi, pur non attaccando gli oppressori.

Si fanno coinvolgere sia a livello fisico, che mentale che emotivo, poiché trovano facilmente il modo di empatizzare con persone e situazioni, sanno facilmente adattarsi in ogni occasione.

Negli anni, grazie alle molte esperienze cercate su più fronti, formano un carattere ed una conoscenza poliedrica che li fa essere ottimi insegnanti e guide.

La vita dei Bambini Arcobaleno serve loro a sperimentare tutte le opportunità, comprese quelle sovrasensoriali e spirituali e l'armonia che ne scaturisce ne fa persone armoniose e di riferimento e, avendo sperimentato situazioni molto diverse, riescono a trasmettere il loro sapere ad un gran numero di persone.

I Bambini Arcobaleno amano molto i colori e tendono naturalmente ad accoppiarli in modo armonioso.

DIETA : gioiosi ed espansivi per natura, tendono ad esagerare col cibo, ad avere gli occhi più grandi della pancia e ad essere golosi. Vanno aiutati a comprendere i propri appetiti e limitarli. Hanno bisogno di mangiare molto diversificato e colorato.

ENERGIA : essendo interessati tutti i chakra, nei Bambini Arcobaleno non ci dovrebbero essere squilibri importanti, l'unico problema potrebbe essere un generale eccesso energetico che si manifesta con iperattività e febbre e un conseguente collasso energetico che richiede molto riposo... e poi via di nuovo.

LIBERTA' EMOTIVA, MENTALE E FISICA : i Bambini Arcobaleno sono puledri liberi, non provate a mettere loro le briglie o cercare di ammaestrarli! Vi fareste dei silenziosi, ma rancorosi nemici.

MENTE: questo raggio chiede ai suoi possessori di avere molte ed approfondite esperienze mentali, vanno stimolati con idee diverse ed anche contraddetti, perché la polemica è una loro opportunità di conoscersi. Vanno messi in difficoltà anche con piccole sfide.

BAMBINI FUCSIA



Questa potente corrente d'Amore, preferibilmente si incarna in bambine, ma mi è capitato d'incontrare anche rari maschietti Fucsia.

E' difficile non accorgersi della loro particolarità da subito, soprattutto grazie ai meccanismi della nostra società: i Fucsia rifuggono competizione, polemica, di prendere, in generale, le "parti" di qualcosa o qualcuno contro qualcosa o qualcun altro.

Questa scia rosa ha scelto, infatti, il compito di tenere alta sulla Terra la vibrazione dell'Amore Incondizionato. I Fucsia sono dolci, disponibili, accoglienti e mai giudicanti e lo sono in modo naturale, non hanno mai secondi fini, non sono gentili per farsi amare o accettare.

Il primo importante obiettivo per loro è ricordare di amare se stessi incondizionatamente: non appena ricordano la forza avvolgente di questa vibrazione, li vedremo risplendere di una bellissima Luce d'Amore.

In base a ciò che ho spiegato potremmo farci l'idea di bambini passivi, impotenti vittime dei più furbi, ma non è affatto così, anzi! Sono molto intelligenti e si attivano per portare pace non appena sentono aria di disarmonia e conflitto: sono sempre avvocati della difesa per entrambi i contendenti e, raramente, non riescono nel loro intento di appianare le cose, perché ci mettono veramente tutto il loro cuore... Anche in famiglia hanno il ruolo di pacificatori, non riuscirete mai a convincerli a schierarsi, ma non perché non hanno le loro proprie idee, ma perché sanno rispettare le idee altrui e trovano del buono in tutte le posizioni: loro scopo unico creare un'atmosfera costruttiva ed armonica! Dovremmo affidate ad individui nati con questo compito la cura della diplomazia internazionale! Ne vedremo immediatamente i risultati!

Ma se non li capiamo, se li costringiamo a "scegliere" allora si chiuderanno, amareggiati e tristi, in attesa che "là fuori" comprendano come la qualità dell'Amore Incondizionato di cui sono portatori è la più importante per la Vita.

Nel frattempo si dedicheranno alla cura ed al sostegno dei diseredati, dei deboli e così proseguiranno nella loro missione.

Molti bambini che nascono con la sindrome di Down appartengono a questa energia e sono, quindi, grandi fonti di Amore.

DIETA: dolci di natura, tendono ad esagerare con i cibi zuccherini e, in questo senso, vanno contenuti. Una dieta equilibrata è sempre composta di proteine, fibre, carboidrati in egual misura: non faranno i capricci se ridurrete i dolcetti e l'eccesso di farinacei, ma date in cambio buona e sana frutta non trattata.

ENERGIA: essendo il rosa fucsia parte dell'energia del chakra del cuore (quella rivolta prima all'interno, l'altra, più comunicativa ed espansiva è quella verde), la loro energia è calda, avvolgente e morbida: lasciamogliela usare verso tutti, anche verso coloro che noi reputiamo non degni: loro sanno che l'Amore è una qualità senza condizioni che non va "meritata".

Se inibiremo il loro flusso energetico li esporremo anche, oltre che all'intristirsi, ad infiammazioni fisiche. Usiamoli come specchio per ricordare come amare noi stessi e, di conseguenza, gli altri.

LIBERTA' EMOTIVA, MENTALE E FISICA: emotivamente non dobbiamo interferire sulle loro scelte affettive, se ci chiedono un cucciolo da coccolare e sul quale esercitare il loro magnifico potere, procuriamoglielo, magari al canile dove possono scegliere il loro piccolo angelo bisognoso.

Mentalmente, permettiamo loro di farsi idee approfondite su tutte le culture, le religioni e le politiche, tanto sceglieranno di coniugarle e mai dividerle.

Fisicamente facciamo in modo che possano stare spesso a contatto con la natura, poiché in essa ritrovano la Madre Terra e la fonte di tutte le attenzioni e cure che permettono la Vita.

MENTE: non pretendiamo che formino una mente razionale, rigida e schematica, la loro mente naturale è estremamente elastica e pronta ad adattarsi alle novità, lasciando indietro i gusci vuoti di ciò che non è più utile all'unione e all'armonia.

BAMBINI GREEN



Ho notato i primi GREEN (questa è la definizione che mi è stata ventilata all'orecchio e mi sono chiesta perché in inglese, ma Verdi forse è già politicamente troppo occupato), a partire dal 2005 circa.

Anche la loro è la vibrazione dell'Amore Incondizionato, ma il loro compito è leggermente diverso da quello della vibrazione Fucsia, che agiscono soprattutto in rapporti intimi o in gruppi ridotti: i green sono i comunicatori e i pacificatori di massa, sono quelli che creano circolarità alle energie, che impediscono il ristagno e che mettono in comunicazione anche persone, gruppi e realtà anche molto diverse tra loro (pensiamo che stupenda squadra di diplomatici ed appianatori di conflitti sarebbero insieme ai fucsia! Nel giro di poco tempo i guerrafondai si troverebbero veramente nei guai!)

I Green sono profondamente legati alla Madre Terra e ne diventano i suoi paladini (sarà per questo che i movimenti ambientalisti hanno scelto questo colore?): "sentono" la Terra come essere vivente e cosciente, sentono il suo amore e la sua sofferenza quando viene ignorata o maltrattata e questo li rende ecologi naturali ed umanitari su larga scala.

Il loro corpo emotivo, però, non è forte come quello dei fucsia, forse perché questi ultimi partono, comunque, dall'amare prima se stessi...e così il rischio dei Green è quello di buttarsi troppo nelle cause in cui credono senza riuscire a concentrarsi sufficientemente su di sé, rischiando così di venire sfruttati, allontanati o traditi mentre loro sono impegnati a far altro di primaria importanza.

Sono grandi idealisti e sono fondamentalmente buoni e generosi, una manna perché li vuole manovrare! In famiglia possono risultare timorosi: vorrebbero vivere in società più semplici, naturali e, per loro, le pareti sono un limite inutile e scomodo e le convenzioni e le false cerimonie li infastidiscono. Non amano separazioni, confini e qualsiasi cosa tenda a dividere anziché unire.

E' inutile dire che non amano liti e conflitti, ma, contrariamente ai fucsia, tendono a non intervenire: non capiscono perché la gente si dia tanto da fare per rovinarsi la vita e pensano che la loro presenza super partes sia sufficiente a fare da specchio a chi spreca il suo tempo nei contrasti... osservano ed aspettano e, al momento opportuno, ti prendono per mano e ti portano là fuori, a quella Madre che aiuta i suoi figli a ritrovare l'armonia in sé.

DIETA: e inutile dire che Green potrebbero mostrare forti tendenze vegetariane... Il mangiare qualcosa del regno animale non li farebbe sentire a loro agio! Quindi tutto ciò che è verde per loro è buono ed, generale, verdura e frutta, tutti i frutti della Terra, cereali e legumi, ad esempio. Non forzateli a quello che non vogliono, perché, essendo molto collegati alla natura, sanno da sé cosa è meglio per loro.

ENERGIA: la loro energia d'amore è fluida e tale va conservata. Non costringeteli a stare fermi, a stare zitti, a parlare a voce bassa, a non esprimere le loro emozioni: per tutti i bambini, queste cose,

comunque, sono nocive, ma per loro sono letali!

Hanno bisogno di muoversi e stare nella natura: palestre e sotterranei dove fare sport non fanno per loro.

LIBERTA' EMOTIVA, MENTALE E FISICA: come ho già detto vanno lasciati fluire...li può aiutare molto, nei tre campi, viaggiare e incontrare realtà diverse, sia culturali che naturali. Ameranno il campeggio, la barca a vela e giare in camper, non portateli in villaggi turistici, potrebbero rimanere traumatizzati!

Avranno necessità di studiare le lingue, perché vorranno comunicare con il maggior numero possibile di persone ed indagheranno in diversi campi dello scibile umano, cercando sempre di trovare i punti d'incontro, le similitudini e gli obiettivi comuni.

Fisicamente lasciamogli libertà di movimento: vestitini costosi o preziosi non fanno per loro. Abbigliamento comodo, sportivo e che potranno strappare e sporcare, sarà molto gradito.

MENTE: intelligenti e curiosi ameranno leggere, ascoltare musica, andare al cinema e stare molto a contatto con la gente e condividere le loro emozioni. Questo li aiuterà ad approfondire la loro percezione della psiche umana, soprattutto a livello emotivo.

BAMBINI CRISTALLO

Anche questi bambini "cristallini" sono veramente difficili da confondere con tutti gli altri! La loro connotazione deriva dalla linea diretta che queste Anime hanno con il Cristallo Cosmico, il Cristo centro degli Universi, sorgente di tutto ciò che esiste.

I Bambini CRISTALLO sono in contatto con la Struttura Sorgente, con la Verità e sono qui per risvegliare la qualità della Coerenza con la matrice, per aiutarci a non smarrire la via nei meandri della menzogna, delle cose non dette o distorte nel loro vero significato. Poiché per queste loro particolarità tendono ad essere bambini scomodi, attivano da subito grandi capacità seduttive e si fanno amare, apprezzare e ricercare pur nella loro apparente durezza e cocciutaggine.

Inutile tentare di convincerli a cambiare idea: loro sono nella verità e nella ragione, sono gli altri che si perdono nelle nebbie e non vedono l'ovvio!



Hanno anche uno strano rapporto con il loro corpo, poiché sembrano indifferenti al dolore fisico: per quanto possano farsi male, si rimettono in pista come se fossero di gomma.

E' molto difficile che dalla bocca dei Cristallo escano lamentele ed è facile che si facciano portatori di messe in discussione di cose obsolete e che propongano nuovi orizzonti più ampi ed utili... comunque il "no" è. A tutte le età, il loro monosillabo preferito, anche se, crescendo, lo trasformeranno in più morbidi, non so, non credo, non penso, vediamo...

Se da piccoli cominciano con il NO, lasciate perdere, ne guadagnerete in tempo ed energia! Loro non cedono, la struttura cristallina è creata per essere coerente a sé stessa, non a qualsiasi cosa

provenga da altre direzioni.

Nessun bambino andrebbe “ammaestrato”, ma con i Cristallo non provate neanche a pensarci. Se insisterete, negli anni faranno finta di essersi lasciati convincere, di essersi piegati, ma, rancorosi per il fatto di non essere capiti, terranno un quadernino di appunti su tutto quello che li avete costretti a subire e, un giorno, quando meno ve lo aspettate, vi presenteranno il conto.

Allora arrendiamoci prima ed impariamo da loro come tornare alla matrice originaria e come essere coerenti alla luce generata dal Cristallo, un laser mentale che giunge profondo e lontano, che porta chiarezza, verità ed è scevro da indecisioni.

DIETA: i bambini Cristallo non hanno particolare interesse al cibo, è come se si nutrissero anche di energia cosmica, ma se un giorno, mettendo loro davanti un qualsiasi cibo, ve lo rifiuteranno, date loro retta, vuol dire che non è bene che lo mangino. Possono stranamente apprezzare alimenti che in genere i bambini non avvicinano (per esempio andar matti per frutta e verdura o sapori forti), non stupitevene.

ENERGIA: ne hanno tanta, ma per loro è bene dormire indisturbati, perché la loro mente veloce ha veramente bisogno di rigenerarsi durante il sonno. Possono essere molto mattinieri, perché funzionano con i movimenti del cosmo, e quindi amano alzarsi con o poco dopo il sole.

LIBERTA' EMOTIVA, MENTALE E FISICA: i bambini Cristallo devono poter sperimentare molto la materia: il corpo lo usano come uno strumento a volte imbarazzantemente limitato, e amano mettersi alla prova, superare i loro e gli altrui limiti, mettere alla prova anche la resistenza altrui. Sono caparbi, tenaci e determinati. Tutto questo potere mentale corrisponde però, in fondo al loro cuore, ad una grande paura della solitudine, di non avere qualcuno che li accolga senza far domande, temono di non essere amati o abbandonati e hanno bisogno, di rifugi accoglienti e comodi o abbracci calorosi. Allora i Cristalli di ghiaccio si sciolgono.

MENTE: la loro mente è, naturalmente, cristallina, ed altrettanta chiarezza chiedono fuori: non provate a mentir loro, a girare intorno alle cose, a costringerli ad un segreto imbarazzante... perderanno stima e fiducia in voi e, se tenterete di essere prevaricanti, potrebbero anche rivoltare contro di voi un'ira cosmica! Non conviene! Tenetevi buoni.

www.arcobalenolife.net

NOI GENITORI NOI FIGLI...IO ANIMA

di
Anima in Cammino

Genitori e figli? Dal latino *filius*: è la creatura umana animale o vegetale, rispetto a coloro che l'hanno generata.

Morrison diceva: *“Un uomo non è altro che un uomo, e un figlio, allora? Bè un figlio si che è qualcuno”*

Quando dei genitori: *“E' uguale alla mamma!”*, *“Ha gli occhi del padre”*, oppure si tende a sottolineare nasce un bambino, uno dei modi di fare tipici è quello di cercare le somiglianze somatiche con unire le somiglianze o differenze caratteriali: *“E' intelligente come te”*, o *“E' disordinato come te!”*, beh ... non è facile il cammino dei *genitori e figli*.



Genitori e figli > quanti pianti, quante gioie!

Quanta attenzione e dedizione. Le notti in bianco, il primo giorno di scuola, le discussioni infinite che durano giorni... Quanti pianti, quante gioie!

Ma quanto bisogno c'è di rivedere in loro noi stessi?!

Sono bravi a scuola e siamo orgogliosi, non vogliono studiare? Cadono le punizioni ed esplodono le arrabbiate: *“Lo faccio per te!”* o ancora *“Guarda quanto ti do e questa è la tua ricompensa!”*. Quando, crescendo, si allontanano da noi emerge amarezza perché non sono ciò che pensavamo, o meglio, volevamo. Quanti conflitti fra genitori e figli!

Le aspettative sono alla base della nostra educazione. Ma è un'educazione delle incertezze: *“Ti voglio bene se...”*, *“Ti capisco ma...è meglio se fai quello che ti dico”* – *“Se mi fai preoccupare allora non mi vuoi bene”*...

Il ruolo del genitore è davvero difficile. Al mondo oggi ci sono corsi per qualsiasi cosa, e come per ogni master o seminario che si frequenta è nella pratica che arriva poi il momento della verità: quando diventi madre o padre è una cosa che devi imparare con la tua esperienza, non con quella degli altri, con la tua!

Genitori e Figli > relazione eterna

Siamo per tutta la vita genitori e figli, pensaci... sono gli unici ruoli che ci appartengono sempre. Anche con la morte restiamo legati ai nostri genitori. Se poi è il figlio ad andarsene prima, la vita del genitore è come una ferita aperta, in alcuni casi per sempre.



Come fare a ritrovare l'equilibrio e a sorridere nonostante questa esperienza di dolore? L'accettazione è una delle chiavi di volta ma essa è anche sorretta da qualcosa che bisogna conoscere profondamente. Questo scambio di strade infatti spesso è contraddittorio e crea caos. Spesso crea sofferenza.

“Dentro di noi c'è qualcosa che non subisce i condizionamenti del tempo, dello spazio e perfino della morte, dove tutto è costantemente collegato”. Gregg Braden

E, prima come figlia, poi da 26 anni come genitore, io (Fulvia) credo che nessuno ci possa mettere in discussione o destabilizzare più dei figli o dei nostri stessi genitori. Sono tra le più grandi prove che la vita ci propone.

Genitori e figli > amati immortali

Noi genitori dovremmo imparare a “distaccarci” e generare amore per loro, sempre, per quello che sono. Dovremmo lasciargli la libertà di sperimentare la vita, la loro vita a prescindere dalle scelte che fanno, da cosa diventano. Credere con fiducia completa in loro perché alla fine dei conti sono anime e hanno un loro percorso, nel bene o nel male. È un incontro lungo quello fra genitori e figli, o forse di breve durata ma è solo un incontro. I figli non sono i prolungamenti del genitore, come si crede, e non sono di loro possesso.



Citando una bellissima poesia di Kahlil Gibran: *“I vostri figli non sono figli vostri... sono i figli e le figlie della forza stessa della Vita. Nascono per mezzo di voi, ma non da voi. Dimorano con voi, tuttavia non vi appartengono. Potete dar loro il vostro amore, ma non le vostre idee. Potete dare una casa al loro corpo, ma non alla loro anima, perché la loro anima abita la casa dell'avvenire che voi non potete visitare nemmeno nei vostri sogni!”* A Giulia, in questo percorso, mia figlia!



BRAHMA KUMARIS
WORLD SPIRITUAL UNIVERSITY

Il nostro corpo è il riflesso di una situazione spirituale
che è dentro di noi

MALATTIA COME MANIFESTAZIONE DI DISAGIO SPIRITUALE

La medicina naturale insiste sulla consapevolezza che il nostro
corpo per mezzo della malattia, manifesta problemi

di
Jolanda Pietrobelli

La malattia è manifestazione di un disagio dell'anima. E' la rottura di un equilibrio, è una disarmonia spirituale, una sintonia viene meno con l'Universo, con il Tutto (Holos).

Pensieri negativi, atteggiamenti errati, indifferenze, emozioni frenate, traumi, tutto ciò procura blocchi, ristagni, deviazioni nel flusso di energia, subentra così la malattia fisica.

La medicina naturale insiste sulla consapevolezza che il nostro corpo per mezzo della malattia, manifesta problemi, difficoltà o scelte che la nostra mente fa senza peraltro che ce ne rendiamo conto. Il nostro corpo è il riflesso di una situazione spirituale che è dentro di noi, ecco una interpretazione olistica dei disagi più comuni:

- Male alla testa. Quando siamo soggetti ad emicranie evidentemente i nostri pensieri non sono dei migliori. Sono stati superati i limiti del buon senso.
- Problemi di capelli. I capelli indicano senza ombra di dubbio il nostro ordine mentale, morale, il nostro disordine interno, la nostra evoluzione o la nostra corruzione.
- Occhi. Gli occhi sono davvero lo specchio dell'anima e quando sono pieni di luce e in quotidiana trasformazione indicano una buona espansione di coscienza e la capacità di disporsi con intelligenza alle vicende esoteriche della vita. Rivelano un'anima evoluta e piena di amore. Uno sguardo poco brillante, qualunque sia il colore degli occhi, sta a indicare il disagio dell'anima. I difetti visivi sottolineano un distaccamento dalla realtà, un allontanamento da tutto ciò che non ci piace.
- Orecchie. Le orecchie sono un bel campo di azione, quando si manifesta poca udibilità, va letto questo come una sorta di arroganza con cui stabilire la supremazia su chi ci deve per forza ascoltare.
- Denti. Il mal di denti è l'aspetto di una causa che abbiamo scatenato in altra vita: abbiamo morso troppe persone causando dolore, abbiamo morso la nostra vita, causandoci disagi, oppure abbiamo retto la vita con i denti!
- Gola. Il male alla gola crea difficoltà a deglutire. Metaforicamente abbiamo in passato inghiottito troppi rospi e adesso non siamo più tanto tolleranti...
- Cuore. I problemi al cuore denotano una affettività difficile, durezza dell'anima, amore non condiviso, infelicità.
- Stomaco. I problemi allo stomaco sono causati dalle nostre rabbie, invidie, vendette covate. Oppure dalla non accettazione di situazioni o persone che turbano la nostra vita.

Paracelso e l'Iliaster

Il rivoluzionario, grande Paracelso sosteneva che il corpo è tenuto in vita da una sostanza sottile <l'Iliaster> che si comporta a volte come materia, a volte come energia.

La sua attività si manifesta in un campo energetico composto da tre strati, dei quali il primo è maggiormente collegato al metabolismo, il più esterno è dipendente dall'attività mentale.

Vicini a Paracelso altri due grandi italiani:

Luigi Galvani e Alessandro Volta i quali studiarono per primi il rapporto tra energia vitale e bio-elettricità. Galvani in particolare parlò di forza vitale che anima gli esseri viventi.

Reichembach e l'odyle

Reichembach chiamava l'energia sottile <odyle> e scoprì che si trattava di una proprietà universale della materia, presente non solo negli esseri viventi ma anche nei cristalli e nella luce.

L'odyle è bipolare e il suo magnetismo negativo visto nel buio dai chiaroveggenti si manifesta come luce blu e procura piacevolezza, mentre invece il suo positivo che si manifesta di color giallo-rosso, si rivela eccitante e procura sensazioni spiacevoli.

L'energia sottile umana, crea l'aura attorno al corpo e a tal proposito Reichembach scoprì l'esistenza di un ciclo diurno dell'energia e il nesso tra questo e gli stati emozionali e mentali.

L'energia si trasforma/ Fonti di energia curativa

L'energia è positiva oppure negativa, o meglio l'energia è neutra e si trasforma, si manifesta positiva quando raggiunge la purezza con elevate frequenze vibratorie, è proiettata verso Dio, assume i colori alti e diviene energia curativa. Si manifesta negativa quando si sintonizza su frequenze basse, è bloccata, è inquinata e i suoi colori sono evidentemente pesanti.

Le fonti di energia curativa si dividono in tre grandi famiglie:

- personale generata dal corpo "KI"
- psichica generata dal potere del pensiero e dalle sue intenzioni
- spirituale – universale generata dal Reiki

Le mani sono il mezzo più comune per trasmettere l'energia, ma esiste anche lo sguardo con la sua luce o il suo cupore, esiste la voce con le sue inflessioni, con la ripetizione di mantra. L'energia negativa si manifesta attraverso blocchi a livello mentale, fisico, emozionale o spirituale. Questi blocchi energetici danneggiano la nostra vitalità.

La stella radiante

Il fulcro dell'energia vitale si trova nel centro ombelicale (centro radiante attivo). In questo punto si ha una concentrazione di energia animata da un moto vorticoso, caratterizzata da una luce brillante color oro.

Questa è l'energia creativa dell'essere umano collegato col sub-cosciente.

Nell'antica Cina, il centro radiante attivo era risvegliato con particolari tecniche, affinché sviluppasse la forza intera (tan t'ien).

I leggendari Monaci Shaolin, conoscevano bene il potere della zona ombelicale.

Anche le discipline del Tao-Yoga utilizzano il centro radiante che i giapponesi chiamano Hara.

Il centro ombelicale dove convergono vita e morte, presiede alla formazione e alla evoluzione della personalità. Qui ha sede il mistero delle origini dell'uomo e di tutta la creazione. La sua energia si manifesta nell'aura come un nucleo di forza detto: Stella Radiante.



La luce emanata è brillantissima e bianca.

Un blocco energetico nella zona ombelicale può avere conseguenze gravi come disturbi della personalità, manie di persecuzione, tendenze al suicidio.

La visualizzazione del colore nelle guarigioni

L'amore, il perdono e la compassione sono i canali tra Dio che concede la guarigione, noi che la proponiamo e coloro che si assumono la responsabilità della propria evoluzione spirituale.

Visualizzare significa creare la nostra immagine mentale e vederla realizzata.

I colori interessano direttamente i processi di guarigione per le loro vaste vibrazioni che rendono le medesime efficaci:

- Il verde è il colore della guarigione, rappresenta il chakra del cuore.
- Il bianco è purezza spiritualità.
- L'oro è il colore della saggezza e della illuminazione.
- Il rosa è il colore dell'amore tenero gentile.
- Il viola rappresenta l'evoluzione spirituale.
- Il blu è un colore di guarigione dell'espansione dell'anima, della crescita.

I colori vanno visualizzati là dove si manifesta il blocco di energia, essi sostituendosi alle colorazioni negative, innescano il processo di guarigione, sciogliendo così i ristagni energetici.

Il respiro è importante, deve essere armonico, esteso, profondo, liberatorio.

Visualizzare durante la respirazione un colore positivo, contribuisce ad eliminare blocchi e negatività in accumulo nell'organismo.

Riuscendo a respirare nel punto dove c'è dolore e quindi dove si forma il blocco energetico, ciò che è negativo si scioglie in poco tempo.

Come si organizza una terapia di guarigione

- Armonizzazione dell'ambiente
- Fase di rilassamento del soggetto

- Doccia d'argento su noi stessi col proposito di pulire la nostra aura
- Ancoraggio a terra di noi stessi e del soggetto
- Caricamento delle nostre mani
- Purificazione delle medesime
- Sondare il campo energetico del soggetto e controllo del calore dietro il collo
- Estrazione dell'energia negativa con rimozione blocchi e ristagni
- Dono dell'energia positiva con pensieri di luce
- Battere le mani vigorosamente e scaricarle a terra
- Smagnetizzare l'ambiente
- Lavare le mani

Un po' di tecnica

Per togliere l'energia negativa, si posiziona la mano sinistra poco distante dal blocco, la mano destra viene invece diretta con l'interno verso la terra perché possa scaricare. Per convogliare l'energia curativa, si posiziona la mano sinistra con l'interno rivolto verso il cielo, la mano destra invece viene diretta verso la zona che ha necessità di energia di guarigione. Questa energia è impiegata in numerose terapie definite alternative.

Per dirigere il flusso di energia è importante muoverla, in qualsiasi situazione di guarigione è importante dirigere il flusso muovendo l'energia.

Vediamo come:

La mano sinistra verrà impiegata per attirare l'energia negativa ed estrarla, la medesima mano verrà utilizzata anche per richiamare l'energia cosmica. La mano destra dirotterà l'energia negativa estratta verso terra oppure offrendola al cielo che la trasformerà in positiva. Con la mano destra si invierà anche energia positiva nella zona fisica che richiede guarigione.

Questa tecnica è usata per togliere energie bloccate oppure in esubero, per eliminare dolori, diminuire gli stati febbrili, sciogliere traumi.

Dopo il procedimento sarà utile muovere le mani, sfregarle tra loro, soffiarvi sopra in modo da eliminare residui energetici negativi che vi possono essere rimasti.

L'utilità delle mani usate assieme/ Il triangolo

Per l'invio di energia non a caso sono usate anche entrambi le mani che vengono posizionate sulla zona su cui eseguire il trattamento. Chi fa Reiki sa bene di cosa parlo.

Visualizziamo una luce d'argento che entrando dalla sommità del capo, dal chakra della corona scenderà fino a raggiungere il cuore e si irraderà attraverso le braccia per uscire dai chakra delle mani, distributrici di energia positiva. Se durante il procedimento riusciremo a visualizzare il blocco di energia, questo ristagno si scioglierà con più rapidità, abbandonando la zona interessata.

Il triangolo è un metodo semplice, molto comune, attraverso il quale vengono eliminate le energie negative. Unendo le mani in modo che i pollici e indici si tocchino (un gesto impropriamente usato dalle femministe sessantottine), si forma un triangolo. Si posiziona il mudra sulla zona interessata dal trattamento, si invia col pensiero luce e amore e si visualizza l'energia che dalle mani irradia dirigendosi là dove c'è bisogno. Si ordina all'energia negativa di abbandonare la zona colpita e di uscire dal triangolo formato dal mudra e solo da quel triangolo perché non vada ad inquinare altre zone.

Come i guaritori filippini

La tecnica di visualizzazione entrare ed estrarre è impiegata per rimuovere blocchi di energia

negativa.

Si esegue così:

- Si posiziona la nostra mano destra a dita distese, verso l'area da trattare.
- Visualizziamo la mano nell'atto di penetrare in profondità nel soggetto trattato.
- Avvertiamo subito l'energia della mano, che afferra, stringe ed estrae il blocco energetico.

Per dare più vigore al procedimento, sarebbe interessante invitare il soggetto a visualizzare con noi il movimento della mano che entra, afferra ed estrae.

Come rimuovere l'energia bloccata

Quando l'energia si blocca può manifestarsi con forti dolori.

- In prossimità del blocco energetico, posizioniamo la mano sinistra, in modo da poter estrarre l'energia negativa.
- La mano destra la posizioniamo proprio sotto la zona interessata in modo che possa irradiare luce e positività.
- In questo modo possiamo frantumare l'energia negativa e dirigerla verso la mano sinistra pronta ad estrarla.
- Visualizziamo l'energia e le comandiamo di tramutarsi in energia positiva.

Battere le mani/Cosa influenza una guarigione

E' importante far raggiungere al soggetto interessato una buona concentrazione sul suo problema e nel momento in cui lo vediamo centrato, battiamo forte le mani nella zona interessata.

L'azione d'urto, il rumore provocato frantumerà l'energia negativa.

L'intensità di guarigione che il soggetto può raggiungere dipende:

- dal livello di coscienza del guaritore
- dalla quantità dell'energia che canalizza
- dalla qualità dell'energia che dona
- dal disturbo del soggetto
- dalla disponibilità e dall'apertura del soggetto ad accettare e volere la guarigione.

Diventa un problema di anima, è importante come si pone il guaritore, è importante l'intenzione che mette nel voler accrescere e potenziare il livello energetico perché la guarigione si possa manifestare.

E' importante la sua capacità a risvegliare fiducia nel soggetto e a disporlo verso la guarigione che prima di tutto è guarigione dell'anima.

A questo punto si può dire che la disponibilità a ricevere l'energia curativa è già di per sé una mezza guarigione.

In quale modo eliminare l'energia in esubero dagli ambienti

Chi pratica Reiki sa che l'energia in esubero che si manifesta negli ambienti va eliminata perché può procurare fastidi in chi vi sosta in quel momento.

Il *reiker* ha a disposizione metodi potenti per pulire lo spazio energetico inquinato, ma dovendo rimanere tra quanti non sono canali Reiki, possiamo indicare loro metodi semplici ed efficaci.

Accendere incenso nell'ambiente è la cosa più attuale, ma visualizzando una spirale color oro che si allarga nell'ambiente disarmonizzato, accendendo possibilmente 7 candele bianche messe in circolo

con l'aiuto di musica sacra che stimola vibrazioni positive, l'armonia si ristabilirà rapidamente.

Il calore sul lato posteriore del collo

Un accumulo di energia recepito come calore sul lato posteriore del collo del soggetto trattato, si manifesta in chi sta vivendo un profondo cambiamento spirituale, che attraversa una crisi di guarigione, denota un cambiamento nel rapporto tra mente, corpo, anima che raggiungono equilibrio e armonia. A volte ciò comporta qualche disagio fisico nel soggetto perché acquisirà una particolare sensibilità.

Per tornare al sovraccarico di energia manifestatosi nel collo, dovrà essere eliminato, impiegando i soliti metodi che abbiamo analizzato precedentemente.

Dolore alla testa

Quando si soffre di male alla testa, emicrania, significa che c'è una concentrazione di energia in una parte del cervello. Stress, pensieri, sentimenti pesanti contribuiscono a bloccare l'energia cerebrale. Eliminare questo spiacevole inconveniente, richiede una particolare pulizia del campo energetico.

Al momento che abbiamo attivato l'energia nelle nostre mani, iniziamo con la pulizia dell'aura lavorando però sulla testa del soggetto. Dirigeremo l'energia che crea il problema, sulla sommità del capo, visualizzandola, poi la estrarremo con le mani, quindi la getteremo a terra o la offriremo al cielo perché la trasformi in energia positiva.

Armonizzazione dei due emisferi del cervello

Avendo concentrato l'energia nei due chakra delle mani, porremo le medesime sulla testa del soggetto a poca distanza dalla cute, lasciando scoperto il chakra della corona. Invieremo energia positiva e pensieri di luce e amore, chiedendo alle nostre Guide di armonizzare i due emisferi del cervello, consolidando equilibrio e saggezza nel soggetto trattato.

Procedimento per liberare il corpo dall'energia negativa

A mani attivate, posizioniamo la destra sul secondo chakra e la sinistra sul settimo, poi visualizziamo l'energia che come un raggio laser esce dalla nostra mano destra, entra nel secondo chakra, risale lungo tutti i chakra fino a raggiungere la sommità del capo. Rientrando poi dalla mano sinistra creerà un circuito energetico che pulirà tutti i chakra rimuovendo tutti i ristagni trovati sul percorso.

Protezione del campo aurico

Dopo che si è proceduto alla pulizia dell'aura, è possibile sigillarla per creare una protezione attorno ad essa. Immaginiamo di introdurre il soggetto interessato o noi stessi in un sacco di seta blu, lo chiudiamo alla sommità, sopra il chakra della corona con un cordone dorato. Questa visualizzazione creerà una barriera tra l'aura e l'esterno.

Guarigione a distanza

La guarigione a distanza è una bella tecnica Reiki, è importante il pensiero positivo, la mente serena e la facile visualizzazione. Le mani possono non servire a meno che non si ricorra ad una foto come supporto.

Si visualizza il soggetto e si invia col pensiero energia curativa.
Così come nelle tecniche Reiki, prima di iniziare una guarigione a distanza è necessario avere il consenso del soggetto oppure dell'anima.
Questo per un rispetto dovuto al libero arbitrio di chi è coinvolto nella guarigione.

Metodo per smagnetizzare noi stessi

Attiviamo le nostre mani battendole energicamente e strofinandole tra loro.
Volgiamo l'interno della mano sinistra verso il cielo e la destra la posizioniamo sopra il chakra della corona. Visualizziamo l'energia positiva che entra nella mano sinistra ed attraversando il cuore si dirige in prossimità della destra.
Dalla mano destra attraverso il chakra della corona rientra l'energia che si dirige verso tutti i chakra, esce dalla radice e scarica a terra.

Tratto dal libro <Il Breviario di Reiki di Jolanda Pietrobelli> ed. Cristina Pietrobelli Ebook

Nell'antica Cina serviva a scacciare gli influssi maligni

L'ESOTERICO SIGNIFICATO DEL BASTONE

E' veicolo dei viaggi attraverso diversi piani e mondi



Il bastone è forse il più antico strumento che gli esseri umani hanno usato, esso rappresenta il modo più semplice di usare uno strumento prolungando il braccio, nelle antiche civiltà come tutt'ora nelle civiltà contadine, è lo strumento indispensabile per guidare il gregge e il bestiame, e da questo significato deriva il pastorale dei vescovi.

Un altro significato del bastone è quello di indicare la direzione, sollevandolo di fronte a sé si benedice quella direzione: dal significato di estensione della mano si è poi passati all'estensione della propria volontà e al potere dello scettro, per i monaci buddhisti esso è appoggio e pacifica arma di difesa, segnale di una presenza autorevole, più in generale esso è divenuto simbolo dello stato monastico e arma di esorcismo che tiene lontani i cattivi influssi.

Nell'antica Cina il bastone, in particolare quello fatto di legno di pesco, serviva a scacciare gli influssi maligni all'arrivo dell'anno nuovo, nel taoismo cinese i maestri sono spesso raffigurati con un bastone nodoso che può avere sette o nove nodi, che indicano i gradini da superare per arrivare in cielo, ovvero quanti chakra devono essere purificati per accedere all'illuminazione o stato di Vuoto Mentale.

Lo ritroviamo nelle mani dello sciamano, del mago e, nell'immagine della strega, è veicolo dei viaggi attraverso diversi piani e mondi. Come l'albero, il bastone, appartiene al simbolismo assiale, come strumento per collegare il cielo e la terra, questo è molto evidente nel bastone di Mosè, essendo collegato allo scaturire di sorgenti, come accade nella Bibbia e in numerosi racconti mitologici.

Dal bastone deriva la bacchetta simbolo di potenza e chiarezza, come la bacchetta del mago, della strega, della fata, senza la bacchetta divinatoria l'indovino non può tracciare per terra il cerchio nel quale si pone per evocare gli spiriti, nè tracciare nel cielo i quadrati, all'interno dei quali interpretare il volo degli uccelli.

Un tempo la bacchetta era utilizzata per individuare le sorgenti d'acqua e i giacimenti di minerali, anche per i celti la bacchetta è lo strumento di magia per eccellenza e simbolo del potere magico che il Druido ha sugli elementi.

Presso i nativi americani oltre a servire da sostegno e come indicatore della direzione, il bastone aveva diversi significati, tra i tanti ad esempio il talking stick, cioè il bastone per parlare che è stato usato per secoli dalla maggior parte delle tribù per dare a ognuno, durante una riunione, il diritto di parola, infatti ogni qual volta la tribù si riuniva per decidere su questioni importanti il membro più anziano teneva in mano un bastone e iniziava la discussione, quando aveva finito di parlare porgeva il bastone a chiunque chiedesse la parola, in questo modo esso passava da uno all'altro finché tutti coloro che desideravano parlare lo avessero fatto, poi il bastone ritornava al capo più anziano.

In questo modo si assicurava il rispetto per ciascuno, la libertà e il potere di parlare liberamente senza timore di critica da parte degli altri, chiunque tenesse in mano il bastone possedeva anche il sacro potere delle parole.

Un altro importante bastone era quello usato per toccare il nemico durante una battaglia, che veniva considerato un atto di coraggio superiore al lancio di una freccia, inoltre i bastoni erano anche frequenti strumenti di gioco per i bambini assieme al cerchio e alla palla.

Un altro bastone <il caduceo>. Secondo la cultura orientale il caduceo illustra chiaramente il concetto base del Corpo sottile. Le vorticoso energie ascendenti dei serpenti producono un vortice di potenza che viene usato nel Tantra per la trasformazione personale. I due serpenti sono associati alle grandi energie solari e lunari e rappresentano la parte destra e sinistra del corpo. Si intersecano tra di loro e attraversano in continuazione il Grande Fiume centrale.

Secondo una variante del mito il Caduceo rappresentato con due serpenti avvolti a spirale, è la rappresentazione fisica del bene e del male degli uomini, tenute in equilibrio dalla bacchetta del dio Ermes (oppure Asclepio), che ne controlla l'equilibrio. Le ali simboleggiano il primato dell'intelligenza, che si pone al di sopra della materia per poterla dominare attraverso la conoscenza, infatti Asclepio è considerato il più grande medico dell'antichità, ed Ermes era noto anche come dio del commercio, quindi entrambi di intelligenza straordinaria che si ergeva al di sopra di tutti gli altri.

Sempre secondo il mito il Bastone di Asclepio (spesso confuso per il Caduceo) aveva poteri terapeutici, era capace di guarire ogni tipo di malattia.

Il Caduceo con due serpenti indica anche il potere di conciliare tra loro gli opposti, creando armonia tra elementi diversi, come l'acqua, il fuoco, la terra e l'aria. Per questo ricorre frequentemente in alchimia, quale indicazione della sintesi di zolfo e mercurio, oltre che nel simbolismo della farmacopea e della guarigione fisica

LA BACCHETTA PER...



di
Jolanda Pietrobelli

La bacchetta viene usata dal direttore d'orchestra, oppure in Radiestesia e si chiama Bio-tensor, è uno strumento energetico, convoglia energia. Nel nostro caso la sua potenzialità è il Reiki e i suoi simboli. Infondo cosa è se non il prolungamento della mano del master? Attraverso il suo impiego il master dirige, tracciandoli nell'aria i simboli con i quali crea passaggi di energia.

La bacchetta è uno strumento semplice, che attraverso il gesto accende segni energetici nell'etere, i quali pur nella loro invisibilità, mantengono inalterato nel tempo, la loro forza e la loro caratteristica energetica. Oltre i simboli Reiki dei quali si parla ampiamente in altra parte, ci piace proporre altre iconografie energetiche:

La spirale. Richiama alla mente il simbolo di comando CKR, si traccia in due sensi, positivo/negativo. Nella sua manifestazione positiva crea energia favorevole, nella sua manifestazione negativa, diventa una sorta di aspiratore.

Come si disegna impiegando lo strumento:

- dall'esterno si ruota verso l'interno in senso antiorario
- dal centro si ruota in senso antiorario
- dall'esterno si ruota verso l'interno in senso orario
- dal centro si ruota in senso orario

attraverso questi quattro metodi si dà vita alla spirale nella sua manifestazione positiva/negativa.

Con i primi due metodi si determina la positività della spirale, gli altri due creano una protezione o potere ingabbiante.

Descrizione di una spirale in senso antiorario caricata con i simboli reiki scelti dal maestro: visualizzando al suo interno, persone, animali, cose e situazioni, si possono proteggere, fortificare i medesimi, curando in caso di persone e animali.

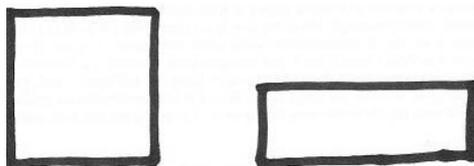
Descrizione di una spirale in senso orario caricata con simboli reiki scelti dal maestro:

si può isolare energeticamente al suo interno una persona o situazione fastidiosa, proteggendoci da esse.



Nota. Quando si tracciano le spirali, vanno sempre concluse esternamente con una linea retta che dovrà essere sempre rivolta verso un punto esterno del luogo in cui siamo (porte, finestre), perché possano scaricare lontano da noi.

Quadrati rettangoli. Queste due figure geometriche potenziano energeticamente chi è visualizzato al loro interno, proteggono da qualsiasi negatività. Naturalmente non bisogna mai dimenticare i simboli Reiki.



Griglia. Si usa per bloccare l'energia negativa, si utilizza riempita di simboli Reiki, tracciata davanti alle prese di corrente o agli elettrodomestici con spina inserita, annulla l'immissione di onde negative.



Bozzolo energetico. Facendo un giro su se stessi con lo strumento posto dritto davanti a noi, creiamo un bozzolo energetico di protezione personale.

La costruzione dello strumento

Il Nocciolo è un legno dolce e si presta ad essere lavorato e trasformato in una bacchetta, possibilmente *fine*, perché possa dare una sensibilità energetica eccezionale.

Seguendo antiche tradizioni, la bacchetta di legno deve essere fabbricata personalmente dal master che la userà. Una volta individuato il piccolo ramo da trasformare, sarà tagliato con l'intenzione di non procurare sofferenza all'albero che dona una parte di sé ed inviandogli la nostra gratitudine. Il rametto andrà poi pulito, liberato della corteccia, lavorato e reso liscio da un passaggio di carta smeriglio. Sarà reso così *presentabile* senza alterarne la sua primitiva forma.

L'impugnatura, a discrezione, può essere avvolta in un filo di rame o di ottone...e la fantasia potrà essere lasciata a briglia sciolta, per la personalizzazione dello strumento, che dovrà alla fine essere potenziato con i simboli Reiki.

Il master che lo userà darà alla sua bacchetta le armonizzazioni dei livelli che desidera, quindi la riporrà in un astuccio di stoffa di colore energetico. Lo strumento è pronto per portare energie e benessere.

Nota. La custodia deve essere assolutamente di stoffa, la pelle porta sempre in sé le vibrazioni dell'animale ucciso.

E' un alcaloide psichedelico contenuto principalmente nel peyote

LA MESCALINA

All'inizio degli anni novanta, la Native American Church verrà autorizzata, secondo le leggi della libertà religiosa, a praticare l'utilizzo rituale del peyote



La mescalina è un alcaloide psichedelico contenuto principalmente nel peyote (*Lophophora williamsii*), pianta succulenta appartenente alla famiglia delle cactacee, originaria del deserto del Messico; usata nei riti sciamanici dai nativi americani, ha conosciuto una certa diffusione negli anni '60, ma è stata poi soppiantata dall'LSD, più reperibile e dagli effetti simili. La mescalina è una delle sei fenilettilamine componenti la "mezza dozzina magica" di Alexander Shulgin.

La mescalina, il principale agente psichedelico della pianta, viene isolata nel 1897 dal chimico tedesco Arthur Heffter e sintetizzata nel 1919 da Ernst Spath.

Dopo una parentesi di sperimentazione negli anni quaranta dai governi tedeschi e americani ottiene la "notorietà" negli anni cinquanta, dapprima con gli studi del dottor Humphry Osmond in un ospedale di Saskatchewan, poi con lo storico "trip" con 400 mg di mescalina di Aldous Huxley sotto la supervisione dello stesso Osmond, sulle colline fuori Los Angeles. Questa esperienza lo spinse a scrivere *Le porte della percezione* (che sarà poi la fonte di ispirazione per il nome del gruppo The Doors) e a dare il suo contributo nello sviluppo della cultura psichedelica e hippie degli anni sessanta e settanta.

Assieme a LSD, psilocibina, psilocina e altri psichedelici avrà infatti ampia diffusione in tali anni, e sarà d'ispirazione a numerosi gruppi musicali e politico/culturali.

La mescalina diverrà illegale negli Stati Uniti nel 1970, atto che sarà seguito a ruota dalle altre nazioni. Tuttavia, all'inizio degli anni novanta, la Native American Church verrà autorizzata, secondo le leggi della libertà religiosa, a praticare l'utilizzo rituale del peyote, ritenuto un sacramento. Oggi la chiesa conta circa 250.000 fedeli.

Effetti indotti

La mescalina, qualora ingerita, inizia a manifestare effetti 45-120 minuti dopo l'assunzione, a seconda del contenuto dello stomaco. Nella fase iniziale si presentano non di rado nausea e vomito,

che scompaiono nell'arco di un'ora per lasciare spazio a una grande salivazione che viene di pari passo con l'affievolimento o la scomparsa delle sensazioni di fame, fatica e sete. Vi è un incremento del battito cardiaco e della pressione sanguigna.

Dopo 45 minuti/2 ore dall'inizio degli effetti (in base al dosaggio e alla purezza della sostanza) segue una seconda fase caratterizzata da allucinazioni sensoriali (visive, uditive, tattili e olfattive) e amplificazione dei sensi. Generalmente l'esperienza dura da 4 a 8 ore, ma a dosaggi particolarmente elevati sono stati riportati casi di esperienze della durata di oltre 24 ore. Quando l'effetto finisce si possono percepire sensazioni di stanchezza e spossatezza fisica e mentale. Altri effetti fisici possono includere dilatazione delle pupille.

Come molti altri allucinogeni, la mescalina porta alterazioni della percezione visiva e sensoriale. Tuttavia, rispetto ad altre tipologie di droghe, gli effetti psicologici degli psichedelici sono più poliedrici e meno esprimibili con sicurezza: nella stessa esperienza possono presentarsi perdite della consapevolezza del tempo e dello spazio, difficoltà nell'esprimersi, perdita anche per brevi tratti definitiva di memoria a breve o lungo termine (raro), visioni, sinestesie, euforia, senso di pace e benessere, percezione di maggiore profondità di pensiero, sensazioni definite "ultraterrene", empatia verso persone, animali, piante od oggetti circostanti, come anche, in caso di eventi reali negativi, e loro conseguente amplificazione, ansia, panico e stati passeggeri di paranoia o delirio. Un soggetto colpito da effetti di quest'ultimo genere andrebbe confortato con tranquillità, calmato e lasciato in pace in un luogo scuro, sicuro e areato fino alla fine degli effetti. Non è raro l'utilizzo di benzodiazepine per prevenire o placare simili stati. In generale, gli effetti della mescalina sono considerati quasi identici a quelli dell'LSD a parte la durata maggiore (12 ore invece di 8)

Da notare, utilizzando alti dosaggi di mescalina come di altre sostanze psichedeliche, il presentarsi del fenomeno di "dissoluzione dell'ego" (ovvero la perdita della percezione della separazione tra l'io e l'ambiente circostante e la sensazione di "essere ovunque"): quest'esperienza può essere sia estremamente beatificante che traumatica, sempre a seconda dello stato d'animo, della personalità e delle aspettative dell'utilizzatore.

Per lungo tempo si è ritenuto che in certi rari casi la mescalina potesse rivelare e liberare psicosi latenti; tuttavia, uno studio del 2013 dell'Università di Trondheim[2] ha dimostrato che l'uso di mescalina, così come degli altri psichedelici maggiori LSD e psilocibina, non è associato a un aumento di problemi mentali e non rappresenta un fattore indipendente di rischio per la salute mentale.

Dipendenza e dosaggio

La mescalina, come tutti gli allucinogeni, non crea dipendenza né, quindi, ha sintomi di astinenza[potrebbe instaurarsi una dipendenza psicologica, ma è un'evenienza assai rara ed improbabile data l'intensità e la peculiarità dell'esperienza psichedelica prodotta. Nell'improbabile caso di uso cronico, del quale non esistono peraltro testimonianze si potrebbero verificare anoressia, distacco dalla realtà e danni neuro-fisici (come disturbi epatici ed astenia). La dose media va da 300 a 500 mg, una dose forte va da 500 a 700 (e più) mg.

A parità di quantità è circa 4000 volte più debole dell'LSD, il che implica che le "dosi" sono molto più ingombranti, da cui la minore diffusione. Sembra che la sostanza generi tolleranza ma non forte come quella dell'LSD.

Nel 1959 Allen Ginsberg dedicò una poesia alla mescalina.

Carlos Santana ha dichiarato di aver assunto mescalina prima di salire sul palco del concerto di Woodstock.

Carlos Castaneda ingerisce della mescalina, durante il noviziato sciamanico in Messico per la sua tesi di laurea, e ne descrive gli effetti nel suo libro "A scuola dallo stregone"

Nel libro "Le Porte Della Percezione", lo scrittore Aldous Huxley descrive minuziosamente gli effetti della mescalina dopo averne assunta una dose.

Una religione afrobrasiliiana

CANDOMBLE'

Il culto alle divinità totemiche



Il Candomblé è una religione afrobrasiliiana praticata in Brasile e in stati vicini come l'Uruguay, il Paraguay, l'Argentina e il Venezuela. Mescolanza di riti indigeni e credenze africane, questa religione consiste nel culto degli Orixá, divinità di origine totemica e familiare, associati ciascuno ad un elemento naturale, e si basa sulla fede in un'anima propria della natura.

Questa religione è giunta in Brasile dall'Africa, portata da sacerdoti africani e fedeli che erano stati deportati come schiavi. Viene chiamata anche Batuque, da dopo il diciannovesimo secolo, quando il Candomblé si è diffuso maggiormente. Entrambe le parole derivano da lingue della famiglia Bantu. Candomblé sembra significare <danze di negri>, è anche il nome di un antico strumento.

Benché la sua diffusione fosse limitata alla popolazione in schiavitù, e fosse evversata dalla Chiesa cattolica e criminalizzata da alcuni governi, la fede e la diffusione del Candomblé è sopravvissuta per secoli, fin dopo la cessazione della schiavitù nel XIX secolo. Ora è una religione tranquillamente diffusa, con seguaci appartenenti a tutte le classi sociali, con migliaia di templi, o terreiros. Durante un recente censimento, circa due milioni di Brasiliani (1,5 % della popolazione) si sono proclamati seguaci del Candomblé. Nella cultura brasiliana le religioni non sono recepite come esclusive, perciò molte persone che praticano abitualmente altre confessioni partecipano a rituali del Candomblé, anche regolarmente.

Le divinità, i riti, e le festività del Candomblé sono ora parte integrante del folklore brasiliano.

Storia

La nascita e lo sviluppo istituzionalizzati di questa religione in Brasile sono abbastanza recenti. Il Candomblé si sviluppò in Brasile dalle conoscenze dei sacerdoti e delle sacerdotesse africani giunti nel Nuovo Mondo come schiavi nel periodo che va dal 1549 al 1888. In questo periodo i missionari cattolici convertirono in massa gli schiavi, i quali tuttavia mantennero sotterraneamente vive le loro tradizioni religiose. Fu in questo periodo che il culto degli Orixás venne associato a quello dei santi cattolici, per cui ancora oggi a ciascuna delle divinità del Candomblé corrisponde una figura del culto cristiano: ad esempio ad Oxalá, dio della creatività e figlio della divinità suprema Olorum corrisponde Gesù, e a Omolu o Obaluaie, dio guaritore delle epidemie, corrisponde San Lazzaro. Durante il periodo finale della tratta degli schiavi (ultima decade del XIX secolo), gli schiavi portati in Brasile dai portoghesi si trasferirono nelle città, dove aumentarono notevolmente le loro possibilità di aggregazione, confronto e scambio, anche fra diverse etnie (un contatto impossibile nelle fazendas, in cui gli schiavi di diversa provenienza erano spesso suddivisi in diverse senzala). Allo stesso tempo, gli ex-schiavi si ritrovarono liberi dall'imposizione del cattolicesimo. Sulla base

di questi nuovi stimoli, si formarono nuovi gruppi di culti, spesso organizzati in irmandades ("confraternite").

A Salvador di Bahia, definita da Roger Bastide la <Roma Nera>, a causa del grandissimo numero di schiavi deportati nell'ultimo periodo della tratta, nacque il Candomblé, la religione afro-americana che più si è mantenuta fedele alla matrice d'origine, reinventata e riformulata in Brasile dagli schiavi.

Oggi il governo brasiliano riconosce e protegge il Candomblé e sovvenziona certi terreiros, specie a Salvador da Bahia.

Il Candomblé ha avuto un enorme sviluppo negli ultimi dieci anni, infatti, oltre al Brasile, sta colonizzando altri stati nel mondo (Portogallo, Lisbona, Parigi, Londra, Milano), dove si pratica esattamente come in Brasile.

Il Candomblé e altri culti creoli

Alla fine del XIX secolo furono introdotte nel paese alcune nuove teorie religiose e dottrine filosofiche. Così il Candomblé, o per lo meno alcuni templi, furono influenzati dalla dottrina del francese Kardec. Da Candomblé si trasformò in Umbanda. L'Umbanda si consolidò presto come una religione aperta a tutti, senza distinzioni di razza, origine sociale, etnica e geografica. Ha molte similitudini con la religione afro-brasiliana, ma l'esoterismo ha orientato questo culto verso un'adorazione degli spiriti defunti piuttosto che degli Orixá. L'Umbanda penetrò soprattutto nell'area sud-est del Brasile, nella regione industrializzata di San Paolo.

Il Candomblé può essere chiamato Macumba in certe regioni, specialmente a Rio de Janeiro e San Paolo, benché la Macumba sia maggiormente affine alla stregoneria europea, e in definitiva se ne distingue. Parimenti altre religioni di origine africana del Nuovo Continente, come il Vudù di Haiti, la Santeria cubana, l'Omoloko e l'Obeah, che si sono sviluppate indipendentemente dal Candomblé, sono praticamente sconosciute in Brasile.

Gli schiavi brasiliani erano originari di svariati gruppi etnici, tra cui gli Yoruba, gli Ewe, i Fon e i Bantu (etnie). I mercanti di schiavi li classificavano per porto di imbarco, pertanto la loro vera origine etnica poteva non essere esattamente corrispondente a quella che veniva loro riconosciuta. Siccome il Candomblé nacque semi-indipendentemente in ciascuna di queste varie "nazioni", si articolò in varie "sette", assumendo spesso nomi che derivano dal luogo di origine, per questo il termine Candomblé designa vari riti con differenti stili i cui seguaci chiamano "nazioni". È possibile distinguere queste nazioni fra loro dal modo di suonare l'atabaque, il tamburo rituale che accompagna con la musica l'intera cerimonia (con le mani o con le bacchette), dalla musica, dalla lingua usata nei canti religiosi, dai nomi delle divinità, dai colori e dalla foggia dei costumi, dal modo di ballare e da alcune diversità nel rituale.

La divisione in nazioni è stata influenzata anche dalle fratellanze religiose di schiavi brasiliani (irmandades) organizzate dalla Chiesa cattolica tra il XVIII secolo e il XIX secolo. Queste fratellanze, organizzate in gruppi etnici per favorire la predicazione nelle lingue madri degli schiavi, diede legittimità alle riunioni di schiavi, e in ultima analisi possono aver contribuito all'affermazione del Candomblé.

In quella che è chiamata "nazione" Ketu, a Bahia, predominano gli Orixá e i riti di origine yoruba. La "nazione" Angola, di origine bantu, adotta il pantheon degli Orixá yoruba e incorpora anche molte delle pratiche iniziatiche della "nazione" Ketu. Il suo linguaggio rituale, anche se intraducibile, si originò dalla lingua quicongo. In questa "nazione" è fondamentale il culto dei caboclos, gli spiriti degli indios considerati dai primi africani arrivati in America, gli spiriti ancestrali brasiliani, pertanto degni di essere venerati nel nuovo territorio.

Questa è una classificazione di massima delle maggiori nazioni e delle sotto-nazioni, e dei loro linguaggi sacri.

lingua Yoruba (Iorubá or Nagô in Portoghese)

Ketu o Queto (Bahia e la maggior parte degli stati brasiliani)

Efã (Bahia, Rio de Janeiro e San Paolo)

Ijexá (Bahia)

Nagô Egbá o Xangô do Nordeste (Pernambuco, Paraíba, Alagoas, Rio de Janeiro e San Paolo)

Oió-ijexá o Batuque-de-Nação (Rio Grande do Sul)

Mina-nagô o Tambor-de-Mina (Maranhão)

Xambá (Alagoas e Pernambuco) (quasi estinto).

Bantu o Angola - mescolanza di lingue Bantu, (Kikongo e Kimbundo)

Candomblé de Caboclo (diffuso tra le popolazioni indios; rende culto a divinità indigene accanto agli orixás)

Jejé (questo termine deriva dal yoruba "adjeje" che significa straniero) - lingue Ewe, Fon, e Gen

Mina Jejé (Maranhão)

Babaçuê (Pará)

Cosmo e Divinità

Nonostante ci sia un pantheon di divinità numeroso, il Candomblé non è propriamente una religione politeista; esiste un principio primo (chiamato Olorun dalla nazione Ketu, Zambi o Zambiapongo dalla nazione Bantu, Mawu dalla nazione Jeje), da cui provengono gli Orixá (divinità) a cui ha delegato il suo potere. La maggior parte dei brasiliani lo identifica con il dio cristiano. Il Candomblé cerca un rapporto armonioso fra tutte le parti che compongono l'essere umano, il cosmo e la società mettendo in equilibrio tutti questi aspetti. L'universo sacro è reale ed i fedeli partecipano al mondo invisibile, questo mondo sacro esiste, si può sentire e entrarci in comunicazione. Generalmente chi pratica ha nei confronti del Candomblé una profonda fede nelle energie superiori della natura. Ogni persona è un frammento della divinità dalla quale ha ereditato le caratteristiche fisiche, psichiche ed energetiche.

La continuità e l'equilibrio con l'universo sacro e la natura si acquisiscono attraverso la riposizione di una forza magico-sacra che fluisce in tutte le cose, piante, animali, esseri umani, chiamata axé. L'axé può diminuire, aumentare ed essere distribuito attraverso dei riti che hanno la finalità di portare equilibrio e benessere alla comunità o all'individuo con il cosmo, la natura e le persone. Il fondamento del Candomblé è la vita vissuta bene ed ora.

Gli Orixá

Gli adepti al Candomblé credono negli Orixá. Questi sono delle divinità che possiedono una propria personalità e ciascuno di loro è associato ad un fenomeno naturale specifico e a certi colori. Nei loro miti vengono raccontati una grande quantità di insegnamenti mistici connessi all'elemento naturale caratteristico del particolare Orixá, Ciascuno degli elementi della natura ha delle sotto-categorie (es: acqua, c'è l'acqua dolce ed acqua salata).

L'Orixá, detto anche santo, per il passato processo sincretistico con i santi cattolici, si impossessa del credente e si serve di lui come strumento per comunicare con i mortali. Tra gli adepti al Candomblé è diffusissima la credenza secondo la quale ogni persona possiede una divinità protettrice chiamata orixá de cabeça o Orixá de frente, che fa assumere involontariamente al suo protetto, filhos o filhas, tutte le sue caratteristiche, positive e negative. Gli Orixá ascoltano le richieste, danno consigli, concedono la grazia, danno la cura alle malattie e consolano nel momento del bisogno. Il mondo celeste non è distante, né superiore e il credente può conversare direttamente con la divinità e chiederne i benefici.

In totale, il Candomblé rende omaggio ad un centinaio di divinità; tuttavia solo una dozzina di esse sono onorate nella maggior parte dei terreiros di grandi città come Salvador da Bahia o Rio de Janeiro, Ciascun Orixá ha una propria personalità, e un proprio sistema culturale, che può cambiare non solo da nazione a nazione ma anche da terreiro a terreiro anche se esiste una linea di domini e particolarità riconosciute e note a tutti.

D'altro canto, Orixas con caratteristiche simili possono essere considerati come distinti; ad esempio Kabila della nazione Bantu, Oxóssi della nazione Ketu e Otulu della nazione Jejé sono tutti

cacciatori e hanno gli stessi colori simbolici, ma non vengono identificati.

Esistono poi oltre agli Orixá due importanti personaggi indipendenti al mondo degli Orixá ma con il quale interagiscono, sono l'oracolo Ifá e il messaggero Exù. Questi sono altre due elementi costanti riscontrabili nei culti afro-americani. Ifá lavora per portare agli uomini le parole degli Orixás ed è situato in posizione superiore ad Exù, il cui compito è quello di trasmettere ai santi i desideri degli uomini. Ifá oggi è ricordato solamente per le più modeste mansioni di oracolo.

Lista degli Orixás della nazione Ketu

	* <u>Oxalá</u>	
* <u>Ewa</u>		* <u>Jemanjá</u>
* <u>Oxumaré</u>		* <u>Logumê</u>
* <u>Ossanha</u>		* <u>Obá</u>
* <u>Obaluaiê</u>		* <u>Oxum</u>
* <u>Ibeji</u>		* <u>Jansã</u>
* <u>Nanã</u>		* <u>Xangô</u>
* <u>Exù</u>		* <u>Oxóssi</u>
	* <u>Ogum</u>	

Exù

Exù lo si trova con le stesse modalità di espressione e sempre come messaggero tra gli uomini e gli Orixá. È una specie di trickster e spesso è stato equiparato o sincretizzato con il diavolo cristiano. Tutti i momenti iniziali di qualsiasi cerimonia, individuale o collettiva, pubblica o privata, gli sono dedicati perché possa trasmettere alle divinità i desideri, buoni o cattivi dei suoi membri, e perché non interferisca in ciò che sta per essere celebrato. L'omaggio obbligatorio a Exù, chiamato despacho o ébò, può assumere forme differenti, ma in tutto il Brasile è depositato nei crocicchi, dominio incontestato del messaggero celeste.

Orixá Exú

Gli Orixás ricevono regolarmente omaggi sotto forma di offerte, danze sacre e canti. Il tempio dove si svolgono le cerimonie e la vita del sacerdote o della sacerdotessa, pai de santo o mãe de santo e dei suoi filhos de santo e filhas de santo, si chiama terreiro.

Le autorità spirituali sono il Pai de santo e la Mãe de santo, che al di sopra di loro riconoscono solo la forza degli Orixá. Il terreiro essendo una comunità a sé stante, ha come unica autorità spirituale e morale il sacerdote o la sacerdotessa. La IyalOrixá o il BabalOrixá, questa è l'espressione yoruba che si utilizza nel Candomblé nago, divide la forza spirituale con le persone che compongono il terreiro secondo una gerarchia molto netta. Ha la funzione di iniziare e seguire il cammino dei suoi adepti, istruendoli con nozioni relative al culto e dando consigli. Inoltre cura tutti gli aspetti relativi alla cerimonia; quindi presenza ai sacrifici rituali, osserva e corregge l'esecuzione di qualsiasi rituale e attraverso il jogo de buzios dialoga con gli Orixá e aiuta risolvere i problemi di tutti gli adepti dispensando consigli suggeriti dalle divinità. Il pai o la mãe de santo sono obbligati a mostrarsi in pubblico ostentando i simboli della loro professione, saranno quindi ornati di anelli e collane rituali oltre a indossare il classico vestito cerimoniale.

Al fianco di questa figura prestigiosa c'è il Babaegbé o la Iyaegbe, il padre piccolo o la madre piccola, autorità che si trova immediatamente sotto quella principale, responsabile dell'ordine, della tradizione e della gerarchia. Altra figura di rilievo è la Yabassé, la responsabile degli alimenti sacri; la possono aiutare tutti i filhos e le filhas-de-santo ma nonostante il loro aiuto lei, è un incarico prettamente femminile, è l'unica responsabile degli eventuali errori.

L'Axogun è il responsabile dei sacrifici. Lavora insieme alla mãe o al pai de santo. Non può sbagliare. È il responsabile diretto dei sacrifici dall'inizio dell'atto fino alla fine. È chiamato anche mão de faca, ovvero mano di coltello.

Alla base di questa gerarchia ci sono le filhas e i filhos de santo. Nel Candomblé l'iniziazione serve per poter far parte dei quadri sacerdotali. La persona novizia rimane reclusa nel terreiro intorno ai 21 giorni. Nel periodo precedente si sarà preoccupata di raccogliere il denaro per le offerte da fare e per i vestiti e magari anche per la propria famiglia, al cui sostentamento di solito contribuisce e con cui non sarà in contatto nel tempo necessario al rito di iniziazione. È una religione dove la spesa materiale è molto grande e significativa. Le filhas de santo sono l'ultimo gradino di questa gerarchia solo in teoria, perché in pratica sono loro a far vivere il terreiro, sostenendolo economicamente e religiosamente.

La possessione

Il privilegio di servire gli Orixas come "cavallo" (ossia esserne posseduti) è riservata a pochi eletti, specialmente a quelli di sesso femminile. La possessione da parte della divinità, che rappresenta la caratteristica principale dei culti di origine africana, non si esercita su una persona qualsiasi, ma su alcuni soltanto. Il carattere personale della divinità è un'ulteriore caratteristica. Ogni persona è preparata per accogliere solo la sua divinità protettrice e nessun'altra.

Jogo de Buzios si traduce in italiano con "lancio delle conchiglie". Questa è una pratica divinatoria che mette in contatto le persone con gli Orixas, grazie alle capacità medianiche e alla forza spirituale del sacerdote o della sacerdotessa.

Il pai o la mãe de santo, durante le sedute di divinazione, utilizzano come mezzo di comunicazione da dodici a ventuno conchiglie della specie *Cypraea moneta*, che il divinatore lascia cadere sopra un cestino contornato da numerose collane e oggetti vari, come monete e pietre. La consultazione viene effettuata davanti ad un bicchiere d'acqua e ad una candela accesa: il primo rappresenta l'elemento naturale, fonte di vita e catalizzatore delle energie negative che inconsapevolmente il consultante porta sempre con sé; la candela invece è l'unione indispensabile dei 4 elementi naturali acqua terra fuoco e aria. L'oracolo può essere una fonte di guadagno per il/la sacerdote/ssa ma indispensabile per i praticanti della religione perché solo attraverso questa consultazione si riesce a mettere in contatto diretto come un vero e proprio dialogo, alle volte fatto di domande e risposte, il mondo terreno (AYE) con il mondo spirituale (ORUN) riuscendo così a stabilire quali offerte sono richieste dagli stessi Orixas per la risoluzione di problematiche di diversa natura sia materiale che spirituale.

E' una pratica religiosa bantu che ha preso piede a Rio de Janeiro

LA MACUMBA

Abbraccia altre spiritualità e include sacrifici di animali



Macumba è un termine della lingua africana bantu usata per definire pratiche religiose bantu trapiantate a Rio de Janeiro nel XIX secolo. Successivamente (XX secolo) queste pratiche sono state "inglobate" nei culti Umbanda, Quimbanda e Omoloko.

La macumba include spesso elementi di altre religioni, in un sincretismo che abbraccia religioni autoctone africane, cultura europea, cattolicesimo e spiritualità brasiliana. Le cerimonie della macumba sono fortemente influenzate dagli elementi africani e spesso avvengono all'aperto, includono sacrifici animali (galli e galline) e offerte agli spiriti (denaro, tabacco), in modo simile a quanto avviene nel vudù haitiano. Dei medium, chiamati macumbeiro, officiano riti e cerimonie. Anche se la macumba può essere vista come una religione a sé stante, spesso i praticanti sono affiliati ad altre credenze religiose, come il cattolicesimo. La macumba è quindi capillare nelle comunità brasiliane, dove consultare un macumbeiro per rituali di buona fortuna è pratica abbastanza comune. In generale la parola macumba è usata in Brasile per definire riti o religioni di origine africana, spesso in modo dispregiativo per indicare credenze superstiziose. In Italia si chiama macumba un malocchio lanciato su un'altra persona.

Macumba è analoga al candomblé, di cui rappresenta una derivazione. I rituali della macumba si chiamano giras e consistono in canti e danze per rendere omaggio agli dei; dirige le cerimonie un sacerdote, detto umbada, santone, sacerdote del culto. Gli adepti, disposti in file, danno vita a rappresentazioni drammatiche e danze; in determinati giorni della settimana partecipano inoltre a banchetti e libagioni sacre. I riti, durante i quali si invoca un oracolo (orixà), vengono celebrati in uno spiazzo attorno a un altare (conga), sul quale sono poste immagini cattoliche venerate come rappresentazioni di entità sacre africane: san Giorgio rappresenta Ogun, Gesù corrisponde a Ochala. La macumba comprende anche pratiche di magia nera, utilizzate per invocare malefici.

Termine inventato dagli spagnoli come denigrazione
di una devozione

SANTERIA TRA CATTOLICESIMO E ALTRE TRADIZIONI

La forma cubana è una sorta di religione politeista



La santeria nasce dal sincretismo di elementi della religione cattolica con altri della religione tradizionale yoruba, praticata dagli schiavi africani e dai loro discendenti a Cuba, in Brasile, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Panamá e anche in luoghi con molti immigrati latinoamericani negli Stati Uniti (come Florida, New York e California).

Il termine <santeria> è stato inventato dagli spagnoli per denigrare un'eccessiva devozione ai santi dei loro schiavi, che non avevano chiaro il ruolo principale di Dio nella religione cattolica.

La proibizione, pena la morte, di praticare le religioni animiste, portate con loro dall'Africa occidentale, costrinse gli schiavi a trovare una soluzione per aggirare questo divieto celando dietro l'iconografia cattolica i propri Dei, per poterli adorare, senza incorrere nella crudeltà dell'oppressore.

<Santeria> è stato, un aggettivo dispregiativo, vengono preferiti altri nomi come <Lukumì o Regla de Ocha>.

La Santeria cubana, forma religiosa politeistica, ha ricevuto un nuovo impulso alla fine dell'Ottocento con il ritorno in Africa di alcuni schiavi liberati. Nel XX secolo un nuovo impulso è dato dalla rivoluzione cubana del '59. Due le conseguenze di rilievo: l'esportazione del culto nell'America Settentrionale e il nulla osta del regime castrista alla pratica di questa religione per motivi ideologici, con funzione anti-cattolica e valorizzazione della cultura popolare e delle classi più povere, che erano d'origine afroamericana. Infine il crollo del Muro e la conseguente apertura al turismo europeo, ha portato alla diffusione del culto anche nel Vecchio Continente, tramite l'emigrazione cubana.

Influenze culturali e rituali

L'influenza della Santeria sulle espressioni culturali cubane è marcata, nell'ambito della danza e della musica. I generi musicali afrocubani risentono fortemente delle figure ritmiche e sincopate utilizzate nei raduni rituali dove si impiegano i tamburi in onore del dio, o santo, Changò.

Il brano simbolo che racchiude tutta la magia della santeria è <¿Y QUE TU QUIERES QUE TE DEN?> del maestro Adalberto Alvarez. La danza si ispira ai riti d'origine Yoruba. Ogni santo ha un

suo movimento che lo distingue dagli altri. Il regime cubano considera queste espressioni artistiche un patrimonio culturale della nazione e le ha elevate a livello accademico, rivalutandone l'importanza anche per una questione politica. La santeria infatti rappresenta un valido strumento di contrapposizione al cattolicesimo. Grazie a ciò sono diventati famosi nel mondo gruppi di canto e danza folklorici, <Conjunto Folklorico Nacional>, <Los Muñequitos de Matanzas>, <Yoruba Andabo>. Noto il compositore Lazaro Ros.

Gli adepti della Santeria a Cuba, pur ammettendo le similitudini e le comuni origini con Candomblé e Macumba brasiliani e il Vudù haitiano, sostengono di non praticare la magia nera, ma solo la divinazione. Litanie e formule liturgiche sono presumibilmente in lingua Yoruba (della famiglia di lingue nigero-congolesi) che in realtà pochi capiscono (ma recitano a memoria) e le pratiche private sono improntate sul culto dei morti e degli antenati ai quali si riserva un angolo della casa. Presente anche il concetto induista-buddista della reincarnazione, in particolare per chi non pratica i rituali. Ci sono poi i rituali collettivi accompagnati dai tamburi con fenomeni di possessione, trance ecc.

Divinità

Le principali divinità della Santeria cubana sono simili se non identiche a quelle delle altre religioni afro-americane. Si tratta di una sorta di pantheon dove però, oltre alle varie divinità, si trovano dei concetti astratti a dimostrazione di un discreto livello di sviluppo religioso, filosofico e metafisico. Ad esempio la trilogia Olofi-Olordumare-Olorun che semplificando sono il creatore-la legge universale-la forza vitale (una sorta di Trinità). Sono fonte dell'Aché, il dono, la grazia, l'energia spirituale. Per alcuni non si tratta di una trilogia, ma di un Dio unico, quindi la santeria sarebbe una religione monoteista, e i rimanenti Orishas dei semidei (esseri umani che in vita hanno fatto grandi cose ed una volta morti sono stati eletti al rango di divinità) che rappresentano la natura con funzione di messaggeri della divinità primordiale. Questi ultimi (circa 400 nella religione originale Yoruba, una quarantina nella Santeria, di cui solo una quindicina quelli conosciuti dalla maggioranza dei fedeli) ricordano la mitologia greca con le varie divinità antropomorfe in guerra, che si rubano le compagne, si vendicano, stuprano, si alleano e si proteggono vicendevolmente. I racconti mitologici di queste divinità, non di rado in contraddizione tra di loro, sono chiamati Pattakin e sono di interesse antropologico.

Alcuni dei principali Orishas (santi) della Santeria cubana.

Eleggua: Dio protettore di viaggiatori, è colui che apre e chiude le strade e gli incroci, che quando balla assomiglia ad un bambino dispettoso, messaggero, detiene le chiavi del destino. Nei rituali ha il privilegio di essere sempre il primo (abre el camino). È protettore di viaggiatori, strade ed incroci. Cattolicizzato con Sant'Antonio di Padova, i suoi colori sono il rosso e il nero.

Obatalà: Primo tra gli Orishas. Il creatore della terra. Divinità pura per eccellenza, ama la pace ed è misericordioso. È il dio della testa, del pensiero e dei sogni. Cattolicizzato come la Vergine "de la Mercedes", il suo colore è il bianco.

Yemayà: Madre della vita e degli altri dei. Moglie o, secondo le versioni, figlia di Obatalà. Dea dell'acqua salata e quindi del mare come fonte primordiale di vita. Protettrice delle partorienti, di pescatori e marinai. Corrisponde alla Vergine Maria (Nuestra Señora de la Regla, patrona della Baia di L'Avana). I suoi colori sono il bianco e l'azzurro.

Changò o Shangò: Dio della virilità, della mascolinità, del fuoco, di fulmini e tuoni, della guerra, della danza e della musica in particolare dei tamburi. Quarto re Yoruba del regno Oyo. Innumerevoli le sue avventure amorose e i litigi con i rivali. Le sue presunte mogli o amanti sono almeno tre: Ochun (vedi sotto), Oyà (dea guerriera del vento e guardiana del cimitero, moglie di Oggùn che per questo è rivale e nemico di Changò), e Obba (unica moglie ed eterna innamorata di Changò che per lui si tagliò un orecchio), ma è certo che è stato con tutte le donne del pantheon Yoruba. Figlio di Agallu e Baba. Il santo cattolico è come per Obatalà stranamente femminile ed è Santa Barbara. I suoi colori sono il bianco e il rosso.

Ochùn o Oshùn: Il corrispettivo femminile di Changò (di cui è amante). Dea dell'amore, della

bellezza, della femminilità e dei fiumi. Un po' "coquette" protetta da Elegguà e Yemayà. Cattolicizzata come la Vergine "de la Caridad del Cobre" (patrona di Cuba). Colore il giallo, l'oro. Orula: la divinazione personificata, principale benefattore del genere umano perché gli svela il futuro e lo consiglia. Pure figlio di Yemayà, ma da un rapporto incestuoso con il figlio Oggùn, un montanaro solitario e irascibile, dio del ferro - San Pietro), salvato dall'ira di Obatalà da Elegguà e protetto dal fratello maggiore Changò. Identificato in San Francesco d'Assisi e i colori sono giallo e verde.

Babalú Ayé: Dio guaritore di numerose malattie veneree, della pelle, della lebbra, del colera, delle infermità in genere ecc. Per questo è dunque associato a San Lazzaro. I colori sono bianco e blu. Questo in Africa era il santo principale e più venerato, all'Avana esiste un santuario in suo onore (Rincon), dove si recano ogni anno il 17 dicembre migliaia di infermi.

Oggùn: Orisha fabbro, forgiatore di metalli e mentore di tutti coloro che con i metalli hanno a che fare, soldati e armigeri compresi. Per estensione di culto viene anche associato alla guerra e alla violenza, in associazione-antitesi a Changò, del quale è anche rivale in amore per essere stato, secondo un'antica Patakì (leggenda), sedotto e poi abbandonato dall'avvenente Oshùn, la quale usò le sue grazie al solo scopo di riportarlo verso gli uomini, dai quali si era distaccato per disgusto. Oggùn è un Orisha temuto per il suo carattere poco socievole e per la potenza delle sue armi, anche se non viene annoverato tra le entità malefiche. Egli è solo l'archetipo delle manifestazioni violente insite nella natura umana. Il sincretismo con la Religione Cattolica lo associa a San Pietro, forse a causa di alcune manifestazioni di irruenza da parte del Padre della Chiesa.

Queste alcune delle divinità maggiori della Santeria, i rituali variano secondo le scuole liturgiche (reglas). Spesso le divinità si confondono e il discorso sul fenomeno del sincretismo con la religione cattolica merita un capitolo a sé. È un tentativo del Cattolicesimo di integrare la Santeria, o un'astuzia degli schiavi che venerando i santi cattolici evitavano angherie e persecuzioni? È questo un dibattito trattato da antropologi e storici come Sixto Gaetan Agüero e Kali Argyriadis.

Sistemi di divinazione

I sistemi di divinazione sono quattro:

- Il sistema di divinazione Diloggún utilizza la conchiglia, che anticamente in Africa veniva usata come moneta. Il santero lancia 16 conchiglie, in alcuni casi "leggendone" solo 12. L'interpretazione e il responso viene fatta in base al numero di conchiglie cadute con la parte concava in alto e mediante una successione di lanci.
- Il sistema divinatorio Biague necessita del cocco, che viene usato come offerta rituale donata agli Orisha e in onore degli antenati. Si lanciano in aria quattro parti di cocco e il responso viene determinato a seconda della posizione, lato cavo o lato convesso, che assumono sul pavimento.
- Il sistema divinatorio Ékuele che utilizza uno strumento particolare, una catena formata da otto parti. La catena viene lanciata in aria e a seconda di come sono posizionati i pezzi si può interpretare il responso della divinazione, che è arricchito da una serie di proverbi e racconti, inerenti al problema affrontato.
- Il sistema divinatorio Tablero de Ifá richiede lo spargimento di una polvere bianca magica ricavata da una zanna di elefante su un tavolo particolare i cui quattro lati sono abbinati ad altrettante divinità. Il babalawo, il sacerdote incaricato della divinazione, in funzione di quanti semi di kola (ikines) rimangono nella sua mano sinistra (1 o 2 su 16) traccia dei segni sul tablero, ottenendo la stessa combinazione dell'ekuelé.

Quanta simbologia nella costruzione degli edifici sacri antichi

L'IMPORTANZA DELLA POSIZIONE E ORIENTAMENTO DELLA CHIESA



Ormai se n'è quasi perso il ricordo, ma in epoca antica l'edificazione di una chiesa doveva rispettare un certo numero di regole di tipo simbolico perché era il luogo che ripropone sulla terra la concezione mistica dell'universo cristiano.

Durante il medioevo, l'edificazione di un tempio (grande o piccolo che fosse) doveva rispettare regole ben precise per quanto riguarda sia l'orientamento dell'asse ingresso-abside sia il periodo in cui il rito di fondazione doveva essere celebrato.

Quest'ultimo doveva svolgersi con la prima levata all'orizzonte dell'anno delle stelle della costellazione dell'Ariete: quindi, in un arco di tempo di poco successivo all'equinozio di primavera e che era in accordo con le regole astronomiche della celebrazione della Pasqua cristiana.

La ragione non era solo mistica, ma rispondeva anche a due esigenze pratiche ben precise. La prima era rappresentata dal fatto che in quei giorni il gelo e le piogge invernali cessavano ed il terreno diventava più morbido, consentendo agli operai di lavorare agevolmente. La seconda era di poter disporre di un lungo periodo di tempo, fino al successivo inverno, per portare a termine i lavori di costruzione, soprattutto nel caso delle chiese più piccole, che potevano essere completate, o quasi, prima dell'arrivo della brutta stagione.

Talvolta anche l'anno in cui i lavori dovevano iniziare era scelto con cura, in funzione di particolari eventi astronomici ai quali veniva attribuito grande significato. Ad esempio, nel 1406 l'astrologo Jean Ganivet scriveva: «Se vuoi costruire un edificio durevole, nella fondazione osserva primariamente le stelle fisse e paragona ad esse i pianeti benevoli». Quindi non solo la levata eliacale delle stelle dell'Ariete definiva il periodo stagionale più favorevole, ma le posizioni planetarie,

soprattutto quelle di Marte e Giove, nelle costellazioni zodiacali stabilivano gli anni più favorevoli per l'edificazione degli edifici sacri, soprattutto quelli di rilevante importanza.

Ciò che è oggi interessante ricordare, quindi, è che nessuno dei luoghi di culto costruiti fino al 1500 (da lì in poi gli architetti persero l'abitudine di seguire regole fisse) sorse secondo criteri casuali, ma ciascuno venne edificato seguendo i canoni costruttivi, e soprattutto orientativi, previsti nelle Costituzioni Apostoliche redatte nei primi secoli del Cristianesimo.

Questi ribadivano la tradizione, diffusa sin dagli albori, di orientare i templi, o più in generale i luoghi di culto, verso la direzione cardinale est ed in particolare verso il punto di levata del Sole agli equinozi. Infatti, per i Cristiani la salvezza era tradizionalmente collegata alla generica direzione cardinale orientale; infatti Gesù Cristo aveva come simbolo il Sole e la direzione est era simbolizzata dalla Croce, simbolo della vittoria.

Nel Medioevo le chiese erano progettate con l'abside (cioè, con la parte terminale della navata centrale, di solito sporgente e di forma semicircolare) orientato ad est: la direzione del sorgere del Sole. L'ingresso principale era quindi posizionato sul lato occidentale, in modo che i fedeli, entrati nell'edificio, camminassero muovendosi verso oriente a simboleggiare l'ascesa di Cristo sulla Croce.

Le chiese dovevano assolvere agli aspetti puramente liturgici; quindi le istruzioni che venivano date agli architetti in fase di progettazione si basavano su una complessa serie di indicazioni tratte dalla simbologia liturgica. Il significato metaforico era notevole: infatti, la cupola stava sovente a rappresentare la volta del cielo, mentre l'altare simboleggiava la cima della Croce di Cristo.

L'architetto sfruttava le proprie cognizioni di Astronomia di posizione per ricavare mediante osservazioni, calcoli e costruzioni geometriche, la direzione di orientazione più opportuna per verificare le specifiche simboliche richieste dai committenti.

L'Astronomia però era solo un semplice mezzo per esprimere le funzioni liturgiche e simboliche del monumento. Si tramanda, infatti, che la Croce di Cristo fosse stata eretta sul monte Calvario in modo da essere rivolta verso ovest; quindi, nella chiesa i fedeli in adorazione dovevano essere rivolti verso est che, per antica tradizione, è la zona della luce e del bene (*pars familiaris*) in contrapposizione con la *pars hostilis* identificata nella direzione occidentale.

Per tradizione Cristo salì in cielo ad oriente dei discepoli e pare che così facessero anche i Martiri. Sempre secondo la tradizione l'aurora è il simbolo del Sole della Giustizia che si annuncia, ed anche il Paradiso Terrestre, per i primi Cristiani, era ubicato genericamente ad oriente.

Molto importanti, infine, sempre dal punto di vista simbolico, erano poi i giochi di luce all'interno dell'edificio sacro, come testimonia all'inizio del XIII secolo Pierre de Roissy, cancelliere della scuola di Chartres (Francia): «Le pitture nella chiesa sono delle scritture per coloro che non sanno leggere... le finestre sono delle scritture divine perché versano la luce del vero Sole, cioè di Dio, all'interno della chiesa, vale a dire nel cuore dei fedeli, illuminandoli al tempo stesso».

RITUALE DELL'ARCANGELO MICHELE



PREPARAZIONE

Pulire il Tempio con il Reiki e scegliere una musica sacra come sottofondo.
Accendere 7 ceri con i 7 colori dell'arcobaleno.
Ornare l'altare di colore blu intenso e collocare nel mezzo un'immagine dell'Arcangelo Michele.

PREAMBOLO

Visualizzare un cono di luce con i 7 colori dell'arcobaleno: nel nome della magna presenza di Dio -IO SONO- e del fuoco creatore che batte nei cuori -IO SONO- il Cristo in azione, esprimendo in convinzione e potere attraverso il respiro e il battito del cuore e per il Fiat del Grande Comandamento, parlo, decreto e ordino:

L'ENERGIZZAZIONE DELLA LUCE COSMICA

Guida: Amate Fiamme Benedette, espressione dell'essenza di luce della Suprema Fonte IO SONO invocando per questo rituale dell'Arcangelo Michele “il raggio azzurro della volontà e il potere di Dio; il raggio dorato della saggezza di Dio; il raggio rosa dell'amore di Dio; il raggio bianco della purezza e la bellezza di Dio; il raggio verde della salute e la verità; il raggio oro rubino della pace di Dio e il raggio violetto della libertà, perdono, trasmutazione.

Gruppo: Amata presenza -IO SONO- cosmica, vieni e assumi la tua autorità nei 4 veicoli inferiori di tutti noi tuoi figli e insegnaci ad esprimere umilmente il perfetto equilibrio dell'amore, sapienza, potere che tu hai.

Suprema Luce, ti riconosciamo nella vita e ringraziamo i gloriosi Esseri Asceti mentre li invociamo e la grande schiera angelica, perché amplifichino la luce che si espande nell'Universo ed allarghino i confini del Tuo Regno in adempimento alla Tua Volontà che è – IO SONO-

Guida: Parla l'Arcangelo Michele: nel nome di Dio -IO SONO- io Michele, saluto voi che avete collaborato con la vostra luce dandomi l'opportunità di parlarvi attraverso l'energia della Terra nella Nuova Era.

Nel nome del Grande Sole Centrale davanti al cui trono feci promessa di rimanere su questo Pianeta per la sua evoluzione, fin quando corrente di vita sia la divina maestria in dignità, onore e gloria. Adesso parlo al regno astrale e psichico, mentale e sensibile dell'umanità e parlo al regno elementale, io l'Arcangelo Michele, parlo su consenso di Dio.

Gruppo: Grandiosi poteri della luce e del sole combattete! Io energizzo il mio stendardo in questo giorno sulla Terra.

O poteri della luce nell'universo che inviate la vostra misericordia sulla Terra, vi chiedo di aprire i canali attraverso lo spazio interstellare; aprite le porte dei vostri regni e inviateci volontari per aumentare le Legioni di Michele e manifestare così sulla terra la gloriosa volontà di Dio che è fare di essa una stella radiante di luce.

Guida: Maestri guardiani di anime invocate gli abitanti del regno astrale e portateli nei vostri templi. Prendete ora l'energia vitale e create pace e armonia.

Gruppo:Guardiani silenti sulla vita di questo Pianeta, dirigete la vostra coscienza e intelligenza verso le mie parole – REGNI LA LUCE OGNI VITA CHE SORGE DALLA LUCE PRIMARIA IRRADIA LUCE. LO STENDARDO DI MICHELE E' SPIEGATO. GUARDATELO!

Il sole d'oro è circondato da 7 Arcangeli in un campo di forza azzurra. Che i nostri occhi lo guardino, questa è la volontà di Dio.

Io che rappresento la volontà di Dio, decreto che “QUESTO PIANETA IRRADIA LUCE” (ripetere 3 volte)

Guida: Amati Signori del Karma, io che sono rappresentante della volontà di Dio su questo Pianeta, vi chiedo di far passare per la porta della nascita, le correnti di vita che accettano di servire la VITA, di guardare alla luce e all'amore, di equilibrare il karma e di aiutare a stabilire l'ordine sulla terra.

-IO SONO- la vita che fa le richieste e sono forte del potere della mia origine manifestata davanti al Sole Centrale.

Gruppo: Il potere è stato tolto al *dragone del male*. Là dove c'era un San Giorgio, adesso ve ne saranno mille. Che sorgano le Legioni di Michele pronte a mettere tutto in ordine per liberare la vita.

Così come all'inizio dell'evoluzione terrestre, io sto con i piedi sulla terra, il mio cuore in cielo e la mia coscienza indirizzata ad un proposito - la liberazione della vita per una espressione di verità, naturale e divina-

Guida: Sono passati migliaia di anni, noi siamo generatori di luce e il nostro pianeta irradia luce. Stiamo liberando i grandi maestri degli elementi, i grandi radianti dei, il regno elementale i guardiani di anime. TUTTO CON IL PROPOSITO DI ESSERE MESSAGGERI DI LUCE.

Gruppo:L'amata presenza di Dio -IO SONO- è predominante sulla Terra. Parlo con le vostre energie perché leggendo il vostro cuore ho colto il desiderio che io usi i vostri corpi eterici, mentali, emozionali, fisici. Come conduttori delle mie energie, voi siete un solo corpo vivente a disposizione degli Arcangeli.

Guida:La vostra armatura è Cristo, il vostro scudo la verità, la vostra strada è l'amore e la misericordia, il vostro casco è la sapienza. Mantenete nella vostra coscienza la realizzazione di ciò che desiderate utile per voi.

(pensate a liberare i vostri desideri!)

Guida: Le legioni dell'Arcangelo Michele purificano le vostre case. Visualizzate le vostre case.

Gruppo: Amate Legioni della Fiamma di Michele, nel nome di Dio, scendete nelle nostre case, purificatele, accendete in esse la vostra potente luce.

Guida: Tutto il karma del mondo sarà dissolto, con l'amore. IO LO ORDINO NEL NOME DELLA LUCE. Nel nome di Dio Onnipotente.

Gruppo: Grandi Legioni di Michele(ripetere tre volte), grandi Esseri di Luce (ripetere tre volte), purificate ogni Continente, purificate questa terra. Oh Dio!
Io Michele, invoco questi poteri di purificazione (ripetere tre volte)

Guida: Grandi Legioni dell'Arcangelo Michele, invoco la vostra presenza con l'intensità e i potere della luce. Nessuno dimenticherà L'AUTORITA' DI CUI E' INVESTITA OGNI CORRENTE DI VITA. Chi di voi invocherà la mia presenza e dei miei Angeli, vedranno manifestarsi ciò che desiderano.

BENEDIZIONE FINALE

Guida: Amate Fiamme Benedette, espressioni dell'Essenza Luminosa della Fonte Suprema -IO SONO – vi ringraziamo per il vostro obbediente servizio in favore e aiuto delle creature della Terra. Rivestiti della gratitudine dei nostri cuori, mantenete pieno d'energia il Centro della Creazione e all'essere invocate un'altra volta per l'umanità, espandete le frontiere del Regno di Dio per tutto l'infinito.

Gruppo: Noi realizziamo l'Unità di ogni Vita e umilmente ci inchiniamo avanti la Luce del Cosmo, mentre serviamo riflettendo la nostra Luce in direzione del Corpo della Fonte Suprema -IO SONO- della libertà del perdono e della trasmutazione.

ASSORBIMENTO DELLE 7 FIAMME

Guida: Grazie amate Fiamme per il vostro impegno sulla Terra, voi espressioni dell'Essenza di Luce della Suprema Fonte -IO SONO- si assorbano: il raggio azzurro della volontà ed il potere di Dio, il raggio dorato della saggezza di Dio, il raggio rosa dell'amore di Dio, il raggio bianco della purezza e bellezza di Dio, il raggio verde della salute e della verità, il raggio oro-rubino della pace e della provvigione di Dio e il raggio violetto .

Gruppo: Oggi sono radiante ed entusiasticamente vivo. (ripetere tre volte)



Dio? Un poveraccio venuto su un'astronave
Gesù un mito copiato da religioni orientali

MAURO BIGLINO: LA BIBBIA NON E' UN LIBRO SACRO

La sua amicizia col fondatore dei <Bambini di Satana>



di

Jolanda Pietrobelli

Tra i tanti interpreti NEW AGE Mauro Biglino si è distinto...in fatto di Bibbia. Lui si ritiene un ricercatore attento, interessato non certo alla Fede ma alla verità e alla rigorosa traduzione letterale. Invece a detta dei grandi studiosi è uno scrittore Fantasy, nemmeno tanto originale.

Se da un lato rivela alcuni significati biblici poco conosciuti, dall'altro aggiunge del suo per elaborare le sue fantastiche teorie, che non hanno nulla a che vedere con la Sacra Bibbia.

Vestitosi con gli abiti da primadonna dimenandosi in conferenze a giro per l'Italia, arringando platee di sprovveduti che tracannano le sue teorie, evita accuratamente i confronti con gli autentici esperti del settore.

Biglino ha lavorato per le Edizioni Paoline e solo per questo qualcuno presume una sua competenza in materia.

Che lavoro svolgeva per le Edizioni Paoline?

Ha pubblicato 2 contributi raccolti in 2 volumi, consistenti nelle traduzioni interlineari dei 12 Profeti Minori e dei 5 Megillot.

Non si tratta di monografie che portano il suo nome, sono solo sostegni didattici (come enunciato nei libri stessi).

Nessuno impedisce a Biglino di scrivere, però tra lui e Claus Westermann col suo commento alla Genesi, la storia di Israele scritta da Liverani, Thompson, Ahlström...ce ne corre!

Burnett al termine <Elohim> (in cui sguazza Biglino), ha dedicato una monografia.

Tra le tante sciocchezze < la perla>: la sua teoria della <carne alla griglia>. Ci arriveremo poi!

Il Prof. nei suoi scritti, non dimostra conoscenza pur trattandoli, dei sacrifici svolti nei riti religiosi ebraici.

I Sacrifici Biblici

Il sacrificio è un rituale diffuso in ogni religione : l'essenza e la specifica esecuzione variavano da culto a culto.

<Sacrificare> era espressione del criterio di porre in relazione il mondo umano con quello divino e spirituale attraverso uno scambio energetico, che si finalizzava con il sacrificio.

Anche nella Religione Ebraica il sacrificio definiva il momento in cui l'uomo entrava in relazione con Dio, attraverso <l'offerta>.

Nei capitoli 1-7 del Levitico, sono elencate le norme rituali per eseguire i sacrifici e le offerte, che possono essere sintetizzate in:

oblazioni di cibo che comprende le offerte in generi alimentari come i cereali, e il suo significato è di riconoscenza a Dio (Levitico 2:1-6)

olocausti: è un sacrificio animale, in cui viene ucciso, sistemato sull'altare e bruciato (Levitico 1:3-17)

i sacrifici di ringraziamento o comunione; (Levitico 3:1-17)

i sacrifici di espiatione per i peccati: questa tipologia di sacrificio serviva per i peccati commessi nei confronti di Dio (Levitico 4:1-5:13)

i sacrifici di riparazione per le colpe; a differenza di quelli di espiatione servivano per riparare i peccati commessi verso le persone (Levitico 5:14-6:7)

i sacrifici votivi o volontari; (Levitico 7:16,17- 22:21,27- Numeri 6:21- 15- 30:11)

I sacrifici secondo Biglino: gli Alieni e la carne alla griglia

Biglino dà la sua interpretazione fantastica, a suo avviso gli <Elohim Esseri Alieni> piaceva fiutare certe emanazioni, o meglio odori, quindi chiesero al Popolo di Israele di compiere certi sacrifici e spiega che uno degli odori preferiti fosse quello della <carne alla griglia>. La teologia, gli stessi ebrei, interrogandosi sul senso del sacrificio, avrebbero poi dato delle interpretazioni di carattere spirituale - religioso in seguito.

Nel caso del sacrificio dell'olocausto, Biglino trascura una descrizione che rende chiaro il senso e spiega questa offerta:

“E poserà la mano sulla testa dell'olocausto, il quale sarà accetto all'Eterno, per fare espiatione per lui.”Levitico 1:4

Il Dio di Israele in questi passi si rivolgeva a popoli ancora primitivi: i sacrifici, rappresentavano l'offerta di ciò che è vivo e importante a Dio, un atto devozionale o di espiatione adattato alla mentalità poco evoluta e barbara del tempo.

Il nuovo Dio si adatta ai vecchi rituali pagani per poi farli scomparire lentamente in un processo di “evoluzione intellettuale/spirituale”.

Il sacrificio è un rituale estrinseco, privo di valore se non viene eseguito con il cuore

“[...]poiché voglio l'amore e non il sacrificio la conoscenza di Dio più degli olocausti.”(Osea 6,6)

In questo passo si deduce la comprensione del sacrificio da parte dei profeti, ciò che Dio vuole veramente dall'uomo:

“[...] Mangerò forse la carne dei tori? Berrò forse il sangue dei capri? Offri a Dio come sacrificio la

lode e sciogli all'Altissimo i tuoi voti, invocami nel giorno dell'angoscia: ti libererò e tu mi darai gloria”(Salmo 49)

Biglino, dimostra disonestà intellettuale non curandosi di questi passi che sgretolano le sue teorie fantastiche, perché super evoluti viaggiatori spaziali debbono venire sulla terra per riempirsi il naso con l'odore di carne alla griglia?

Lo storico Biglino afferma di non provare interesse per la fede ma di essere un fedele traduttore tuttavia l'ostilità verso Dio e Gesù Cristo si respirano nei suoi lavori, negare che l'anticristianesimo sia il filo conduttore che unisce moltissimi appassionati delle teorie di Biglino è davvero difficile.

Tra le sue frequentazioni spicca Marco Dimitri leader dei <Bambini di Satana>. L'ex massone associato a Dimitri, fa scalpore.

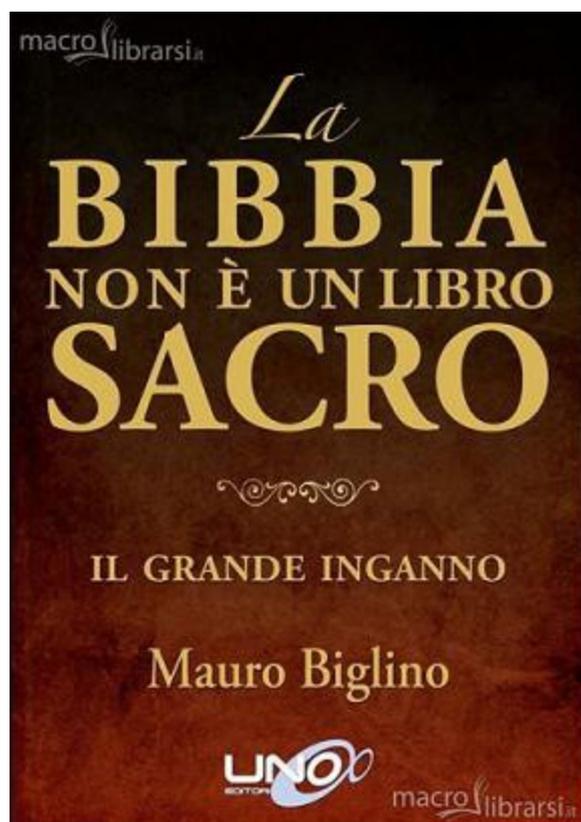
Dimitri frequentava <La fratellanza Cosmica> un culto ufologico che si trova proprio alle origini del successivo culto dei dischi volanti di Giorgio Bongiovanni: <Nonsiamosoli>.

All'epoca, la Fratellanza Cosmica era guidata a Bologna dal seguace di Aleister Crowley, Roberto Negrini, una eccellenza del satanismo.

Nel 1982 Dimitri si dichiara <satanista pagano>, fonda i Bambini di Satana> e inizia a organizzare rituali nella provincia di Forlì, fra Rimini e Riccione, nel Pesarese e intorno a Bologna.

Ma torniamo alla Bibbia.

La Bibbia non è monoteista...



Secondo Biglino nella Bibbia non esisterebbe il monoteismo, piuttosto sarebbe stata confezionata ad uso e consumo del Popolo Ebraico.

Risulta invece che l'adorazione insegnata dalla Toràh sia assolutamente monoteistica.

Questo popolo ha attraversato periodi in cui il politeismo regnava sovrano e queste mancanze sono state evidenziate nel Sacro Testo, proprio perché i Padri delle Scritture erano uomini onesti.

Nel suo libro "Il dio alieno della bibbia" pag. 45 Biglino scrive che< molti affermano che Elohim è il plurale di Eloha, un vocabolo femminile> . pag. 46 si smentisce scrivendo:< secondo alcuni Eloha è il singolare femminile da cui deriverebbe Elohim>.

Gesù Cristo? E' stato inventato

Seppure non vi siano dubbi a riguardo,(gli atei non fanno testo) leggiamo il pensiero di Biglino su Yeshua, Gesù Cristo:

<Dio sarebbe solo un poveraccio venuto su un'astronave e Gesù Cristo un mito copiato da religioni orientali>.

Le rivelazioni che cambieranno il mondo per sempre...

<A partire da una presunta conoscenza dell'ebraico masoretico Mauro Biglino vanta oggi molte pubblicazioni in cui spiega "ai profani" come il Dio pregato da millenni sia stato solo un "capriccioso e malvagio extraterrestre".

Tutto il mondo sarebbe stato ingannato e avrebbe dunque creduto in Dio, sciocamente, per secoli.

Il guru Rael diceva che la Bibbia era da buttare e che l'uomo é stato creato dagli extraterrestri.

Biglino ci racconta che l'uomo é frutto di esperimenti fatti da extraterrestri.



Mauro Biglino ha pubblicamente affermato di essere stato un Massone e di esserne "uscito da molti anni"...

Uscito dalla Massoneria?

Certo é curioso che proprio queste dottrine che vorrebbero cancellare il Dio descritto nella Bibbia debbano sempre provenire da persone colluse con la Massoneria.
E' puro caso?>

L'archeologo Niccolò Bisconti parla di Biglino

<E' davvero curioso il fatto che questa crisi economica, politica, sociale e religiosa sia accompagnata in parallelo dall'esponentiale aumento di teorie a dir poco stravaganti.

Queste ipotesi (chiamiamole così) spacciate praticamente per verità vengono vendute in libri dai titoli provocatori e spesso un pò troppo presuntuosi.

"Mauro Biglino, da molti definito addirittura *"professore"* (in realtà non è nemmeno laureato) ha preso un testo, alla base delle tre più grandi religioni del mondo (Ebraismo, Cristianesimo e Islam) e ne ha capovolto interamente il significato a suo piacimento, vantandosi inoltre, spesse volte, di aver avuto il sostenimento di alcune delle sue ipotesi da parte di filologi ebrei (di cui si ignora l'identità visto che non riporta mai nome e cognome).

Basterà indagare un pò per comprendere che la realtà è un'altra

Ci sono decine di pagine dove vengono corrette e aspramente derise gran parte delle traduzioni di Biglino, risultanti nella maggioranza dei casi imprecise, errate o mal interpretate.

Sparare a zero su secoli di studi filologici e ancor di più su una cultura intera non rientra nei canoni della serietà e dell'onestà intellettuale, ma ancor più patetico è il ricorso al vittimismo come arma di difesa:

<io ho scoperto la verità e tutti mi vogliono far tacere, perchè è scomoda>.

Per favore, nessuno mai ha voluto far tacere Biglino e nessun uomo dotato di ragione e un minimo di preparazione ha mai preso seriamente i suoi scritti, il dibattito e la critica di questi mesi sono nati per necessità e dovere, per difendere quella che è la vera ricerca accademica lontana anni luce dal "facciamo finta che" del sig. Mauro Biglino.

Sono stati chiesti dei confronti pubblici ai quali Biglino ha rinunciato, già questo basta per comprendere quanto sia seria ed onesta la ricerca del traduttore.

Mauro Biglino inizialmente, non voleva parlare nè di Dio nè tantomeno di religioni che derivano dalla Bibbia, peccato però che ha finito per accusarle tutte di essere false e, fatto ancora più curioso, ne ha creata un'altra identica a quella di Claude Vorilhon, il fondatore del movimento dei raeliani.

Infatti il credo di Biglino è identico a quello di Rael: quest'ultimo crede che il nome Elohim, presente nelle antiche versioni della Bibbia ebraica, si riferisca a "coloro che vennero dal cielo", i creatori diretti dell'Homo Sapiens, stessa identica ipotesi!

Permettetemi la battuta, forse Rael dovrebbe denunciare Biglino per plagio!

La dice lunga anche il fatto che nessuno studioso accademico nel campo della filologia abbia mai convalidato anche solo in parte le ipotesi contenute nel best seller di Biglino.

Inoltre occorre chiedersi come mai Biglino oltre a fare su e giù per l'Italia parlando ore ed ore in conferenze non spende un pò del suo tempo in un bel dibattito pubblico con ebrei e filologi.

Lascio al lettore la soluzione dell'enigma>

Nota. Niccolò Bisconti, laureato all'Università di Siena in Scienze dei Beni Archeologici ad Indirizzo Professionalizzante ora è iscritto alla laurea Magistrale in Archeologia presso la medesima università.

Dal 2008 ha eseguito numerosi scavi e ricognizioni sulla Civiltà Etrusca a Populonia, nel Golfo di Baratti, nel comune di S.Vincenzo (Livorno).

Dal 2012 collabora con il progetto universitario SB Research Group (SBRG) con il quale ha pubblicato alcuni articoli di ricerca e studio in particolare nel campo dell'archeoaustica.

Confutazioni di Danilo Valla alle "traduzioni" di Biglino

Tra i tanti, anche il professore, biblista e semitologo, Danilo Valla ha fatto letteralmente a pezzi le elucubrazioni fanta-ufologiche di Biglino.

(se ne presenta qui una piccola parte)

Prof. Danilo Valla a confronto con il Prof. Mauro Biglino

Biglino: “Barà” in Genesi 1:1 è composto da due parti: una preposizione “B-“ che indica l'atteggiamento con cui si fa qualcosa e significa “con gioia con soddisfazione” e “Ra” che significa “vedere”.

Risposta di Danilo Valla: NO. La radice Barà nell'AT c'è 49 volte (7×7) sempre col significato di creare qualcosa dal nulla e sempre con soggetto Dio.

Il significato della preposizione B- da lui proposto non esiste, è una sua totale invenzione.

Biglino: “Elohim” è plurale e indica sempre una pluralità di individui.

Risposta di Danilo Valla: NO. Quando “Elohim” indica il vero Dio, ha sempre il verbo al singolare. Questo il prof. Biglino non lo dice.

Biglino: “Ruah” (Genesi 1:2) significa “vento” o “ciò che viaggia veloce nell'aria” e non “spirito” e nell'AT non c'è il concetto di spirito. Deriva dal sumerico RU-A che veniva scritto con due segni che somigliano a un aereo o un'astronave sopra l'acqua.

Risposta di Danilo Valla: Nella lingua dei Sumeri, “a” significa “acqua” ma nella parola ebraica “ruah” la “a” non c'è, si tratta di un “patah furtivum” che è stato aggiunto per facilitare la pronuncia della heth. In “ruah” ci sono una resh, una vau e una heth. “Ruah”, con il suo significato e senza divisioni, è attestato, oltre che in Ebraico, in Fenicio, Samaritano, Mandaico, Siriaco, Ugaritico, Aramaico, Arabo.

Se derivasse davvero dal sumerico qualche lingua avrebbe mantenuto una parvenza del significato originario.

Nell'AT “ruah” vuol dire a volte “vento” ma molto spesso significa “spirito”.

Una prova evidente si trova in Esodo 31:1-3 e 35:30-31, nel caso di Betsaleel che fu riempito di “Ruah Elohim” = “spirito di Dio”, per realizzare le opere artistiche del Tabernacolo e per insegnare ad altri.

Vi immaginate se fossero stati riempiti di vento? Una scena tipo film demenziale americano.

Biglino: “Iahweh”, il tetragramma. Non se ne conosce la pronuncia, è giusto anche “Geova”. I TDG non sbagliano.

Risposta di Danilo Valla: FALSO.

Il mio video su You Tube “Geova non è il nome di Dio” risponde ampiamente a questa affermazione.

Biglino: “Merahhèfet” (Genesi 1:2) significa “aleggiava, planava”.

Risposta di Danilo Valla: In realtà “merahhèfet” (intensivo con significato causativo) indica la produzione di forti vibrazioni o onde ad altissima frequenza. Che infatti sono all'origine della successiva immediata produzione della luce.

Tutto infatti era “senza forma e invisibile” (v.2) quindi si trattava di energia e per mezzo della luce l'energia diventa massa. Come Einstein confermerà in tempi recenti.

Nota. Danilo Valla è docente di lingue Bibliche e traduzione della Bibbia presso il College G.B Pascale da lui fondato nel 1982. Si è laureato all'università di Pavia con Luigi Moraldi, famoso ebraista e traduttore della Bibbia, ha studiato alla scuola di missiologia di Ryttylä in Finlandia e ha maturato la sua esperienza con varie attività in molti paesi del mondo. Ha formato nel 1981, la sezione italiana della missione “traduttori della Bibbia Wycliffe” ed è impegnato nell'insegnamento biblico in Italia e all'estero, autore della grammatica BASI PER LO STUDIO DELL'EBRAICO DELLA BIBBIA ed ECM

Intervista rilasciata nel 2011 a Sabrina Pieragostini per il suo blog

Mauro Biglino è balzato agli onori della cronaca, per averci raccontato attraverso i suoi libri come gli UFO e gli alieni siano pacificamente citati nella traduzione letteraria della Bibbia.

Da ciò che si legge in rete (pagine facebook, interviste, commenti su blog e forum) Biglino presenta le sue credenziali:

«Da circa 30 anni studio le religioni che l'uomo ha elaborato nel tentativo di dare risposte alle domande fondamentali: cristianesimo, induismo, buddismo, religiosità egizia ecc...»

Dopo un curriculum di studi classici mi sono dedicato allo studio dell'ebraico antico con un insegnante di una comunità ebraica ed ho iniziato a tradurre l'Antico Testamento.

Il caso ha voluto che le mie traduzioni finissero nella redazione delle Ed. San Paolo; ne è nata una collaborazione che mi ha portato a tradurre l'Antico Testamento direttamente dalla Bibbia ebraica redatta sulla base del Codice masoretico di Leningrado: fino ad oggi ho tradotto 23 libri e ne sono stati pubblicati 17.»

Da queste dichiarazioni sembrerebbe che Biglino non abbia alcun titolo accademico, che abbia fatto solo il liceo classico ed in seguito imparato l'ebraico antico da un insegnante appartenente ad una comunità ebraica. Non esiste alcun profilo completo sugli studi effettuati che permettano al lettore di capire attraverso quali competenze lo scrittore propone queste sue teorie.

Egli ha prestato per anni la sua conoscenza dell'ebraico come traduttore per la principale Società Editrice di area cattolica, traslando ogni singolo suono e fonema dell'antico ebraico in italiano, lasciando ad altri il compito di interpretare, in chiave religiosa, quelle parole che sarebbero giunte da Dio.

Si riporta uno stralcio di intervista rilasciata nel 2011 a Sabrina Pieragostini per il suo blog:

«Sì, stendo la traduzione dall'ebraico masoretico del Codice di Leningrado. Ho tradotto finora 23 libri dell'Antico Testamento. Quello che scrivo oggi- e che ripeto nelle mie conferenze per l'Italia- deriva da una lunga esperienza di traduzioni letterali. E quello che racconto nel libro è ciò che per primo ha stupito me. Sono convinto che la religione nella quale siamo stati educati sia nata, in realtà, da un contatto tra l'umanità ed esseri tecnologicamente superiori. La Bibbia è una storia vera, racconta episodi concreti, ma poi con il passare del tempo si è perso il contatto con questa "fisicità" ed è subentrata l'elaborazione teologica.»

Mauro Biglino sembra proporsi come uno scopritore del nuovo in relazione ai veri contenuti della Bibbia, storie insomma mai rivelate prima. Non ci pare perchè un suo predecessore, Zecharia Sitchin, proponeva con i suoi libri analoghe teorie, attribuendo la creazione dell'antica cultura dei Sumeri ad una presunta razza aliena, detta Elohim (in ebraico) o Anunnaki (in sumero), proveniente dal pianeta Nibiru.

Non ci pare così perchè dopo quasi mezzo secolo, lui dissotterra teorie già proposte come la presenza di UFO e Alieni citati nella traduzione dei testi sacri. I suoi studi non approdano a nulla di nuovo, sono una rispolverata di ipotesi proposte negli anni 60 in piena New-Age.

Nel 1959 nasceva in Italia una nuova scienza di frontiera la Clipeologia: un ramo eretico dell'archeologia, il termine fu coniato da Umberto Corazzi che creò il Centro Studi Clipeologici di Torino e nel 1964 diede alle stampe la rivista denominata "Clipeus". Questa "scienza di frontiera" era ed è indirizzata alla ricerca di eventuali tracce aliene nell'antichità. E quale occasione più ghiotta se non cercare alieni nei testi religiosi?

Nel 1968 il Dott. Barry H. Downing, un pastore presbiterano plurilaureato oltre che ufologo presso il MUFON (Mutual UFO Network) ed il FUFOR (Fondo per la ricerca sugli UFO), scrisse un libro intitolato The Bible and Flying Saucers secondo lui, nella Bibbia si trovavano tracce di contatti con Ufo ed Alieni. Seguì la pubblicità del libro su una stagionata rivista del 1968 (Saucer News winter

-1968) ed una cover dello stesso libro.

Sulla stessa linea altri autori si dedicarono alla ricerca di Ufo nella Bibbia, tra questi Peter Kolosimo, Erik Von Daniken, Robert Charroux e Walter Raymond Drake. Di quest'ultimo sono da citare Gli dei dello spazio (1964 - edito in Italia dalla Longanesi nel 1978):

Ed ancora, più recentemente autori come John Milor hanno affrontato ed approfondito lo stesso tema.

Quali sono dunque le novità di Biglino?

Il forum di Consulenza Ebraica ha respinto le teorie di Biglino, molti altri gruppi di discussione si sono affiancati per controbattere ,lo scrittore e la sua <carne alla griglia>

Si cita un articolo da cui si estrae un passaggio scritto dal dott. Fabio Marino all'interno del sito ASPIS:

Oggi, sull'onda decisamente acritica di un'adesione ad una visione neo-millennaristica della Religione (segnatamente quella di origine giudeo-cristiana), impazzano i "testi" e gli "articoli" di Mauro Biglino, il quale, in buona sostanza, indirizza la sua "azione scientifica" nel senso di raffazzonate "traduzioni", non riconosciute da alcuno "al di fuori di lui" e dei suoi seguaci. Basta visitare il sito di Consulenza Ebraica, per leggere della ilarità suscitata dalle fantasiose interpretazioni di questo Autore(...)

Il fondatore Anton Szandor LaVey
LA CHIESA DI SATANA
Baphomet simbolo ufficiale della congrega



L'argomento esiste, affrontiamolo!

Il Satanismo di Anton Szandor LaVey è una concezione del mondo e una filosofia di vita, ufficialmente praticata dalla Chiesa di Satana. Il suo teorizzatore e fondatore fu Anton Szandor LaVey, un esoterista, scrittore e musicista statunitense, fondatore dell'organizzazione religiosa chiamata Church Of Satan. A capo dell'organizzazione si trova un <sommo sacerdote> assistito dalla <gran sacerdotessa>, che in linea con la filosofia dell'organizzazione può essergli legata sentimentalmente: ovviamente dal 1966 al 1997, fu Anton LaVey. L'attuale successore è Peter H. Gilmore, insieme alla moglie, Peggy Nadramia. Questa organizzazione conta numerosi adepti, molti dei quali dichiarano pubblicamente di essere satanisti laveyani, un esempio nel 2004 il ventiquattrenne Chris Cranmer, un tecnico militare, è stato (ufficialmente) il primo membro della Chiesa a far parte della Marina Militare Americana. La Chiesa di Satana non fa nemmeno mistero della sua esistenza, tanto che il 6 giugno 2006, ha tenuto il suo primo rituale pubblico nella città di Los Angeles

Caratteristiche

Per LaVey, Satana è un simbolo, nulla di più. Satana simboleggia il nostro amore per tutto ciò che è terreno e la negazione dell'immagine del Cristo pallido e magro sulla croce. LaVey dichiarò, nel descrivere il suo pensiero, di essere stato influenzato dalle idee di Nietzsche, Aleister Crowley, Machiavelli, Ayn Rand, Jack London, e dalle biografie di personaggi famosi, come Basil Zaharoff, Cagliostro e Rasputin. Nella filosofia di LaVey, l'uomo è realmente «il suo proprio dio» ed è l'unico responsabile delle sue azioni e del suo destino; la stessa figura di Satana, in contrasto con le altre correnti sataniste, viene intesa come un archetipo, cioè un simbolo di una forza interiore presente in ogni persona: una forza in grado di portare il singolo a vivere una vita realizzata, senza chiedere intercessioni a divinità esterne. Questo messaggio è sostanzialmente comune a tutte le correnti di pensiero sataniste: rifiutare il controllo della propria vita da parte di terzi, e vivere in modo

responsabile ed autonomo, porta a vivere in modo realizzato e libero. La differenza della filosofia laveyana sta nel descrivere <Satana> non come una reale divinità da servire ed adorare, ma ritenerlo il simbolo della propria autodeterminazione. Nelle altre correnti, Satana è reale entità, cosa che invece è rifiutata da quella laveyana. Il satanismo laveyano è quindi, cosa che lo distingue nettamente da tutte le altre visioni, unicamente una filosofia di vita, il cui "dio" è l'uomo stesso, una filosofia atea, terrena tangibile, che rifiuta l'esistenza di entità e divinità. Anche la ritualistica, di cui la filosofia laveyana tratta in modo approfondito, è vista non come la reale adorazione di una divinità, ma al contrario come uno psicodramma: l'uomo, avendo bisogno di categorizzare, di "toccare con mano" e visualizzare i suoi obbiettivi ed aspettative, ha quindi la possibilità di farlo attraverso un rito. Rito che è comunque solo una manifestazione esteriore, tesa a focalizzare energie già presenti nell'uomo e non a chiedere l'intercessione di un'entità ultraterrena, come invece è per le altre correnti.

Filosofia

Le Nove Affermazioni Sataniche possono essere citate come i punti essenziali della filosofia LaVeyiana:

Satana rappresenta indulgenza invece di astinenza.

Satana rappresenta l'energia vitale invece di sogni spirituali di cornamuse.

Satana rappresenta saggezza manifesta invece di autoinganno ipocrita.

Satana rappresenta gentilezza e tenerezza a chi le merita invece di amore sprecato agli ingrati.

Satana rappresenta vendetta non porge l'altra guancia.

Satana rappresenta responsabilità a chi è responsabile invece di considerazione per vampiri psichici.

Satana rappresenta l'uomo giusto come un altro animale, talvolta migliore, molto spesso peggiore di quelli che camminano a quattro zampe, che, a causa del suo sviluppo divino spirituale e intellettuale, è diventato l'animale più vizioso di tutti.

Satana rappresenta tutti i così detti peccati, finché tutti loro portano a gratificazione fisica, mentale, o sentimentale.

Satana è stato il miglior amico che la Chiesa abbia mai avuto, perché Egli l'ha tenuta in affari tutti questi anni

I Nove Peccati Satanici

- Stupidità (considerato dai Satanisti come il peccato capitale per eccellenza).
- Pretenziosità.
- Solipsismo.
- Autoinganno.
- Conformità al gregge.
- Mancanza di prospettive.
- Dimenticanza delle ortodossie passate.
- Orgoglio controproducente.
- Mancanza di estetica

Elenco cronologico dei preti della Chiesa di Satana

Anton LaVey - dal 1966 al 1997, anno della sua morte.

Diane Hegarty - dal 1966 al 1984.

Blanche Barton - dal 1997 al 2002, anno del suo passaggio al culto "Magistra Templi Rex".

Peter H. Gilmore - dal 2001 ad oggi.

Peggy Nadramia - dal 2002 ad oggi.

Caratteristiche generali

Per essa ogni uomo rappresenta «il suo proprio dio» ed egli solo è il responsabile del proprio destino; la Chiesa pone tra i suoi obiettivi principali la gratificazione fisica e mentale dei suoi adepti. In origine i vincoli erano identificati principalmente nei precetti cristiani, nascendo il movimento in antitesi alla Chiesa cattolica di Rito Romano, i precetti satanici si identificano con i «Nine Satanic Statements» in antitesi ai nove peccati satanici descritti nel Libro di Satana (Elemento Fuoco).

La figura di Satana, intesa come individuo, non rappresenta una divinità da servire ma l'esempio guida assoluto del sé, padrone del proprio destino. La Chiesa di Satana indica anche una serie di pratiche liturgiche tra le quali la messa nera; vengono altresì utilizzati altari in legno o un corpo femminile, come descritto nel Capitolo VI del Libro Di Lucifero (Elemento Aria).

Il simbolo dell'organizzazione è una stella a cinque punte rivolta verso il basso in cui è disegnata la testa di una capra denominata Baphomet.



La stella è a sua volta circonscritta da due circonferenze concentriche. Nello spazio insito tra le due circonferenze sono presenti cinque lettere ebraiche, ognuno in corrispondenza di una punta della stella che assumono il valore di Belial, Leviathan, Lucifero, Satana, indicando Terra, Acqua, Aria, Fuoco; più la punta sud che rappresenta l'uomo.

I testi di riferimento della Chiesa di Satana sono tre volumi scritti dal suo fondatore: La Bibbia Satanica (The Satanic Bible), I Rituali Satanici (The Satanic Rituals) e La Strega Satanica (The Satanic Witch) scritta da Lavey e Blanche Barton.

La scissione

Nel 1975 l'ex colonnello di origine italiana Michael Aquino uscì dalla Chiesa di Satana e fondò il Tempio di Set, di cui è stato il capo fino al 2004. I contrasti teologici tra LaVey ed Aquino nacquero nel 1966 (anno in cui uscì la Bibbia Satanica) e sono da ricercare nella loro visione di Satana: mentre per il primo esso è soltanto un esempio, per il secondo rappresenta una vera e propria divinità da venerare.

Da allora la Chiesa di Satana rappresenta l'incarnazione del "satanismo ateo" mentre il Tempio di Set è il "satanismo deista", o "occultista" o "tradizionalista": i seguaci di Aquino, sia come numero sia come visibilità mass-mediatica, rimasero sempre in posizione minore rispetto a quelli di LaVey.

Membri

Gli esponenti della Chiesa di Satana si dividono in due categorie: membri registrati ed attivisti. I membri registrati, che rappresentano la fetta numericamente più importante, sono semplicemente gli adepti della Chiesa: tutte le persone possono diventare membri registrati della Chiesa, a patto ovviamente di condividerne i valori; i membri registrati, tuttavia, non hanno possibilità di far carriera all'interno del movimento.

Gli attivisti invece rappresentano, in un certo senso, il "clero" della Chiesa: per essere considerato un attivista il candidato deve collaborare intensamente con il movimento ed i suoi esponenti locali. Gerarchicamente, gli attivisti possono essere divisi in cinque gradi:

- Primo grado - satanista
- Secondo grado - stregone/strega
- Terzo grado - sacerdote/sacerdotessa
- Quarto grado - maestro/maestra
- Quinto grado - mago/maga

Sull'evoluzione gerarchica dei cinque gradi si sa poco, a causa della segretezza della Chiesa che impedisce di rendere pubblici i membri di ogni grado. Si sa con certezza che gli attivisti partono dal primo grado, dopo essere stati presentati all'interno del movimento da un altro satanista e dopo aver risposto ad lunga serie di domande in cui dimostrare di avere la maturità necessaria per poter far parte di un gruppo con queste caratteristiche.

I passaggi da un grado inferiore ad uno superiore avvengono solo su invito. I membri del terzo, quarto e quinto grado vengono chiamati "reverendi"; quelli del quinto ogni tanto ricevono l'appellativo di "dottori".

Iscrizione

Per poter entrare bisogna essere maggiorenni e risiedere nella propria nazione di nascita: l'unica eccezione è fatta per i figli dei soci che dimostrino una certa comprensione della filosofia satanica; la loro partecipazione alla liturgia è comunque limitatissima fino a quando non raggiungono l'età adulta.

La Chiesa di Satana non fa proselitismo: le matricole, dopo essere state accettate, pagano la tassa d'iscrizione (negli Stati Uniti d'America essa è pari a 200\$) e ricevono un cartellino rosso che funge da distintivo. I membri della Chiesa di Satana possono decidere di dimettersi e di chiudere la loro iscrizione in qualsiasi momento inviando una comunicazione scritta, datata e firmata, in cui vi si deve leggere "mi pregio di dimettere mia appartenenza alla Chiesa di Satana"; devono consegnare la loro carta di adesione all'amministrazione centrale, ed il loro file all'interno della banca dati verrà chiuso.

Esponenti celebri

Sono stati iscritti alla Chiesa di Satana numerosi personaggi celebri:

- Marilyn Manson
- Kenneth Anger
- King Diamond
- Teresa Hidy
- David Vincent
- Aaron Joehlin
- Boyd Rice
- Marc Almond

- Matt Skiba
- Derek Grant
- Balls Mahoney
- Sterling James Keenan
- Michael Moynihan
- Matthew McRaith
- Sammy Davis Jr..

IL FENOMENO UFO: UN PROBLEMA EMINENTEMENTE POLITICO

trascrizione di una conferenza di Dante Minazzoli, 1992

<Il problema più importante
che dobbiamo affrontare alle
Nazioni Unite dopo la guerra
del Vietnam, è il fenomeno Ufo>

U Thant

*Segretario Generale delle
Nazioni Unite, Dichiarazioni
al "New York Post", 27-6-1967*

Questo intervento continua in un certo modo la relazione fatta da me al congresso del CEPRA dell'anno scorso. In quella occasione ho cercato di riassumere la parte centrale del mio libro, scritto già quasi dieci anni orsono: "Perché gli extraterrestri non prendono contatto pubblicamente?". In questo libro io cerco di dimostrare, partendo dall'Ipotesi Extraterrestre (IET), che il Contatto Cosmico - che è in [fase] di preparazione tramite un'Operazione molto particolare rivolta a tutta l'umanità, portata avanti da civiltà pacifiche dello spazio cosmico - è stato ed è sistematicamente ostacolato dai poteri costituiti sul nostro pianeta, poteri che difendono privilegi di ogni tipo, siano di classe siano di casta. Da questo punto di vista, la questione Ufo non è una questione scientifica bensì anzitutto un problema eminentemente politico. È su questa stessa linea di interpretazione che concentrerò la mia relazione di oggi, a mo' di ipotesi di lavoro. Quando io parlo di civiltà pacifiche, in nessun istante scarto l'idea dell'esistenza di altre civiltà dello spazio di tipo aggressivo che giungerebbero anche sul nostro pianeta. Ossia civiltà che sarebbero arrivate al dominio del volo cosmico, ma che allo tempo stesso sono rimaste arretrate da un punto di vista sociale, cioè con rapporti sociali anarchici, barbari. Noi stessi ne siamo un esempio. Abbiamo cominciato la conquista dello spazio esterno e ci prepariamo - sebbene ancora a lunga scadenza - a conquistare lo spazio extrasolare persino con astronavi con equipaggio umano, ma noi siamo ancora dei selvaggi nell'anima. Ossia i "selvaggi coltivati" di cui ho parlato con riferimento ai vertici che dirigono il pianeta.

L'umanità è riuscita a rompere le catene della gravitazione terrestre e ha cominciato ad abbandonare la sua culla planetaria quasi quaranta anni fa, ma al tempo stesso si sono inasprite le contraddizioni sociali, registrandosi nel periodo attuale delle forme di barbarie un po' dappertutto. Di conseguenza, bisogna porsi la questione: la stessa strada è stata seguita da altre civiltà nella galassia, la Via Lattea, e nel super-sistema di galassie che ci circondano? Senza dubbio, se partiamo da certi dati esistenti. Noi non siamo gli unici nell'universo. La teoria scientifica, così come una concezione filosofica corretta, sono categoriche sull'argomento. Soltanto degli ignoranti, compresi alcuni scienziati saturi fino alle ossa dei mali dell'antropocentrismo, sono capaci di affermare il contrario. Ma la cosa interessante per noi ufologi, è riflettere sull'idea che non siamo gli unici arretrati dal punto di vista sociale, spirituale, che non siamo gli unici "selvaggi coltivati" in questo settore dell'universo nel quale viviamo. Il fenomeno Ufo, secondo la mia opinione, ci invita a riflettere su una Grande Storia: la storia del super-sistema di galassie o Metagalassia. Una storia che ha tra i 15 e 20 miliardi di anni e forse di più, nel cui quadro si sarebbero sviluppate delle civiltà

molto, ma molto antiche. Alcune di esse si sarebbero sviluppate fraternamente, armonizzando scienza e coscienza, mentre altre, all'incontrario, per diversi motivi - simili forse a quelli che noi affrontiamo attualmente - si sono mantenute arretrate socialmente e spiritualmente, perpetrando rapporti sociali barbarici come noi, ma potendo al tempo stesso avanzare tecnologicamente nel campo dei viaggi interstellari. Il primo tipo di civiltà si sarebbe federato e più tardi confederato, elaborando leggi per difendere quello che è passato a chiamarsi "coscienza cosmica". Queste civiltà di natura pacifica sarebbero le civiltà che vigileranno sul nostro pianeta, portando avanti allo stesso tempo quello che potremmo chiamare: "contatto cosmico con tutta l'umanità". Il secondo tipo di civiltà, che sarebbero contrarie alla Legge Cosmica dei rapporti fraterni e che da tempi remoti combatterebbero contro la Confederazione, si troverebbero ad ogni modo in una situazione di involuzione. Perché? Perché su scala e scadenze cosmiche, cioè di migliaia e milioni di anni, le civiltà pacifiche dovrebbero predominare. Il progresso, lo spirito di creatività o d'invenzione esigono un clima di libertà, di fraternità. Da un punto di vista scientifico e filosofico, non posso immaginare, non posso concepire un tipo di essere intelligente, tecnologico e allo stesso tempo imbecille, capace di mantenere una linea costante di progresso. A lunghe, lunghissime scadenze, il processo di involuzione sarebbe inevitabile. Perciò le civiltà pacifiche della Confederazione alla fine dovrebbero prevalere. Dalla più profonda antichità (io parlo naturalmente soltanto della Metagalassia) fino ai giorni nostri, i rapporti di forza tra queste due espressioni di intelligenze cosmiche sarebbero cambiati, evoluti a favore della Confederazione. I "rumori di armi nel cielo..." di cui ci parla Virgilio nella Eneide, già non si ascoltano più oggi, ad ogni modo non provengono da extraterrestri.

Tre tipi di comportamento di diverse civiltà cosmiche

Nel mio libro, a partire dai dati che ho potuto studiare, stabilisco tre tipi di comportamento di civiltà nello spazio.

Primo: i rappresentanti della Confederazione, impegnati nella preparazione del "contatto cosmico". Ma attenzione, non si tratterebbe di una équipe di evangelisti, bensì piuttosto di una équipe militare, incaricata di mantenere l'armonia in questo settore dell'universo. L'operazione "contatto cosmico", cioè, la nostra eventuale incorporazione alla Comunità Intergalattica, non significherà il "giudizio finale"... Non avrà niente a che vedere con quello "visto" (tra virgolette) e previsto da Dante Alighieri: "lasciate ogni speranza voi che entrate...".

No! In questo caso, tutti potranno entrare dalla Grande Porta e allo stesso tempo mantenere la speranza...

Dico ciò in rapporto a certi ufologi o cosiddetti ufologi che danno al fenomeno Ufo un senso mistico, prevedono qualcosa come un'Apocalisse.

Il mio pensiero, la mia interpretazione del fenomeno Ufo non ha niente a che vedere con simili sciocchezze.

Secondo: civiltà dello spazio aggressive, che potrebbero trovarsi attualmente al lavoro sulla Terra, con l'obiettivo di perturbare il Contatto cosmico.

Terzo: diverse altre civiltà, pacifiche ma non necessariamente membri della Confederazione, in viaggio di studio su questo braccio della galassia nel quale si trova il sistema solare o che soltanto sarebbero di passaggio.

Dietro il sipario filtra la luce Tre lezioni che chiariscono le idee

Prima lezione: intervista in un ristorante di Parigi.

Nel suo libro "Ovni la grande manipolazione", Jacques Vallée racconta di una discussione in un ristorante a Parigi nel 1973, tra un giornalista e un ufficiale di un servizio d'informazioni della forza aerea francese. L'ufficiale aveva promesso al giornalista che gli avrebbe fatto avere informazioni

"sul vero stato del dossier militare nei confronti degli Ufo".

- È riuscito ad informarsi sulla questione?, domanda il giornalista.

- La mia risposta non gli piacerà molto.

- Perché? Cosa c'è? Il governo ci nasconde segreti terribili?

Io non ho parlato col nostro governo. Egli non sa nulla. Io mi sono messo in contatto coi miei colleghi americani.

- E può Lei, dirmi cosa le hanno rivelato?

- La società umana è qualcosa di strano.

- Questo lo so molto bene, - disse il giornalista ormai un po' impaziente.- Ma non abbiamo bisogno degli americani per sapere ciò...

- Quello che voglio dire è che esiste un certo equilibrio nella società, equilibrio che non deve essere infranto. Tutto riposa su un miscuglio di fiducia e paura. L'esercito, il governo, tutto funziona perché gli uomini sanno che il loro luogo nel mondo non è minacciato da nessun cambiamento radicale.

- Bene, ma tutto ciò non ha alcun rapporto con gli Ufo.

- Ma sì, sicuramente c'è un rapporto. Vede, se noi lasciamo credere al pubblico che avvenimenti del genere si registrano nello spazio aereo nazionale e se non abbiamo nessuna spiegazione da dare, tutta la struttura sociale si troverà in pericolo.

- Diciamo allora che i vostri servizi non vogliono correre rischi.

Il militare mostrò un certo imbarazzo.

- Non si tratta di questo. In effetti, non esiste nessun gruppo in particolare incaricato di decidere o simulare. Sembrerebbe che tutti si fossero già messi d'accordo per evitare di prendere di petto il problema. A che pro disordinare tutta la meccanica sociale?

L'ufficiale, naturalmente, dice quello che gli hanno detto. Non è vero che non ci sia, soprattutto negli Stati Uniti, un gruppo specifico di studio sul fenomeno Ufo. Ma in queste dichiarazioni filtrano particelle di verità.

Seconda lezione: una discussione sorprendente

Ray Stanford, scrittore ed investigatore americano, racconta nel suo libro: "Lo scandalo degli Ufo", una discussione con un capitano della marina americana, poco dopo che Stanford ebbe l'opportunità di raccogliere piccole schegge di metallo del settore atterraggio dell'ufo il 24-4-64 a Socorro, New Mexico. Una parte dell'apparecchio aveva grattato la roccia, lasciando pezzettini di metallo che Stanford inviò perché li analizzasse ad un suo amico tecnico del laboratorio Goddard, Stati Uniti. Ma lasciamolo raccontare questa storia:

"Si trovava in città un mio vecchio amico, il capitano della marina militare Michael Sweeney e io volevo parlare con lui su questo problema. Alla riunione partecipò l'ufologo Bob McGarey.

Il capitano: - Bene, Ray, a giudicare dalla tua telefonata, sembri essere nella condizione di dimostrare al mondo che noi riceviamo visite dallo spazio, - iniziò.

- Bene, gli risposi, io non ho la minima idea da dove provengono gli Ufo ma sono sicuro che il metallo che ho raccolto è una lega metallica aliena, io suggerisco caldamente che gli scienziati debbano prendere questo problema sul serio.

- Ma cosa ti fa pensare che i tecnici del Goddard Lab. ti direbbero delle cose importanti nel caso scoprissero qualcosa?

- Bene, risposi io un po' incerto, il dottor Henry Frenkel mi assicurò che mi direbbe la verità.

- Mai arriverà a questo, rispose il capitano in modo categorico. Se quel metallo ha qualcosa di straordinario, egli non ti darà la documentazione in grado di dimostrarlo.

Io rimasi meravigliato e guardando Bob, capii che egli aveva lo stesso sentimento. - Ascolta, gli dissi, vuoi dire che tu sai certe cose che noi ignoriamo?.

- Io te lo dirò in altro modo, - rispose. - Frankel non può farlo. Lui non può farti avere nessuna documentazione legata a questo problema, soprattutto delle prove materiali. Tutti voi che vi intrufolate in queste questioni ufficiali credete di sapere molto. Molto bene! Ma non avete pensato che il nostro governo può conoscere abbastanza riguardo a questi visitatori e che per il bene di tutti ha deciso che nessuno ha il diritto di intromettersi in questa questione?

Le parole del capitano mi sembravano troppo affascinanti da interromperlo in difesa del diritto umano all'informazione. Noi ci trovavamo di fronte a un uomo che aveva il massimo rispetto per l'autorità.

- Quei tecnici del Goddard sono consapevoli, continuò il capitano, che dovranno informare le più alte autorità della NASA nel caso scopriranno qualcosa di molto importante, come una lega metallica strana proveniente da un Ufo.

- Tu vuoi dire che la prova dell'Ufo di Socorro si è persa in modo definitivo per il mondo?, - gli domandai.

- In modo assoluto, - egli insisté - ... Voi non avete il diritto di giocare col fuoco. Cosa volete? Volete far scoppiare l'economia, tutta la struttura sociale e tutte le altre istituzioni umane che noi dobbiamo conservare? Secondo il pensiero dei dirigenti che Voi stessi avete portato al potere, l'opinione pubblica mondiale non è preparata per conoscere la verità su questo problema. - Lo vedo, risposi, - non potremo mai metterci d'accordo su questa questione!

- Voi, - finì il capitano, - non conoscete abbastanza il mondo per comprendere che anche il fenomeno Ufo può danneggiarlo.

Tutto ciò, commenta Stanford, mi sembra molto poco probabile. La mediocrità e l'arroganza di questo capitano è tipica della mentalità di tutti coloro che sono integrati nelle strutture del potere. Loro respirano questa atmosfera e sono saturi del clima che li predomina. Essendo strumenti di detto potere, loro ne trasmettono le idee, le spiegazioni, le mistificazioni che da esso ricevono. Loro sono incapaci di vedere più in là del loro naso. Ed i loro nasi mancano del sottile fiuto che permette di orientarsi in modo giusto.

Ray Stanford informa successivamente che il Dott. Frankel gli aveva comunicato i primi risultati delle analisi. "Esse confermano - gli disse al telefono - che si tratta di una lega metallica completamente estranea. Questa scoperta, concluse il tecnico, mostrerebbe senz'alcun dubbio l'origine extraterrestre dell'oggetto trovato a Socorro".

Quando, giorni dopo, però, Stanford chiamò nuovamente il laboratorio, un altro tecnico rappresentante la NASA aveva sostituito il Dott. Frankel e gli rispose: "tutto ciò che ha detto il Dott. Frankel è stato un errore. Un'analisi definitiva ha dimostrato che le schegge di metallo che Voi ci avete portato contengono semplicemente silicio (SiO₂), cioè, sabbia".

"All'inizio del 1967, scrive Stanford, ebbi l'opportunità di discutere l'intera questione con l'astronomo J. Allen Hynek. Dopo un rapporto in dettaglio che gli feci, mi rispose: "È impossibile confondere il silicio con la lega metallica che lei portò loro. Le hanno mentito!". La conclusione categorica di Hynek, conclude Stanford, "mi portò ad essere sempre più consapevole dei veri parametri - scientifici e di altro tipo - dell'enigma degli Ufo".

Terza lezione: mantenere il segreto tutto il tempo che sia possibile.

Adesso è il maggiore Donald Keyhoe, uno dei primi ufologi americani, a raccontarci di un'informazione confidenziale nel suo libro "Gli stranieri dello spazio" (1973), informazione che ricevette da un ufficiale della forza aerea americana con funzioni presso il Pentagono. Il militare che Keyhoe presenta sotto lo pseudonimo di Johnson, gli dice:

- La CIA pensa che mai sarà possibile preparare il pubblico.

Io lo fermai:

- Mai? E perché?... Voglio dire, come lo sa Lei?.

- Un agente della CIA lo ha detto durante una riunione di Stato Maggiore. Erano presenti tre agenti

e questo qua era il capo. Era un momento in cui i giornalisti ci facevano vivere un inferno con le storie sui "fuochi pazzi" (la comparsa di Ufo nel cielo). Un colonnello presente alla riunione disse che sarebbe meglio preparare l'opinione pubblica prima che sia troppo tardi. Allora l'uomo della CIA intervenne per dire: "Noi dobbiamo mantenere il segreto per tutto il tempo che sia possibile. È impossibile preparare il pubblico". L'uomo aveva un atteggiamento come da pazzo, il colonnello si arrabbiò e gli disse: "Io ammetto che si tratti di una cattiva sorpresa, ma il popolo americano sa indurirsi quando è necessario. Vediamo, perché il popolo non può essere preparato? Mi dia Lei un motivo serio". L'uomo della CIA ebbe uno strano sguardo, dopo si calmò e disse: "Mi scusi colonnello, credo di non sentirmi bene oggi. Ciò mi succede quando le cose non vanno bene. Si dimentichi di questo... è soltanto un'opinione personale...".

Johnson scosse la testa e finì: "Non credo sia stata soltanto un'opinione personale... Penso che egli esprime veramente l'opinione della CIA".

"Ciò potrebbe spiegare perché si accaniscono nel mantenere il segreto", scrive Keyhoe. Ma non posso credere che abbiano scoperto qualcosa di tanto terribile che sia impossibile preparare il pubblico". Keyhoe, preoccupato dall'eventualità della scoperta di una minaccia per l'umanità, "qualcosa di orribile", si dedica a studiare di nuovo il dossier, cercando di trovare dei casi in cui gli Ufo siano stati in apparenza aggressivi. Però trova soltanto dei casi in cui gli Ufo sono stati costretti a difendersi...

Ma Donald Keyhoe non poteva comprendere che in effetti, i poteri costituiti su questo pianeta hanno scoperto qualcosa di veramente orribile, per loro: il contatto cosmico significherebbe obbligatoriamente sottomettersi a leggi galattiche di giustizia e convivenza fraterna che porterebbero a X scadenze a eliminare ogni tipo di privilegio, di sfruttamento dell'uomo sull'uomo, finire definitivamente con le guerre, ecc. ecc. Cioè, eliminare "quelle strutture sociali che meritano di essere conservate" secondo l'opinione dell'ufficiale della seconda lezione. E tutto ciò è più che orribile per i padroni della vita su questo pianeta.

Si tratta di una questione di vita o di morte per le classi o caste burocratiche privilegiate. Ecco perché "non si può giocare col fuoco".

Da queste tre esperienze filtrano in modo parziale le paure, le angosce di tutti i poteri costituiti. Tutto ciò ci avvicina alla comprensione di uno degli aspetti essenziali del problema Ufo, come una questione politica di prim'ordine. A questo riguardo Lord Cleancarty (membro della camera britannica dei Lord), noto in ufologia con lo pseudonimo di Brinsley Le Poer Trench, scriveva ormai nel 1966 nel suo libro "Storia dei dischi volanti": "Sono convinto che le autorità americane e britanniche sono consapevoli della reale esistenza dei dischi volanti. Loro hanno avuto vent'anni a disposizione per sviluppare un programma educativo, per preparare l'opinione pubblica. Invece non hanno fatto niente".

Nel mio libro, finito nel 1984, ho aggiunto: sono passati altri 20 anni ed i poteri non hanno fatto ancora assolutamente niente per preparare l'opinione pubblica mondiale. Noi però constatiamo, dai primi anni '80 un cambiamento: i poteri costituiti sembra stiano preparandosi a dire qualcosa. Ed è questo che dobbiamo cercare di capire.

Le Poer Trench fa riferimento anche al cosiddetto "governo invisibile" americano, che "controllerebbe, egli dice il grande segreto degli Ufo". E in un altro passaggio del libro sottolinea: "...i governi sono consapevoli di essere irrimediabilmente caduti in una trappola e cercano due possibili soluzioni: attenuare lo sconvolgimento provocato dal fenomeno Ufo o al contrario esagerarlo molto, per farlo apparire come una cosa ridicola... La questione Ufo, aggiunge Le Poer Trench, si è trasformata in una questione politica internazionale del più elevato livello".

La legge cosmica

Qualcuno può porsi la seguente questione: ma perché gli extraterrestri non accentuano di più il loro

intervento, la loro interferenza? Ecco una buona domanda.

Se noi partiamo dai dati esistenti tramite i diversi "contattati", e anche da investigazioni fatte da alcuni ufologi, nell'universo esisterebbe una Legge Cosmica che impedirebbe di interferire sull'evoluzione di civiltà planetarie che si trovano a un livello di sviluppo inferiore. Ciascuno ha il diritto di seguire la propria strada, la propria esperienza. Ho già discusso questo problema nel mio intervento dell'anno scorso. Sembrerebbe che questa Legge sarebbe il prodotto di una molto lunga esperienza di civilizzatori del cosmo che, nel passato remoto della nostra umanità - ma anche di altre umanità nel vasto cosmo - avrebbero commesso degli errori cercando di civilizzare popoli primitivi. Alcuni "contattati" hanno dichiarato: "Loro mi hanno detto: 'nel passato abbiamo commesso diversi errori'". I portatori di civiltà furono deificati. I primitivi si sottomisero, perdendo la propria personalità. Ecco perché la Legge Cosmica: ciascuno deve fare la propria strada, coi propri mezzi. Ogni civiltà deve inventare la propria vita.

A un Jacques Vallée è difficile comprendere questa dialettica. Nel suo ultimo libro "Rivelazioni", Vallée ridicolizza queste idee. Egli scriveva che "il problema è che il fenomeno interferisce!". Afferma inoltre: "il fenomeno UFO ha sempre interferito, è intervenuto con lo stesso comportamento nei confronti dell'umanità". Io rispondo: "non è vero!". In passato certe civiltà dello spazio sono entrate in contatto diretto, massiccio, con civiltà primitive. Ma non è questo il caso oggi. Perché? Perché l'umanità terrestre non è più la stessa che nel passato remoto. Dopo l'ultima guerra mondiale il pianeta Terra è entrato in un'era tecnologica che gli permette di iniziare la conquista dello spazio. Ciò significa che noi, terrestri, siamo entrati in una nuova fase storica di un ordine molto particolare, una fase che gli ufologi, tranne certe eccezioni, non capiscono o non si preoccupano di analizzare. Noi umanità terrestre diventiamo ora candidati eventuali a trasformarci in membri della Comunità Intergalattica.

Non è per caso che in un messaggio firmato da Carter, allora presidente degli Stati Uniti, trasportato dalla sonda Voyager, si dice: "Noi ci prepariamo per trasformarci un giorno in membro della vostra comunità galattica". Non discuto qui la sincerità o l'onestà del presidente Carter. Constato soltanto il suo messaggio.

Dunque è questa nuova era tecnologica che viviamo, che costringerebbe gli extraterrestri della Confederazione Intergalattica ad applicare la cosiddetta Legge Cosmica nel suo secondo grado. Loro sono costretti ad una certa interferenza perché noi rappresentiamo un pericolo potenziale. Lo compresi l'ufologo americano Stanton Friedman nel 1975, quando nel congresso di ufologia a Los Angeles, polemizzando con l'astronomo J. Allen Hynek diceva: "Gli extraterrestri comprendono che noi potremmo trasformarci in un Gengis-Khan cosmico, dopo essere stati dei Gengis-Khan terrestri". Ciò è stato anche capito dal mio amico l'ufologo spagnolo Antonio Ribera già nel 1970, quando pose lo stesso problema e scrisse a mo' di conclusione: "Loro (gli extraterrestri) hanno messo il nostro pianeta in quarantena".

Nel frattempo è necessario sottolineare che il sabotaggio operato da tutti i poteri costituiti, sabotaggio del "Contatto cosmico", costringerebbe gli extraterrestri della Confederazione a regolarsi diversamente, ad aggiustare la tattica. Se loro accentuano troppo la loro presenza e pressione, potrebbero entrare in un ingranaggio pericoloso per loro che li costringerebbe ad imporsi con la forza. La Legge Cosmica impedisce giustamente ciò.

I poteri terrestri sono consapevoli di questo meccanismo, quindi manovrano per sfruttare la Legge Cosmica, per guadagnare tempo. "Tutto il tempo possibile...", diceva l'uomo della Cia. E lo abbiamo visto.

Ma la presenza del fenomeno Ufo - le ondate successive negli anni '80 ne sono la dimostrazione - aumenta col tempo e anche, possiamo supporre, la pressione diretta sui poteri del pianeta.

Questo sarebbe il motivo - è la mia ipotesi interpretativa dei nuovi dati provenienti dagli Stati Uniti dal 1987 - della Grande Manovra di informazione-disinformazione ormai in pieno sviluppo: far apparire gli extraterrestri sia pacifici sia aggressivi. (Cfr. i film di fantascienza usciti dal 1969, anno

del primo atterraggio sulla Luna, e le serie di documentari televisivi su Alieni, Dossier UFO e Miti del passato che sono stati prodotti dagli anni '90. N.d.R.)

Non è neanche per caso che l'ex presidente Reagan già nel 1981 ha insistito: "Noi possiamo venire invasi dallo spazio".

La teoria dell'invasione

Partendo da questi parametri, già nel mio libro ho cominciato ponendomi la domanda: come reagiranno i poteri del pianeta Terra nei confronti dell'operazione Contatto cosmico, sapendo che si tratta di un processo inevitabile? I poteri cercheranno, scrivevo, di influenzare soprattutto un settore sociale di mentalità capitalista, tramite l'idea che le civiltà dello spazio si orientano a sottometterci, a imporsi con la forza piuttosto che stabilire rapporti di amicizia. La teoria dell'invasione, scrivevo allora, potrebbe eventualmente essere una tattica terrestre da utilizzare.

Orbene, oggi assistiamo allo sviluppo di questa manovra tattica.

In modo ufficiale detta tattica iniziò ormai nel 1981. L'allora presidente Reagan fece il primo passo. Dopo insisté, nel dicembre del 1985, nel suo primo incontro con Gorbaciov. Reagan disse: "la Terra può essere oggetto di un attacco proveniente dallo spazio". Più avanti, il 21-9-87, parlando a nome degli Stati Uniti, Reagan pose di nuovo la questione. Perfino il 6-5-88, tre mesi prima di lasciare la presidenza, Reagan insisté ancora sul pericolo di una invasione extraterrestre.

In una riunione a Mosca nel 1987, in presenza di scienziati e scrittori, Gorbaciov accennò a cosa gli avesse detto Reagan nel 1985, commentando: "non entrerò nel merito di una ipotesi del genere, nonostante ciò penso che sarebbe prematuro preoccuparsi per un'intrusione di questo tipo".

In aggiunta a queste insistenti dichiarazioni sul pericolo di invasione proveniente dallo spazio cosmico, a partire dal 1987 è iniziata negli Stati Uniti la diffusione dei rapporti di John Lear, W. Cooper, Bill English e altri ancora. Tutti questi sono agenti, sia della Cia sia di altri servizi segreti americani.

L'insieme di questi rapporti rappresenta un miscuglio impressionante di assurdità, ma allo stesso tempo di cose che potrebbero nascondere alcune briciole di verità. Si parla ad esempio, di un preteso "piano diabolico" tra un tipo aggressivo di extraterrestri (i così detti "piccoli grigi") ed il governo americano; di esperimenti biologici a danno della specie umana; si dice che il controllo della Terra sarebbe già iniziato, ecc. ecc.

Alcuni di questi rapporti parlano anche di extraterrestri pacifici, ma in modo anodino, accettando l'idea che i pacifici sarebbero in fin dei conti indifferenti al destino dell'umanità.

Nei confronti di questi nuovi dati, l'ufologo italiano il Dott. Roberto Pinotti, sul suo ultimo libro, "Visitatori d'altrove" (1990), pagg. 396-397 fa riferimento a "...un'azione di intelligence tesa a depistare gli ufologi e a confondere l'opinione pubblica".

Pinotti si domanda: "...le sensazionali rivelazioni di John Lear sugli EBE" (i "piccoli grigi"), "sono dunque solo un insieme di contro-informazione bella e buona?". E segnala che "in un suo recente rapporto sulla questione, il Prof. Stanton Friedman lo esclude categoricamente".

A pag.398, Pinotti aggiunge: "I motivi di questa campagna non sono ben chiari...". E si domanda se si tratterebbe "di preparare l'opinione pubblica a qualche rivelazione traumatizzante".

Da parte sua l'ufologo francese Pierre Guérin, su un articolo pubblicato da "Lumières dans la Nuit", si orienta a pensare che tutto ciò rivelerebbe una campagna di intossicazione.

A proposito delle mutilazioni animali, Guérin scrive: "Un ultimo argomento si aggiunge a favore di un'origine non umana delle mutilazioni: il cover up su questi fatti fu organizzato dai servizi di sicurezza americani con estrema rapidità e cinismo (qualità attribuite a Rommel, la famosa Volpe del deserto) così come nei confronti degli Ufo. Si ha l'impressione che la gravità dei fatti che si cerca di nascondere è la stessa".

Per cominciare si può dire: si è vero!

Me c'è una notevole differenza tra un aspetto della "congiura del silenzio" e l'altro. Nel caso della "congiura", diciamo classica, si è trattato di negare - impiegando tutti i mezzi - la realtà del fenomeno Ufo. Al contrario, adesso - con in nuovi dati che arrivano tramite canali più che sospetti - se ne riconoscerebbe la reale esistenza, ma si cerca di fare apparire il fenomeno Ufo come aggressivo e rappresentante un pericolo per l'umanità. Quindi, tutte le civiltà extraterrestri sarebbero aggressive. Ecco il messaggio che scaturisce dai nuovi dati.

Malgrado ciò, noi possiamo constatare che in sé si tratta di un progresso verso la verità, progresso nei rapporti di forza tra i poteri planetari che sistematicamente si sono opposti a dire la verità ai popoli della Terra e il fenomeno Ufo, dietro il quale si nasconde un'intelligenza o più precisamente diversi tipi di intelligenza. I rapporti di forza cambiano a favore di questi ultimi.

Questo dimostrerebbe che i poteri planetari sono costretti a parlare. Ma non per dire la verità, tutt'al contrario, per continuare nelle loro tergiversazioni ma in un altro modo. Loro sono costretti a vomitare le verità ma come tutti i vomiti, prodotto di una cattiva digestione, questa verità ha un pessimo odore...

Possiamo chiederci: ma perché loro (i poteri terrestri) sarebbero costretti a parlare? Perché la presenza e la pressione del fenomeno si accentuano progressivamente. Evidentemente il fenomeno agisce secondo un programma tattico, ma in funzione di un obiettivo strategico: da una parte, convincere l'insieme dell'umanità della sua reale esistenza e dall'altro lato, far pressione sui poteri terrestri perché dicano la verità ai popoli.

Bisognerebbe aggiungere che possiamo supporre che le civiltà pacifiche che preparano il contatto cosmico con tutta l'umanità, potrebbero forse impiegare altri mezzi ancora più diretti per giungere ai poteri che dominano il pianeta.

Naturalmente si tratta di ipotesi. Ma d'altra parte non si capirebbe il perché di questa campagna di disinformazione che evidentemente cerca di presentare come aggressive tutte le civiltà extraterrestri senza eccezione, dopo averne negato l'esistenza per più di 45 anni.

Un aspetto molto tipico di questa manovra è il "consiglio" di John Lear alla fine del suo rapporto: "La prossima volta che Voi vedrete un Ufo... sarà meglio correre, scomparire come che se vi inseguisse il diavolo... !" Possiamo pensare che questa campagna avrebbe l'obiettivo ultimo di sfruttare degli scenari reali - mutilazioni di animali ed esseri umani, certe abduzioni ecc. - sia a carico di servizi segreti terrestri, sia in alleanza con civiltà dello spazio aggressive - per fare apparire aggressive e in procinto di invadere la Terra, proprio le civiltà pacifiche che sarebbero sulla strada di preparare il contatto cosmico con tutta l'umanità.

Ho parlato di certe abduzioni perché ho idea che queste esperienze rientrino nel quadro di preparazione del contatto cosmico e hanno il fine di far maturare la comprensione umana. È la stessa interpretazione fatta dallo scrittore Whitley Strieber, egli stesso soggetto a operazioni del genere.

James Harder, professore dell'università californiana di Berkley e noto ufologo, dice che nel 95% dei 200 testimoni che ha studiato psicologicamente, l'esperienza è stata benefica.

In questo quadro, le mutilazioni e tutte le altre mostruosità che vengono presentata tramite fonti più che degne di sospetto, avrebbero il proposito di presentare gli extraterrestri pacifici come possibili aggressori. Tutto ciò a fine di preparare l'opinione pubblica mondiale contro gli extraterrestri pacifici che preparerebbero il contatto cosmico in questo momento. L'aspetto curioso, fantastico e al tempo stesso appassionante, è che i potenti di questo pianeta Terra sono consapevoli di essere con le spalle al muro (o come dice Le Poer Trench: "loro sono irrimediabilmente in trappola") e costretti a parlare, ma per continuare a mentire con altri mezzi. La questione interessante però è di cercare di comprendere quali porzioni di verità ci siano in tutto ciò. Ossia, se mi si permette di fare un po' di fantascienza, noi non potremmo scartare la possibilità che i "selvaggi terrestri" possano veramente essere arrivati ad un accordo con i "selvaggi cosmici" (i "piccoli grigi" ed il loro "patto diabolico"), per bloccare l'Operazione Contatto Cosmico che la Confederazione Intergalattica porta avanti.

Le ondate ufo anni '80-'90

L'astrofisico e ufologo Pierre Guérin sottolinea giustamente nel summenzionato articolo, che "il fenomeno Ufo non ha cessato di manifestarsi negli ultimi anni".

Gli esempi più degni di menzione sono state le ultime ondate di Ufo negli Stati Uniti, Canada, Porto Rico, Scandinavia e la più spettacolare in Belgio. Un seguito di quest'ultima si è osservato nel Nord della Francia, del quale abbiamo avuto un eccellente rapporto l'anno scorso nel congresso del CERPA, dall'ufologo francese Frank Marie.

In nessuno di questi casi si sono manifestate delle azioni aggressive. Per quanto riguarda il Belgio, la SOBEPS (società ufologica privata) ha pubblicato un libro notevole per la sua documentazione. In questo libro "Ondate di Ufo sul Belgio" (Un dossier eccezionale), il presidente della SOBEPS, Michel Bougard, constata che "il fenomeno sembrerebbe mostrare una predilezione per i luoghi di grande densità di popolazione, come se volesse farsi vedere ad ogni costo" (pag. 298).

Anche questa caratteristica evidenzia un cambiamento nei confronti del passato. Anche gli altri membri della SOBEPS constatano nei loro rapporti che il fenomeno si manifesta in modo evidente, spostandosi a quote molto basse, a una velocità minima, tra i 15 e i 20 chilometri l'ora, rispondendo anche diverse volte ai segnali luminosi fatti dagli automobilisti.

Secondo me sono molto importanti le conclusioni del segretario generale SOBEPS, Lucien Clarabaut, che scrive: "...l'origine extraterrestre del fenomeno non offre alcun dubbio". Egli parte dalla quasi certezza che si tratterebbe di civiltà extraterrestri che hanno interesse a preparare il contatto cosmico e che a questo scopo cercano di evitare uno scontro frontale. Clarabaut aggiunge che "i visitatori impiegherebbero il metodo dolce".

Un passaggio del suo rapporto dice: "ogni strato sociale dovrebbe essere interessato, affinché la presa di coscienza si faccia alla 'base' e si infiltri nell'inconscio collettivo. Non sono le luci delle autostrade che attirano gli Ufo, bensì gli occupanti dei veicoli che vi circolano". E poi: "in effetti, tutta la fenomenologia dell'ondata belga sembra essere ricalcata da un sapiente miscuglio di comportamenti, tipo "io mi faccio vedere abbastanza perché loro si stupiscano, ma non troppo, per non scombussolarli". Questo atteggiamento quasi pedagogico ci prepara in un certo qual modo ad affrontare il più importante avvenimento nella storia dell'uomo".

Lucien Clarabaut non si pone però molte domande sul motivo di fondo di detta tattica. Cioè, che si tratta di una tattica dolce, flessibile, alla quale gli extraterrestri si vedono costretti per il sabotaggio da parte dei poteri costituiti di questo pianeta.

Clarabaut così come molti ufologi, sembra ignorare la natura del mondo in cui viviamo, le aberranti contraddizioni che lo caratterizzano alle quali ho già fatto menzione in modo schematico, all'inizio del mio rapporto.

Sull'ondata di Ufo negli Stati Uniti, nella vallata dello Hudson, vicino New York, c'è un libro pubblicato nel 1987, di J. Allen Hynek, Philip J. Imbrogno e Bob Pratt, molto ben documentato che racconta le osservazioni fatte a partire dal 1983 durante 18 mesi, in una zona vastamente popolata.

L'ondata americana ha dimostrato le stesse caratteristiche dell'ondata belga: apparecchi dall'apparente forma triangolare, voli a bassa quota e velocità molto bassa, risposta ai segnali luminosi fatti da automobilisti, ecc.

Nell'ondata americana si sono registrate migliaia di testimonianze. I testimoni concordano nel segnalare dimensioni gigantesche degli Ufo, a volte più grandi di un campo di calcio. Alcuni testimoni dichiarano perfino che l'Ufo sembrava "una città volante..." In certi casi gli osservatori hanno pensato: "sarebbe formidabile se questo oggetto si avvicinasse di più" e l'Ufo, come se obbedisse, si avvicinava di più. Le testimonianze constatano in genere che il fenomeno ispirava fiducia e speranze nelle genti.

Il libro registra un dialogo tra l'astronomo J. Allen Hynek ed due testimoni, Bill Sockey e sua moglie. Sockey è dottore in filosofia delle scienze naturali; durante quattro anni è stato membro della marina e pilota dell'aviazione militare. Sockey e sua moglie videro a 600 metri di distanza, più

o meno, un oggetto con luci a forma di triangolo, che rimase immobile cinque minuti, ondeggiando dolcemente prima di scomparire. Questa testimonianza impressionò molto Hynek.

Per tornare all'ondata belga, ci sono alcune cose interessanti da segnalare. Per cominciare, il fatto che sia stato un piccolo paese come il Belgio l'oggetto di una ondata di sorvoli così vasta, durata quasi due anni. Molti ufologi hanno rilevato questa apparente anomalia. Io sottolineo en passant che nel piccolo Belgio si trova la sede centrale della NATO. E giustamente il SHAPE, quartier generale della NATO, così come importanti zone industriali, sono stati "visitati" da apparecchi dello stesso tipo, segnala il libro della SOBEPS.

Lucien Clarabaut, scrive : "mai era successo una cosa simile in Europa in trent'anni". Da parte sua il presidente Michel Bougard indica che gli Ufo hanno sorvolato il Belgio "...come se volessero ad ogni costo farsi notare".

Un sospetto curioso, significativo è che spesso si trovano nel libro della SOBEPS delle frasi che potrebbero suggerire l'idea che questi Ufo fossero aggressivi. Per esempio, dice che "ispezionano le centrali termo-nucleari", "violano lo spazio aereo che (l'aviazione militare) ha il dovere di difendere", "lo spazio aereo belga è violato in modo quasi permanente da apparecchi che volano estremamente bassi". Il generale Wilfred De Brouwer ha dichiarato: "non disponiamo dei mezzi per intercettarli".

Un altro aspetto interessante dell'ondata belga: per la prima volta nella storia degli Ufo dall'ultima guerra mondiale, un governo autorizza la sua aviazione militare a collaborare con un gruppo privato di investigazione ufologica. Ma questo non può succedere senza il controllo, cioè l'autorizzazione, del potere americano. Mi riferisco al potere invisibile, che secondo molti investigatori controllerebbe il fenomeno Ufo su scala planetaria. A queste novità si aggiunge la recente decisione dell'aviazione militare spagnola di far pubblicare una parte del proprio "dossier" Ufo. Allo stesso tempo in Uruguay è stata creata una Commissione Ufficiale per investigare il fenomeno Ufo, sotto controllo dell'aviazione militare.

D'altronde nell'ultimo periodo i rapporti tra aviazione militare italiana ed i nostri amici del CUN (Centro Ufologico Nazionale) sono ogni volta più amichevoli. Gli ufficiali dell'aviazione italiana evidenziano un grande interesse per quello che gli ufologi hanno da dire.

Da tutto ciò è possibile dedurre che il comportamento ufficiale è sulla strada del cambiamento. È possibile dunque aspettarsi qualcosa di importante per il 12-10-1992 o forse più tardi. In quella data inizierà il programma Mega-SETI, di ascolto di eventuali messaggi provenienti dallo spazio cosmico. Questo programma, iniziato negli anni '60 e bruscamente interrotto, è stato rifinanziato ultimamente.

Ma, a differenza che nel passato, adesso la grande maggioranza degli scienziati che partecipano al SETI si sentono abbastanza certi di poter captare alcuni messaggi. In questo caso potremmo prevedere il lancio di un comunicato a tutta l'umanità: "Noi non siamo soli nell'universo... Ma attenzione, potremmo venire attaccati dallo spazio...".

Quindi, teoria dell'invasione!

Conclusione

Per concludere citerò le opinioni di alcuni ufologi. L'americano Donald Keyhoe fa riferimento agli studi fatti a nome del governo greco negli anni sessanta dal fisico di quel paese Paul Santorini, direttore del laboratorio di fisica sperimentale. "Nel corso di una conferenza alla società greca di astronomia, Santorini affermò l'esistenza di una cospirazione mondiale del silenzio nei confronti degli Ufo. Secondo Santorini, c'era una persistente apparizione di strani oggetti volanti nei cieli della Grecia, cosa che inquietava il governo...

L'esercito greco gli fornì anche un'équipe di ingegneri per investigare le osservazioni fatte. Il Dott. Santorini racconta: "in modo veloce stabilimmo che non si trattava di missili... ma quando i capi

dell'esercito greco interrogarono il dipartimento della difesa americano sui misteriosi apparecchi, furono immediatamente invitati a non parlare più del problema. Lo scienziato greco aggiunge che poco dopo, egli ha avuto pressioni da colleghi americani provenienti da Washington".

James McDonald, fisico americano, scrive nel suo libro "Gli Ufo e la scienza": "Il problema Ufo contiene sufficiente dinamite da far saltare le nostre concezioni a proposito del nostro posto nell'universo".

McDonald, come scienziato, non riusciva a rendersi conto che la questione più importante per le nostre classi privilegiate non è il luogo dell'"Homo Sapiens" nell'universo, ma la struttura sociale e politica di sfruttamento dell'uomo sull'uomo che in effetti, rischia di andare in pezzi col Contatto cosmico.

Donald Keyhoe scrive da parte sua: "Il contatto tra umani e stranieri dello spazio fa tremare: età, sesso, razza, religione, tutti gli elementi della nostra vita saranno messi in questione".

Conclusione: bisogna preparare il pubblico!

Da parte sua l'ufologo italiano Roberto Pinotti, nel suo libro "Visitatori dallo Spazio" (1973), scriveva: "...Qualora fosse davvero confermata la presenza nei nostri cieli di creature più progredite di noi, la logica imperialista e colonialista delle super-potenze non avrebbe senso... I governi delle super-potenze terrestri avrebbero pertanto, in una simile eventualità, tutto l'interesse a tacere e a guadagnare tempo...".

Infine citerò Leonard H. Stringfield, l'ufologo americano che più si è interessato a studiare la questione degli Ufo recuperati dalle forze armate insieme agli occupanti, i cosiddetti Ufo-crash. Stringfield ha recentemente pubblicato (luglio 1991) un nuovo libro: "Ufo-crash retrievals: The Inner Sanctum" (Incidenti Ufo, recuperi: Il santuario interiore). Santuario interiore, dice l'autore, è "l'etichetta metaforica da lui impiegata per identificare i poteri occulti che controllano tutti gli aspetti del problema Ufo".

Per quanto riguarda il celebre "Majestic 12", Stringfield è orientato a pensare che si tratti di una organizzazione reale, di un gruppo di scienziati, di militari e di agenti dei servizi di informazione, incaricati di supervisionare il programma del governo americano nei confronti del fenomeno Ufo. Leonard Stringfield ha la stessa opinione sugli Ufo-crash che difese in passato, cioè che si tratta di una realtà. Eppoi informa sulle ultime parole di Allen Hynek prima di morire nel 1986. "egli era cosciente - scrive - di essere stato utilizzato senza che il potere gli avesse detto la verità sul Cover-up". Stringfield conclude la sua riflessione: "c'è in tutti noi ufologi la sensazione comune di essere strumentalizzati".

Per concludere, io aggiungo: il Contatto cosmico con tutta l'umanità terrestre è un processo inevitabile, anche se per portarlo a termine ci vorranno delle decine d'anni ancora. Ma nessuna forza lo potrà impedire. Né i poteri terrestri, né gli extraterrestri aggressivi con o senza "patto diabolico", potranno impedire all'umanità terrestre di divenire un giorno membro a pieno diritto della Comunità Intergalattica. Questa è la mia ipotesi. Ma io ne sono profondamente convinto.

Marsiglia 15-9-1992



0 7 4 2 5
Associazione
Alleanza fra di Noi

L'Associazione Alleanza fra di Noi opera per la divulgazione delle canalizzazioni cosmiche telepatiche che Anna Federighi, da oltre vent'anni, riceve dagli Esseri di Altre Dimensioni. Il compito che si propone è quello di creare Alleanza fra la Terra e il Cielo, considerando la Terra parte integrante di un Universo abitato da Esseri più evoluti, che comunicano informazioni utili all'accrescimento spirituale ed evolutivo dell'umanità.

Il nostro proponimento è quello di portare a conoscenza le persone di tutti i mezzi e gli strumenti che, attraverso le canalizzazioni di Anna, gli Esseri di Altre Dimensioni comunicano.

Uno degli strumenti importantissimi, perché di immediata utilità ed efficacia, è rappresentata dai Codici, indispensabili per creare quell'Armonia interiore che permetterà la fusione fra la Terra e il Cielo e portare il Pianeta ad una vibrazione più elevata.

Ci possono essere svariati modi per metterci in comunicazione con noi stessi, ma il dono che ci viene offerto è in sintonia con la velocità e l'efficienza del nostro vivere contemporaneo! I Codici infatti rappresentano lo strumento per sostenere energeticamente il nostro stato psicofisico di tutti i giorni, aiutandoci a ritrovare l'equilibrio anche nei momenti più delicati, per la prevenzione dei disturbi del nostro corpo fisico, per essere immuni e protetti da tutti quei messaggi indotti cui costantemente siamo sottoposti, non appena ascoltiamo la radio, guardiamo la televisione o camminiamo per strada, circondati da giganteschi cartelloni pubblicitari.

Quale migliore spunto a questo proposito, se non quello di "cavalcare l'onda" offertaci dalla recente trasmissione televisiva Mistero, che affrontava nella prima puntata del suo nuovo ciclo, in onda il 4 gennaio 2013, proprio il tema dei Messaggi subliminali!

È a tal proposito infatti – e non certo da ieri – che gli Esseri di Altre Dimensioni ci hanno regalato un Codice specifico, proprio per proteggerci da tutti quei messaggi indotti che arrivano alla nostra coscienza, senza che noi ce ne accorgiamo! I Codici hanno la funzione di abbinarsi alla nostra volontà, stimolandola e trasformandola. In realtà, non esiste tanta differenza tra il Codice, la preghiera, o il mantra, tranne che nella rapidità del risultato.

Messaggio di Ashtar Sheran

1 0 Y 3 P 9 0 0 3

**uno zero epsilon tre pi nove zero zero tre
Per proteggersi dai messaggi subliminali**

W.D.S.

Aloonn a voi, al vostro agire, al vostro pensare. Chi vi parla è Ashtar Sheran, Coordinatore delle Flotte Celesti. Sapete benissimo che i messaggi subliminali arrivano senza che uno se ne accorga,

quindi è importante capire come fare per non essere bersaglio cerebrale di chi vuole manovrarvi. L'unico mezzo è quello dell'Amore, che forma una protezione intorno a voi, ma capisco che è difficile, per voi, mantenere questo amore costantemente, perché l'abitudine, i preconcetti, i dubbi e tutto quanto vi ha circondato e vi circonda, vi porta fuori strada.

Quindi, mando a voi terrestri un Codice specifico di protezione mentale. Per poter far passare questo Codice, ho bisogno della vostra collaborazione, ho bisogno della vostra concentrazione mentale sul problema, altrimenti le onde energetiche di contrapposizione non lo faranno arrivare.

Pensate che, con questo Codice, tante altre persone oltre a voi possono essere salvate da questa invasione. Vi prego di fermarvi, di centrare la vostra attenzione sul messaggio subliminale e di stringervi con forza la mano, affinché formiate un cerchio compatto, un cerchio compatto di volontà. Pensate all'importanza di questo momento e mettete tutta la vostra volontà, la vostra decisione di voler sconfiggere chi si vuole impadronire del vostro mentale.

Tutti insieme, chiediamo aiuto a Dio, affinché questo Codice possa scendere su di voi e affinché possiate informare quante più persone possibili. Questa è l'unica barriera che possiamo mettere.

Andiamo tutti uniti, con un pensiero di certezza che questo possa avvenire. Poi voi, con l'energia del vostro amore, spingete questo amore verso l'alto; io ed i miei collaboratori spingeremo il nostro amore verso il basso, affinché, incontrandosi, formino un canale energetico da cui possa scendere il Codice. Cominciate a visualizzare l'amore dentro di voi e a portarlo al centro, come un raggio meraviglioso, luminoso; al centro si congiungeranno tutti i vostri raggi. Poi incominciate a spingere questo raggio, affinché vada sempre più su, fino a formare un piccolo canale, piccolo ma forte e compatto.

Stringete sempre di più le vostre mani, proprio come se formaste voi questa spinta. Il canale sta salendo e ciò vuol dire che la vostra determinazione è forte. Noi cominciamo a far scendere il nostro canale, diamo forza alla vostra e alla nostra volontà, affinché la congiunzione avvenga; mettiamo ancora un piccolo impegno da entrambe le parti, affinché essa si possa congiungere.

Ora visualizzate il raggio e con forza e determinazione spingetelo; noi faremo altrettanto. Vi avvertirò quando i canali staranno per congiungersi, perché avrete un piccolo contraccolpo ma, se sarete pronti, lo assorbirete molto bene.

I canali sono vicini, quindi, aprite tutto il vostro essere alla volontà della congiunzione. Cominciate a respirare rapidamente, i canali si stanno per congiungere, trattenete il respiro.

Congiunzione avvenuta !

Ora tentiamo di far passare il Codice:

1 0 Y 3 P 9 0 0 3

uno zero epsilon tre pi nove zero zero tre

Missione compiuta !

Ringraziamo Dio, che ha permesso questo aiuto per tutti voi e per tutti noi! Sta avvenendo una grossa spaccatura energetica, energie congelate stanno rianimandosi, formando un'ellittica terrestre che va a congiungersi con il punto K della Terra.

Noi siamo riusciti dove, da tempo, eravamo stati sconfitti. Siamo andati oltre la linea di demarcazione, siamo andati oltre le forze avverse.

Gli Angeli, gli Arcangeli sono tutti con noi e, tutti insieme, abbiamo reso possibile questa operatività. Siamo andati in uno stato vibratorio difficile, impervio, ma la volontà ha superato tutto.

Valorosi compagni cosmici, per mezzo vostro, la Terra ha avuto un contraccolpo energetico, che la rende pronta ad una vibrazione di consapevolezza nuova e forse neanche immaginate tutto quello che è accaduto qui.

Siete stati agevolati da tutto il materiale che è stato portato, sono stati questi grandi risuonatori che hanno amplificato la vostra volontà: cristalli, meteoriti, pietre preziose varie.

Ognuno di voi prenda con sé una parte di questa risonanza e la tenga sempre presente perché, se noi

vi avessimo svelato l'importanza dell'operatività, vi sareste scoraggiati. Noi sappiamo che, dentro ognuno di voi, c'è un'energia particolare, altamente qualificata e che, messa insieme, ha fatto scatenare un'onda d'urto che ha scavalcato la pericolosità, aggirandola.

Volevo dirvi questo, per rendervi consapevoli dell'importanza di ognuno di voi, in quanto siete riusciti laddove molti hanno fallito. Hanno fallito nonostante la loro buona volontà e la loro preparazione, ma la vostra preparazione è perfetta, in quanto il grande Maestro Ursuss¹ vi aveva preparati.

È una scuola altamente energetica e quindi, nelle vostre cellule, c'è impresso il Sigillo Cosmico; non dimenticate mai questo momento, perché avete reso un servizio a tutta la Terra.

Ora, divulgate questo sigillo di protezione mentale quanto più potete Diversamente, molte persone si sentiranno perse, sempre più confuse e non riusciranno a capire dove sta la realtà, perché l'informazione che arriva loro è in contrasto con quello che hanno dentro.

Tutto questo farà precipitare nella disarmonica convivenza tra ciò che siete e quello che, in realtà, vogliono che siate: burattini a cui muovere i fili secondo le loro intenzioni.

Ma noi, uniti a voi, non lo permetteremo.

Io spero di avere sigillato con voi un patto profondo di alleanza, affinché, dove andrete, porterete la vostra consapevolezza a chi incontrerete.

Non abbiate paura della derisione, della contestazione, ma pensate sempre di dare un'opportunità all'altro di rimanere integro nella sua essenza.

Quando diciamo che il tempo stringe, è perché voi non sapete niente di quante manovre stia già facendo un certo tipo di persone per avere il dominio completo sulla Terra. Ma esse non sanno che, proprio per questo dominio che avranno sulla Terra,¹ Ursuss è l'Essere di Altre Dimensioni preposto a sostenere e preparare tutti quelli che scelgono di

incarnarsi sulla Terra, per portare avanti il compito di pace e fratellanza. Il suo Codice di accesso è A B 79 0 (a bi sette nove zero). Il primo contatto con lui è avvenuto nel 1996, loro stesse, in prima persona, non saranno più libere di decidere. Quindi, a che cosa servirà il dominio, quando saranno dominate? È questo che loro non sanno, di essere cioè già al servizio di un'energia non positiva!

Tutto questo per farvi capire che però se ci uniamo nell'amore, nella forza e nella determinazione, la Luce sconfiggerà sempre il buio e c'è stata una testimonianza di ciò.

Fratelli, io credo che non possiate veramente dimenticare quanto avete vissuto così profondamente; non dimenticate mai l'importanza di ognuno di voi, singolarmente, perché attraverso ognuno di voi e tutti insieme, si creerà sempre qualcosa di molto fluido e di molto operativo.

Io vorrei che ora, profondamente, faceste scendere dentro di voi questa meravigliosa operatività.

Pensate sempre che, uniti nell'amore, siete forti, forti, sempre più forti e cercate di ricordare questo anche nei momenti più duri della vostra vita.

Vi abbraccio tutti energeticamente, vi sento molto vicini, sento il vostro cuore che vibra, la vostra mente che si assopisce, ognuno di voi ora riconosce la propria parte cosmica di provenienza.

Pace, pace, pace.

Associazione Alleanza fra di Noi
Via Orbiganese, 11 – 50059 Vinci Firenze Italia

Orrore in Iraq l'Isil impone la pratica voluta dall'ultimo

Profeta dell'Islam

IN NOME DI MAOMETTO L'INFIBULAZIONE PER LE DONNE DEL CALIFFATO

Il fine: allontanare le giovani dalla prostituzione e dal peccato



Il califfo



Maometto predica ai seguaci

Mutilazioni genitali per tutte le donne del 'califfato'. E' l'ultimo ordine arrivato dal leader dei jihadisti dello Stato islamico dell'Iraq e del Levante (Isil), Abu Bakr al-Baghdadi.

Zona tra Iraq e Siria - In un comunicato di cui Aki-Adnkronos International ha preso visione, l'Isil - che controlla ampie zone dell'Iraq e della Siria - annuncia che Baghdadi ha chiesto l'infibulazione per tutte le ragazze dell'autoproclamato califfato, a cavallo tra l'Iraq e la Siria.

La citazione di Maometto - Nel breve comunicato, i jihadisti affermano che la pratica è stata imposta dal profeta Maometto e riportano un elenco di suoi 'hadith' (i 'detti'), che a loro dire contengono questo ordine.

Aleppo - Il comunicato è l'ennesimo che riguarda le donne dopo quello che impone il 'jihad del sesso' (vale a dire, concedere le ragazze vergini della propria famiglia ai jihadisti) e quello che impone la segregazione dei sessi nelle università. Mentre negli altri comunicati si faceva riferimento a Mosul, città irachena controllata dall'Isil, in quello sulle mutilazioni genitali si fa un esplicito riferimento ad Aleppo, nel nord della Siria.

"Una notizia agghiacciante". Così Souad Sbai, giornalista e scrittrice italo-marocchina, commenta l'ordine di Abu Bakr al-Baghdadi di infibulare tutte le ragazze e le bambine presenti sul suolo iracheno al fine di allontanarle dalla prostituzione e dal peccato. Secondo la Sbai, che cita fonti di stampa arabe, "almeno 28 ragazzine hanno già patito questa sorte di recente".

Una notizia, dice la Sbai in un comunicato, "che rivela ancora una volta quanto pericoloso sia, nella sua follia, questo personaggio a cui l'Occidente continua colpevolmente a lasciare mano libera".

Crimine contro l'umanità - "Dopo le lapidazioni di due donne, ora la orrenda e disumana volontà di infibulare tutte le donne irachene. In Europa nessuno ha notizia di questo - conclude - ma i media arabi e le associazioni di donne arabe ne parlano in maniera preoccupata: la comunità internazionale non può rimanere a guardare, nell'attesa che si compia questo crimine orrendo contro l'umanità".

(Alin Blue)L'infibulazione è una mutilazione genitale femminile.

Ha nascita esclusivamente culturale, ma oggi è adottata e praticata soprattutto in molte società in Africa, nella penisola araba e nel sud-est asiatico.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha distinto le mutilazioni in 4 tipi differenti a seconda della gravità per il soggetto:

Circoncisione: è l'asportazione della punta del clitoride, con fuoriuscita di sette gocce di sangue simboliche

Escissione: asportazione del clitoride e taglio totale o parziale delle piccole labbra

Infibulazione o circoncisione faraonica o sudanese: asportazione del clitoride, delle piccole labbra, di parte delle grandi labbra con cauterizzazione, cui segue la cucitura della vulva, lasciando aperto solo un foro per permettere la fuoriuscita dell'urina e del sangue mestruale.

comprende una serie di interventi di varia natura sui genitali femminili.

Queste pratiche sono eseguite in età differenti a seconda della tradizione.

Queste mutilazioni ledono gravemente sia la vita sessuale sia la salute delle donne, ed è contro queste ultime che si adoperano i movimenti per l'emancipazione femminile, soprattutto in Africa.

Le origini delle mutilazioni sessuali femminili sono legate a tradizioni dell'antico Egitto (da qui il nome di infibulazione faraonica).

L'infibulazione e l'escissione del clitoride non sono menzionate dal Corano. Tale pratica è invece prescritta in alcuni hadith ("detti") del profeta Maometto ed è perciò ritenuta consentita, entro certi limiti; non è dunque islamicamente lecita alcuna forma di infibulazione che rechi danno fisico alla donna. Né è considerato accettabile nell'Islam che sia limitato il piacere sessuale della donna. In un altro hadit egli definisce questa pratica una makrūma, cioè un'azione nobile, dignitosa. Di qui il fatto che la giurisprudenza coranica ammette, fra le cause di divorzio, difetti fisici della sposa, come ad esempio una circoncisione mal riuscita.

Sebbene non sia specificamente richiesta dal Corano, l'infibulazione è una pratica diffusissima in alcuni paesi islamici e viene consigliata per mantenere intatta la purezza della donna.

In Somalia, una donna che non è infibulata, viene considerata impura. Per tanto, non riesce a trovare marito e rischia l'allontanamento dalla società.

Nel cristianesimo le mutilazioni, anche quelle autoinflitte, sono considerate un peccato contro la santità del corpo e sono quindi proibite. Nonostante questo sono diffuse anche tra i cristiani nelle regioni africane in cui è culturalmente diffusa l'infibulazione.

I rapporti sessuali, attraverso questa pratica, vengono impossibilitati fino alla defibulazione (cioè alla scucitura della vulva), che in queste culture, viene effettuata direttamente dallo sposo prima della consumazione del matrimonio. Dopo ogni parto viene effettuata una nuova infibulazione per ripristinare la situazione prematrimoniale. La pratica dell'infibulazione faraonica ha lo scopo di conservare e di indicare la verginità al futuro sposo e di rendere la donna una specie di oggetto sessuale incapace di provare piacere nel sesso con il coniuge.

Le conseguenze per la donna sono tragiche, in quanto perde completamente la possibilità di provare piacere sessuale a causa della rimozione del clitoride e i rapporti diventano dolorosi e difficoltosi, spesso insorgono cistiti, ritenzione urinaria e infezioni vaginali. Ulteriori danni si hanno al

momento del parto: il bambino deve attraversare una massa di tessuto cicatrizzato e poco elastico reso tale dalle mutilazioni; in quel momento il feto non è più ossigenato dalla placenta e il protrarsi della nascita toglie ossigeno al cervello, rischiando di causare danni neurologici. Nei paesi in cui è praticata l'infibulazione inoltre, è frequente la rottura dell'utero durante il parto, con conseguente morte della madre e del bambino.

Nota. Abū Bakr al-Baghdādī è il capo dello Stato Islamico dell'Iraq e del Levante, organizzazione del terrorismo islamico attiva in Iraq e Siria.

Secondo una sua biografia, postata su Internet nel 2013 da un militante dell'organizzazione di cui è il massimo esponente Abū Bakr al-Baghdādī, ha conseguito un PhD in Studi islamici nell'Università di Scienze Islamiche nel sobborgo di Baghdad.

Secondo alcune fonti sarebbe stato un imam all'epoca della seconda invasione statunitense dell'Iraq del 2003. Dall'ottobre 2011 figura tra i tre terroristi maggiormente ricercati dal governo statunitense, che ha offerto per la sua cattura una taglia di 10 milioni di dollari, inferiore solo alla taglia posta su Ayman al-Zawahiri, di 25 milioni di dollari.

Secondo le registrazioni del Dipartimento statunitense della Difesa, Abū Bakr al-Baghdādī è stato detenuto nel Camp Bucca come "internato civile" dalle forze iracheno-statunitensi dai primi del febbraio 2004 fino al dicembre 2004, quando fu rimesso in libertà grazie all'indicazione di una commissione, definita Combined Review and Release Board, che ne raccomandò il "rilascio incondizionato".

Abū Bakr al-Baghdādī entrò presto nei ranghi di al-Qā'ida in Iraq quando essa era diretta dal giordano Abū Muṣ'ab al-Zarqāwī. Nel 2005 è già noto come l'"Emiro di Rāwa" e ... presiede tribunali religiosi volti a giudicare i cittadini accusati di aiutare il governo iracheno e le forze della coalizione. Organizza il rapimento di singoli o intere famiglie, organizza l'accusa, pronuncia le sentenze e quindi li fa giustiziare pubblicamente, non esitando a far uccidere i sostenitori del regime iracheno presieduto da Nūr al-Mālikī.

Il 16 maggio 2010, un comunicato del Consiglio Consultivo dello Stato Islamico dell'Iraq annuncia la nomina di Abū Bakr al-Baghdādī al-Ḥusaynī al-Qurashī al posto di Abū 'Omar al-Baghdādī, ucciso il 18 aprile di quello stesso anno in un'operazione congiunta delle forze irachene e americane. Il 29 giugno del 2014 questo personaggio, viene proclamato Califfo dello Stato Islamico dell'Iraq e del Levante. Il 5 luglio egli si mostra in pubblico per la prima volta e dall'interno della Grande moschea di Mossul, città conquistata dalle sue milizie, chiama all'obbedienza nei suoi confronti tutti i musulmani del mondo per l'affermazione della sua causa.

L'autoproclamazione non rende legittimo il suo preteso Califfato, dal momento che - al di là delle oscure modalità della sua "scelta" da parte di un fantomatico "Consiglio della Shūra" – manca il parere favorevole della comunità dei dotti del mondo sunnita e di quelli, in particolare, della moschea-università di al-Azhar e quella della Qarawiyyīn di Fez e della Zaytūna di Tunisi.

Manca inoltre il riconoscimento della comunità dei musulmani, esprimibile attraverso la necessaria bay'a da parte almeno di una rappresentanza qualificata dei fedeli in ogni Paese che riconosca come valido il Califfato. Tale legittimità deve essere certificata dalla khuṭba della preghiera canonica del mezzogiorno di venerdì, che deve essere pronunciata dall'Imam in nome del Califfo riconosciuto come tale: condizione non assolta invece in ogni parte del mondo islamico estraneo ai territori controllati dall'ISIS / ISIL.

In merito si è espresso negativamente anche il "Mufti informatico" egiziano Yusuf al-Qaradawi, dichiarando sciaraiticamente "nulla" e "non valida" la dichiarazione di Abū Bakr al-Baghdādī e potenzialmente dannosa per i musulmani sunniti, tra cui quelli iracheni stessi.

Il "Califfo" non si è limitato a questa dichiarazione ma ha affermato che avrebbe conquistato Roma

e che l'Europa sarebbe stata soggiogata dall'Islam, riprendendo una formula retorica in uso in età islamica classica.

Iraq: Isil o Isis? I Media si interrogano su sigla giusta per jihadisti

- Isil o Isis? E' l'interrogativo che si pone la stampa internazionale, intenta a trovare l'acronimo giusto con cui riferirsi all'organizzazione jihadista che imperversa in Iraq e in Siria. Mentre molta della stampa anglofona usa la sigla Isis, le Nazioni Unite, il Dipartimento di Stato americano e lo stesso presidente Barack Obama parlano invece di Isil. Il nome arabo dell'organizzazione terroristica e' al-Dawla al-Islamiya fi al-Iraq wa al-Sham, che si potrebbe tradurre come Stato islamico dell'Iraq e di al-Sham.

Al-Sham e' il termine storico con cui ci si riferiva all'area che va dalla Turchia meridionale fino all'Egitto, passando per la Siria, il Libano, Israele, i Territori palestinesi e la Giordania. Un'area nella quale il gruppo militante aspira a creare un califfato islamico e che puo' essere indicata come Levante. Per questo la sigla Isil e' stata preferita a Isis da molte istituzioni e da media come l'agenzia americana Ap. Ma non tutti condividono questa scelta.

L'analista siriano Hassan Hassan ha precisato che c'e' una differenza tra 'al-Sham' e 'Bilad al-Sham'. Secondo la sua spiegazione, la prima espressione viene usata oggi per riferirsi alla Siria o (nel dialetto siriano) solo a Damasco, mentre e' la seconda quella che si riferisce all'area del cosiddetto Levante. L'acronimo corretto, quindi, sarebbe Isis (con l'ultima S che si riferisce a Siria o a Sham) e non Isil. E' quindi difficile trovare una traduzione che vada bene per tutti e sarebbe corretto indicare l'organizzazione jihadista come Daiish, usando l'acronimo del nome non tradotto, come fanno i media arabi. Ma se tra Isil e Isis la differenza e' di una sola lettera, Daiish risulterebbe ormai incomprensibile ai piu'.

Iraq, Isil ordina a donne di concedersi ai militanti per "contribuire" alla Jihad

I jihadisti dello Stato islamico dell'Iraq e del Levante hanno diffuso un appello a "offrire le donne non sposate" ai "fratelli mujaheddin"

BAGHDAD - Un appello a "offrire le donne non sposate" ai "fratelli mujaheddin" è stato diffuso a Ninive dai jihadisti dello Stato islamico dell'Iraq e del Levante (Isil), che da settimane controllano la provincia nord-irachena.

In un comunicato scritto su carta 'intestata', in cui appare il logo nero con la scritta bianca usato dalle sigle salafite-jihadiste, la dicitura "Non c'è dio se non Dio", le tre parole "Dio, profeta, Muhammad" e la denominazione "Stato islamico in Iraq e nel Levante (Isil, ndr), provincia di Ninive", i jihadisti chiedono alle donne di "fare la loro parte nella jihad al-nikah" (letteralmente la Jihad matrimoniale) dandosi in spose ai combattenti, e avvertono che chi farà resistenza sarà punito in base alla Sharia.

"Alla luce della liberazione della provincia di Ninive - si legge nel comunicato diffuso alcuni giorni fa - e del benvenuto dato dalla popolazione ai suoi fratelli mujaheddin, e dopo la grandiosa vittoria conseguita e la sconfitta dell'esercito safavide (un riferimento all'impero safavide, che impose l'Islam sciita nelle province sotto il suo controllo, tra cui gran parte del territorio iracheno, tra il 1501 e il 1736, ndr) nella provincia di Ninive e la sua liberazione, provincia questa che con il permesso di Dio sarà la residenza e il rifugio dei mujaheddin, alla luce di questo chiediamo alla popolazione di questa provincia di offrire le donne non sposate perché facciano la loro parte nella jihad al-nikah a favore dei loro fratelli mujaheddin. Su chi mancherà di farlo erigeremo la sharia e applicheremo le sue leggi".

"Oh Dio, abbiamo dato comunicazione, sii testimone", si legge infine nel comunicato, firmato "Provincia di Ninive" e timbrato con il logo salafita. Accanto al timbro, la dicitura "Stato islamico in Iraq e nel Levante, comitato giuridico generale". Il comunicato costituisce l'ufficializzazione di una pratica che è stata denunciata più volte nei mesi scorsi, soprattutto in Siria, altro fronte che vede l'Isil in prima linea.

Molti media hanno parlato di donne inviate da vari paesi arabi, soprattutto dalla Tunisia, a partecipare al 'jihad del sesso', che in genere prevede brevi contratti di matrimonio tra i jihadisti e le ragazze. Anche il governo tunisino ha ammesso l'esistenza del fenomeno. Lo scorso anno, il ministro degli Interni di Tunisi, Lotfi Bin Jeddou, spiegò in parlamento che molte giovani tunisine "vengono 'usate' da 20, 30 o 100 ribelli, prima di tornare in patria con il frutto di questi contatti sessuali in nome della jihad del sesso".

La lunga strada verso la condanna dell'infibulazione
**EMMA BONINO IN CONFERENZA A
AL CAIRO CONTRO L'INFIBULAZIONE**
Antiche pratiche e sofferenze per milioni di donne



di
Milena Cannavacciuolo

Qualche anno fa al Cairo Emma Bonino ci ha provato con la Conferenza di due giorni "Per l'eliminazione delle Mutilazioni Genitali Femminili" (MGF), organizzata dal Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità, presieduto dalla First Lady egiziana, Suzanne Mubarak, in collaborazione con l'associazione <Non c'è Pace Senza Giustizia>, fondata nel 1993 proprio dalla Bonino.

A pochi anni dalla Conferenza Internazionale sugli "Strumenti Legali per la Prevenzione delle MGF", tenutasi nella capitale egiziana nel giugno del 2003, si torna di nuovo a parlare di Mutilazioni Genitali Femminili, una grave violazione dei diritti umani inflitta alle donne.

Definizione e cifre – Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, infatti, le MGF (spesso definite anche come infibulazione o più in generale circoncisione femminile) sono tutte quelle procedure che riguardano "la rimozione totale o parziale dei genitali esterni delle donne o qualsiasi altra ferita agli organi genitali femminili per qualsiasi ragione non terapeutica, ma culturale o religiosa".

Tali pratiche, come la rimozione del clitoride (escissione), hanno conseguenze devastanti sul corpo della donna: oltre ad eliminare ogni forma di piacere fisico, aumentano il rischio di infezioni, anche molto gravi come l'AIDS, possono causare infertilità e, in alcuni casi, portano alla morte.

Le Nazioni Unite stimano che tutto il mondo sono circa 120 milioni le donne che vengono sottoposte a MGF, di cui, ogni anno, 2 milioni di bambine. Anche se esistono episodi anche in occidente (nel 2006, Khalid Adem, di origini etiope, fu condannato da un tribunale statunitense a 15 anni di carcere per aver infibulato, con un paio di forbici, sua figlia di soli 2 anni), tali pratiche sono per lo più diffuse in Africa.

Origini – Molti associano le MGF alla diffusione dell'Islam nel continente, forse per la maggiore

tolleranza di quest'ultimi rispetto ai missionari cristiani. Ma le mutilazioni genitali femminili hanno origini ben più antiche, probabilmente risalenti al primo millennio avanti Cristo. Una delle prime testimonianze risale al 163 a.C., in un papiro egizio, dove si parla di ragazzine che si sottopongono alla circoncisione.

L'infibulazione, come la circoncisione per gli uomini (ancora diffusa nella cultura ebraica), è una pratica legata ai riti che segnano il passaggio dall'infanzia all'età adulta. Purtroppo, però, MGF e circoncisione non sono la stessa cosa. Senza considerare la sofferenza fisica e i rischi, la sola eliminazione del piacere sessuale è implicito segno di discriminazione tra i due sessi.

Lo stato attuale – Le notizie che arrivano dalla Conferenza de Il Cairo sembrano portare una ventata d'ottimismo sul dramma che vivono milioni di donne. Dal 2003 ad oggi, 18 dei 28 paesi africani dove sono praticate le mutilazioni hanno aderito alla condanna dell'infibulazione. Grazie alla pressione della First Lady, il parlamento egiziano ha approvato una legge che rende illegale ogni pratica legata alla MGF. Lo stesso si spera faccia a breve l'Uganda, dove un gruppo di parlamentari ha presentato una legge analoga. E per la prima volta hanno preso parte all'iniziativa anche Mauritania e Sierra Leone.

Tempo fa, la televisione australiana ha riportato le testimonianze di alcuni cooperanti che in Kenya hanno prestato soccorso a 300 ragazze scappate per evitare di essere infibulate. Secondo i cooperanti, nelle regioni sud-est del paese africano vengono circoncese almeno 200 ragazze al giorno, anche se è illegale.

In paesi come il Sudan, ancora l'89% delle ragazze subiscono l'infibulazione e il 79% delle donne sono favorevoli a tali pratiche. La mutilazione genitale, infatti, è legata a profondi tabù sociali, spesso rivendicata come forma di identità culturale. Tanto che la sfida più grande per i partecipanti alla Conferenza de Il Cairo è stato cercare di ottenere un'adesione trans-regionale, per evitare che si creino fenomeni migratori di donne verso i paesi che ancora praticano, o tollerano, le mutilazioni genitali.

In tutto il mondo l'infibulazione colpisce circa 120 milioni di donne



Omaggio a Minnie 86 anni portati benissimo!

E' buono e fa bene però...

IL THE VERDE ALTERA GLI EFFETTI DELLA PASTICCA PER LA PRESSIONE

Come indebolisce l'azione del principio attivo anti ipertensione



Il tè verde è buono e fa bene. Le mille proprietà di questa bevanda di origine orientale e ormai ampiamente diffusa anche in Occidente, sono - o dovrebbero essere - più che conosciute: anti-ansietà, depurativo, disintossicante.

A fronte di tutti questi vantaggi per la salute, tuttavia, si scopre ora che il tè verde porta con sé anche una controindicazione non da poco per l'organismo: un'interazione con i farmaci anti ipertensione, in particolare con un principio attivo chiamato nadololo.

Lo hanno scoperto i ricercatori giapponesi autori di un piccolo studio sull'uomo pubblicato sulla rivista scientifica "Clinical Pharmacology & Therapeutics".

I test su 10 volontari hanno mostrato che l'efficacia del medicinale è ridotta in chi assumeva tè verde in concomitanza con il farmaco. Un meccanismo confermato anche da studi di laboratorio.

Bastano 2 tazze per l'interazione

Dunque i ricercatori sottolineano l'importanza di tener conto di questa interazione. Come per altri medicinali, il foglietto illustrativo che accompagna il nadololo avverte che alcuni farmaci, tra cui i rimedi a base di erbe, possono interagire con l'azione dell'antipertensivo.

Sommario

Cambiare l'alimentazione?	Osho	11
Lipton torna in Italia con Effetto Luna di Miele		15
Castaneda e lo sciamanismo	L.Cardarelli	17
Aivanhov e la forma sublime dell'amore		20
Giancarlo Tarozzi <Caccia all'anima>		21
Giancarlo Tarozzi <Rituale per restituire l'anima alla terra>		24
I <Bambini speciali>		27
Noi genitori, noi figli...io anima	Anima in cammino	34
Malattia come manifestazione di disagio spirituale	J.Pietrobelli	36
L'esoterco significato del bastone		43
La bacchetta per...	J.Pietrobelli	45
La Mescalina		47
Candomblé		49
La Macumba		54
Santeria tra cattolicesimo e altre tradizioni		55
L'importanza della posizione e orientamento della chiesa		58
Rituale dell'Arcangelo Michele		60
Mauro Biglino: la Bibbia non è un libro sacro	J.Pietrobelli	63
La chiesa di Satana		71
Il fenomeno Ufo, un problema eminentemente politico	D.Minazzoli	76
0 7 4 2 5 Associazione Alleanza fra di noi		87
In nome di Maometto l'infibulazione per le donne del califfato		90
Emma Bonino in conferenza al Cairo contro l'infibulazione	M.Cannavacciolo	95
Il the verde altera gli effetti della pasticca per la pressione		98